BOLLETTINO UFFICIALE

n. 2
DELL' 8 GENNAIO 2020

Anno LVII n. 2

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_2_1_DPR_228_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 dicembre 2019, n. 0228/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'autorizzazione dei ricoveri e delle prestazioni connesse a favore di cittadini stranieri, provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea, in attuazione dell'articolo 21, comma 5 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate) emanato con decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2016, n. 104/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 recante norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate;
VISTO, in particolare, l'articolo 21, comma 5 della succitata legge regionale 31/2015;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0104/Pres. del 19 maggio 2016 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per l'autorizzazione dei ricoveri e delle prestazioni connesse a favore di cittadini stranieri, provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea, in attuazione dell'articolo 21, comma 5 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate)";
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'autorizzazione dei ricoveri e delle prestazioni connesse a favore di cittadini stranieri, provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea, in attuazione dell'articolo 21, comma 5 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate) emanato con decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2016, n. 0104/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2197 del 20 dicembre 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'autorizzazione dei ricoveri e delle prestazioni connesse a favore di cittadini stranieri, provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea, in attuazione dell'articolo 21, comma 5 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate) emanato con decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2016, n. 0104/Pres.", allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'autorizzazione dei ricoveri e delle prestazioni connesse a favore di cittadini stranieri, provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea, in attuazione dell'articolo 21, comma 5 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate)., emanato con decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2016, n. 0104 /Pres.

Art. 1 sostituzione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 0104/2016

1. L'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 0104/2016 è sostituito dal seguente:
"Art. 6 (Istruttoria della richiesta e costituzione della Commissione di valutazione)
1. La Direzione svolge l'istruttoria delle richieste pervenute verificando la completezza della documentazione presentata, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente regolamento e provvede a richiedere eventuali integrazioni che devono pervenire entro trenta giorni. In tal caso, il termine per la comunicazione al soggetto richiedente è sospeso ai sensi dell'articolo 7, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Le richieste ammesse sono successivamente valutate, per gli aspetti tecnico-sanitari relativi alla gravità clinica e alla priorità di intervento, dalla Commissione di cui all'articolo 21, comma 5 della legge regionale 31/2015, composta da tre medici, di cui uno specialista in medicina legale e delle assicurazioni, individuati con decreto del Direttore centrale.
3. Nel caso di contestuale presentazione di più richieste che esauriscono le risorse stanziate, è attribuita priorità alle richieste che coinvolgono pazienti minori e a quelle che rivestono maggiore carattere di urgenza per il rischio di sopravvivenza o di grave disabilità fisica, qualora il paziente non sia sottoposto al trattamento richiesto.
4. I ricoveri selezionati dalla Commissione sono autorizzati con decreto del Direttore centrale sulla base della disponibilità di bilancio annualmente definita.
5. L'accoglimento della richiesta o il suo eventuale diniego sono comunicati al soggetto richiedente entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta, insieme all'indicazione dell'importo del rimborso assentito per l'intervento previa verifica dei codici di "Diagnosis-Related Group" (DRG), correlati alla richiesta di ricovero e alle eventuali ulteriori prestazioni connesse.
6. Nel caso le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intero costo dell'intervento ammesso, il ricovero può essere autorizzato a condizione che il soggetto richiedente,

accettando il rimborso nell'importo ridotto, si impegni ad assicurare la copertura delle spese connesse alle prestazioni sanitarie eccedenti l'ammontare del rimborso con risorse esterne al Fondo sanitario regionale".

Art. 2 modifica dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0104/2016

1. Il comma 3 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0104/2016 è sostituito dal seguente: "3. Qualora, successivamente alla presentazione della richiesta di autorizzazione al ricovero e prima della liquidazione del rimborso, emergano costi ulteriori o diversi rispetto a quelli originariamente indicati, il soggetto richiedente può integrare la richiesta con apposita comunicazione alla Direzione. In tal caso, fermi restando i limiti previsti all'articolo 10, la Commissione, entro quindici giorni, provvede a una nuova valutazione della richiesta tenendo conto dell'integrazione pervenuta e la Direzione ne dà comunicazione al soggetto richiedente ai sensi dell'articolo 6, comma 5".

Art. 3 modifica dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 0104/2016

1. Il comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 0104/2016 è sostituito dal seguente: "3. Nel caso previsto dal comma 2, la Commissione valuta l'integrazione richiesta e la Direzione ne dà comunicazione al soggetto richiedente entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione".

2. Il comma 4 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 0104/2016 è sostituito dal seguente: "4. Ove, al momento della valutazione dell'integrazione, risultino pendenti altre richieste e le risorse annuali disponibili non consentano di coprire tutti gli interventi, i ricoveri sono autorizzati sulla base delle priorità assegnate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 6, comma 3".

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_2_1_DPR_229_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 dicembre 2019, n. 0229/Pres.

LR 14/2019. Nomina Consiglio di amministrazione dell'Ater Udine a seguito della fusione per incorporazione dell'Ater Alto Friuli.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
VISTA la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater);
VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica);
VISTI in particolare gli articoli 2, 4, 5, 6, 7 e 21 della legge regionale 14/2019 ove viene disposto, tra l'altro:
- il nuovo assetto delle Ater regionali mediante l'istituzione dei nuovi organi, tra i quali il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione, ed i compiti agli stessi attribuiti;
- che il Consiglio di amministrazione di ciascuna Ater è nominato con decreto del Presidente della Regione previa conforme deliberazione della Giunta regionale, dura in carica per un periodo massimo di cinque anni ed è composto da tre componenti proposti dall'Assessore competente in materia di edilizia;
- che i componenti proposti al ruolo di Presidente devono aver svolto mansioni di direzione o consulenza amministrativa o gestionale di durata pluriennale, in strutture o società pubbliche o private, ovvero essere stati amministratori di Enti locali territoriali o delle Ater regionali, ovvero essere liberi professionisti iscritti da almeno tre anni nel rispettivo ordine o collegio professionale di appartenenza. Gli altri componenti proposti devono essere prescelti fra cittadini che siano in possesso di specifici requisiti di comprovata professionalità ed esperienza, coerenti rispetto alle funzioni da svolgere. All'incarico di componente del Consiglio di amministrazione si applica la normativa vigente in materia di incandidabilità e incompatibilità;
- che il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Regione che lo sceglie tra i nominativi dei componenti proposti per il Consiglio di amministrazione. Con il medesimo atto viene indicato il nominativo del componente designato a funzioni di Presidente in caso di vacanza, impedimento o assenza del Presidente;
- che entro il 1 marzo 2020 l'Ater Alto Friuli è accorpata mediante fusione per incorporazione nell'Ater Udine che subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi e ne mantiene i presidi territoriali;
- che fino a intervenuta fusione per incorporazione dell'Ater Alto Friuli in Ater Udine il Consiglio di amministrazione e il Direttore dell'Ater Udine esplicano le loro funzioni anche sull'Ater Alto Friuli;
- che il Consiglio di amministrazione decade, tra l'altro, nel caso in cui l'Ater sia modificata nell'estensione della competenza territoriale;
- che in caso di decadenza del Consiglio di amministrazione, nelle more della sua ricostituzione da attuare entro il termine di sei mesi dall'adozione della pronuncia di decadenza, la Giunta regionale nomina un commissario per la gestione ordinaria dell'Ater;
- che Il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione della singola Ater aumenta di una unità in caso di estensione della relativa competenza territoriale ad altra circoscrizione elettorale.
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2248 del 20 dicembre 2019 mediante la quale, a seguito dell'acquisizione dell'atto di fusione per incorporazione dell'Ater Alto Friuli in Ater Udine con decorrenza 1 gennaio 2020 ed al fine di dotare l'Azienda sin da subito dell'organo di vertice con pieni poteri:
- si è dato atto che il 31 dicembre 2019 decade il Consiglio di amministrazione dell'Ater Udine nominato con proprio decreto n. 0146/Pres. del 30 agosto 2019;
- sono stati individuati ed indicati a fronte dei nominativi pervenuti dall'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio i quattro componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ater Udine, che sarà in carica dall'1 gennaio 2020 e sino al 31 agosto 2024, così distinti per carica attribuita:
- Michelutti Giorgio, Presidente
- Burelli Astrid, Consigliere (con funzioni sostitutorie)
- Murello Lorio, Consigliere
- Tosoni Laura, Consigliere;
- sono state quantificate le indennità annue lorde con riferimento alle cariche come di seguito indicato:

Presidente, euro 25.000,00
Consigliere (con funzioni sostitutorie), euro 6.000,00
Consigliere, euro 5.000,00;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in data 18 dicembre 2019 dalla Giunta per le nomine del Consiglio regionale;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese ai sensi di legge circa l'insussistenza di cause ostative in materia di inconferibilità, incompatibilità e ineleggibilità alle nomine previste dalla vigente normativa;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2248 del 20 dicembre 2019;

DECRETA

1. A seguito delle deliberazioni n. 19 e 21 del 18 dicembre 2019 del Consiglio di amministrazione dell'Ater Udine riferite rispettivamente all'Azienda dell'Alto Friuli e a quella di Udine, con le quali è stata approvata la fusione per incorporazione dell'Ater Alto Friuli nell'Ater di Udine con efficacia dal 1 gennaio 2020, e ai sensi del disposto di cui all'articolo 6 comma 4 della legge regionale 14/2019, si dà atto che il 31 dicembre 2019 decade il Consiglio di amministrazione dell'Ater Udine nominato con proprio decreto 0146/Pres. del 30 agosto 2019.
2. È nominato, con decorrenza 1 gennaio 2020 e sino al 31 agosto 2024, il Consiglio di amministrazione dell'Ater Udine composto dai seguenti nominativi con le cariche agli stessi attribuite:
- Michelutti Giorgio, Presidente
- Burelli Astrid, Consigliere (con funzioni sostitutorie)
- Murello Lorio, Consigliere
- Tosoni Laura, Consigliere.

3. Sono quantificate le seguenti indennità annue lorde di carica per il Consiglio di amministrazione dell'Ater Udine:
- Presidente, Euro 25.000,00
- Consigliere (con funzioni sostitutorie), Euro 6.000,00
- Consigliere, Euro 5.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_2_1_DPR_230_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2019, n. 0230/Pres.

Declassificazione del tratto di strada regionale SR UD 39 "del Varmo" nel Comune di Varmo (UD), dal km 25+760 al km 31+220, e classificazione a strada comunale.

IL PRESIDENTE

VISTI l'articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione), che definiscono e disciplinano la classificazione, declassificazione e i passaggi di proprietà delle strade, e richiamata in particolare l'attribuzione alle regioni delle competenze relative alla classificazione amministrativa delle strade non statali;
VISTO il comma 4 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992, che prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice;
VISTO altresì il comma 5 e il comma 6 dell'articolo 2 del Regolamento, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando la ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;
VISTO l'articolo 3, comma 3 del Regolamento il quale prescrive che per le strade non statali la declassifi-

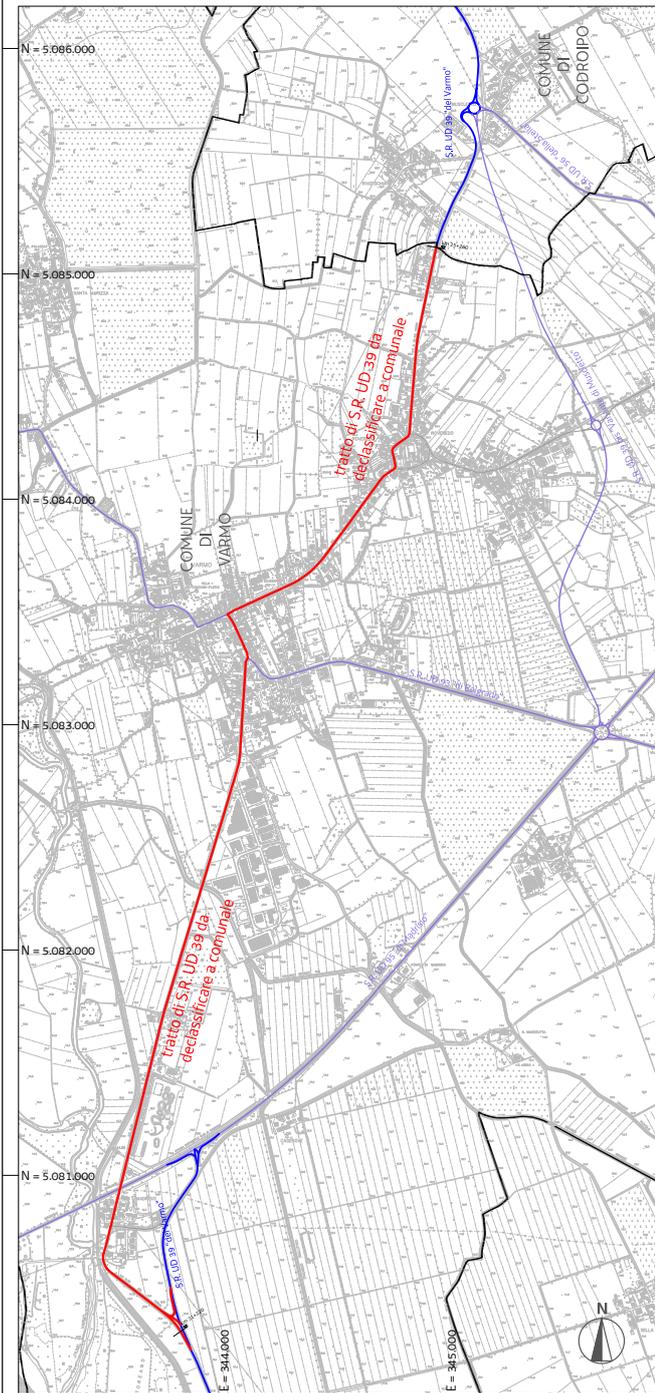
cazione è disposta con decreto del Presidente della Regione su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure di cui all'articolo 2, commi 4, 5 e 6, del Regolamento medesimo, in relazione alla classifica della strada, e che con medesimo decreto si provvede alla nuova classificazione;
RICHIAMATE le corrispondenti norme della disciplina regionale in materia di classificazione delle strade, contenute negli articoli da 62 a 62 quater della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, ed in particolare:
- l'articolo 62 ter per cui alla declassificazione di strade regionali, provinciali, comunali o vicinali o di tronchi di esse provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di viabilità o dei Comuni per le strade di rispettiva competenza, e che il medesimo atto determina la nuova classificazione della strada o del tronco;
- l'articolo 62 quater per cui l'assunzione o la dismissione di strade regionali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Presidente della Regione, su proposta degli enti interessati previo parere della struttura regionale competente in materia di viabilità;
RICHIAMATO inoltre l'articolo 4, comma 87, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, ai sensi del quale è stata costituita la Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., società in house a capitale interamente regionale, per la progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità di interesse regionale, ivi incluse quelle trasferite ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111;
RILEVATO che, in attuazione degli articoli 32 e 61 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 di "Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", con effetto dall'1 luglio 2016, è stata trasferita alla Regione la proprietà delle strade provinciali;
RILEVATO altresì che in attuazione della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32 (Disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità, nonché ulteriori disposizioni finanziarie e contabili), a decorrere dall'1 gennaio 2018, le funzioni regionali in materia di viabilità provinciale, oggi ricompresa nell'ambito della viabilità regionale, sono state conferite alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;
CONSIDERATO che tra le strade della rete ex provinciale così trasferita è ricompresa la S.R. UD 39 "del Varmo" con capisaldi dal km 0+000 nella frazione di Rodeano Alto, nel Comune di Rive d'Arcano, al km 34+235 in località Fraforeano, in Comune di Ronchis;
TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 64 lett. i) dell'allegato A di cui alla deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modificazioni ed integrazioni (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali), il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione cura la classificazione delle strade regionali e della viabilità acquisita dalle Province;
VISTA la nota prot. 0044883/P del 26 agosto 2019, indirizzata al Comune di Varmo, con la quale la Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Esercizio strade regionali locali - Ambito territoriale di Udine, tra le altre, ha proposta la declassificazione a strada comunale della S.R. UD n. 39 "del Varmo" nel tratto compreso tra il confine del Comune di Codroipo e l'innesto al km 31+200 della stessa;
PRESO ATTO che, come evidenziato nella succitata nota, la proposta intende dare attuazione alle previsioni che risalgono al Piano Provinciale della Viabilità della Provincia di Udine, le quali non contrastano con la vigente pianificazione regionale a seguito dell'acquisizione da parte della Regione della viabilità ex provinciale, tenuto conto della realizzazione del tratto stradale denominato "variante di Muscletto" e visti gli articoli 3 e 4 del Regolamento del Codice della Strada;
VISTA la nota a firma del Sindaco del Comune di Varmo, prot. 5048 del 27 agosto 2019, indirizzata a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., di condivisione della proposta di declassificazione in argomento;
VISTA la nota di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., prot. 53370 del 17 ottobre 2019, rubricata al protocollo regionale con n. 63474/A del 21 ottobre 2019, per la declassificazione a strada comunale del tratto di strada di interesse locale regionale S.R. UD 39, dal km 25+760 al km 31+220, e la relazione illustrativa e documentazione allegate in cui tra le altre:
- si evidenzia che con la S.R. UD 39 bis "Variante di Muscletto" è stato realizzato un collegamento diretto fra la S.R. UD 39 "del Varmo" e la S.R. UD 95 "di Madrisio" e che, pertanto, il tratto della S.R. UD 39 che da Muscletto (innesto S.R. UD 39 bis) porta a Madrisio (innesto bretella di Madrisio), passante attraverso i centri abitati di Roveredo, Varmo e Madrisio in Comune di Varmo, ha assunto la funzionalità di una viabilità comunale;
- si conferma quindi l'opportunità di declassificare il tratto di strada della S.R. UD 39, dal confine con il Comune di Codroipo alla località di Madrisio, individuato dal sedime di via Belvedere, via Villa, via della Chiesa Vecchia, via G. A. da Pordenone, via Latisana, località Priorato, via Santa Redegonda;
- si precisa che a seguito della declassificazione si renderà necessaria una successiva revisione dei capisaldi della S.R. UD 39;
VISTA la nota prot. n. 0064548/P del 24 ottobre 2019 del competente Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, indirizzata al Comune, con cui:

- si è confermata l'ammissibilità del nuovo assetto viario prospettato;
- si è specificato che sussiste l'interesse regionale alla declassificazione della tratta comprensiva anche del prolungamento a nord-est, in Comune di Codroipo, fino all'innesto sulla rotatoria di Muscletto con la S.R. UD 56, in un'ottica di razionalizzazione e gerarchizzazione funzionale tra reti stradali regionali e locali;
- si è evidenziata per quanto in oggetto, e cioè relativamente alla declassificazione della tratta in Comune di Varmo, la necessità dell'autorizzazione, ai sensi della normativa vigente, dell'organo competente con delibera del Consiglio comunale;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 6 novembre 2019 del Comune di Varmo, trasmessa con nota n. 7031 del 29 novembre 2019, rubricata al protocollo regionale con n. 72989/A di data medesima, con cui si esprime la volontà di acquisire al patrimonio comunale il tratto di viabilità regionale S.R. UD 39 "del Varmo" compreso tra le progressive km 25+760 e km 31+220;
RITENUTO di condividere i pareri positivi di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione e di accogliere, quindi, la richiesta del Comune di Varmo, così come autorizzata con la richiamata delibera di C.C. n. 35 del 6 novembre 2019;
RITENUTO, altresì, di demandare a successivo atto il perfezionamento della declassificazione dell'intera tratta comprensiva anche della viabilità in Comune di Codroipo, previa condivisione con l'ente locale ai sensi della normativa, fino all'innesto sulla rotatoria di Muscletto con la S.R. UD 56, e la revisione complessiva dei capisaldi della S.R. UD 39;
CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto e secondo lo schema della planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, si deve procedere alla declassificazione del tratto di strada regionale S.R. UD 39 "del Varmo" nel Comune di Varmo (UD), dal km 25+760 al km 31+220, riclassificandolo a strada comunale;

DECRETA

1. Di declassificare il tratto di strada regionale S.R. UD 39 "del Varmo" nel Comune di Varmo (UD), dal km 25+760 al km 31+220, e classificarlo strada comunale, secondo lo schema rappresentato nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di disporre che le aree stradali costituenti l'infrastruttura di cui al punto 1, comprensive di tutte le relative aree di pertinenza, siano conseguentemente acquisite al patrimonio comunale e cedute e consegnate dall'attuale gestore Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con apposito verbale da formalizzarsi ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.
3. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell'articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992.
4. Il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, della Direzione centrale infrastrutture e territorio, è incaricato per parte regionale dell'esecuzione del presente atto.

FEDRIGA

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_2_1_DDC_INF TERR_5812_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 19 dicembre 2019, n. 5812/TERINF

Decreto n. 6620/TERINF, dd. 28.12.2018, art. 6. Approvazione del progetto definitivo relativo all'intervento "Lavori urgenti di manutenzione straordinaria delle spalle, pile e dell'impalcato del ponte sul fiume Fella nei Comuni di Amaro e Venzone dal Km 0+800 al Km 1+190. Primo lotto: lavori propedeutici per la deviazione del traffico" affidato in delegazione amministrativa interorganica alla società Friuli Venezia Giulia Strade Spa. (Estratto).

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

1. È approvato, ai sensi degli artt. 50 e 67 della L.R. 31 maggio 2002 n. 14, il progetto definitivo dell'intervento "Lavori urgenti di manutenzione straordinaria delle spalle, pile e dell'impalcato del ponte sul fiume Fella nei Comuni di Amaro e Venzone dal Km 0+800 al Km 1+190. Primo lotto: lavori propedeutici per la deviazione del traffico" a firma dell'ing. Luca Vittori della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., affidato in delegazione amministrativa interorganica alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con decreto n. 6620/TERINF del 28 dicembre 2018; il succitato progetto è costituito dall'elaborato tecnico "R.01 Elaborato Unico - revisione A" dd. giugno 2019 e presenta un importo complessivo di € 270.305,30 come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

A	IMPORTO LAVORI			
	A1	IMPORTO LAVORI	€	194.752,95
	A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€	4.178,47
	A) IMPORTO LAVORI (A1 + A2)		€	198.931,42
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
	B4	IMPREVISTI	€	5.000,00
	B7	SPESE TECNICHE	€	13.000,00
	B7I	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - art. 113, D.Lgs. 50/2016 s.m.i.	€	2.983,97
	B10	SPESE PER PUBBLICITA' E OPERE ARTISTICHE	€	225,00
	B11	SPESE PER PROVE, VERIFICHE E COLLAUDI	€	2.000,00
	B12	ONERI IVA	€	48.164,91
	B) SOMME DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€	71.373,88
	TOTALE		€	270.305,30

2. Ai sensi dell'art. 50, comma 5, e dell'art. 67, comma 1, della L.R. 31 maggio 2002 n. 14, il presente provvedimento ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
3. Alla spesa complessiva di € 270.305,30 si fa fronte con l'impegno assunto a carico del bilancio regionale con il decreto n. 6620/TERINF del 28 dicembre 2018;
4. I termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori sono fissati rispettivamente in 6 mesi per l'inizio e in 8 mesi per l'ultimazione, a decorrere dalla data del presente decreto, fatte salve le eventuali proroghe;
5. Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 19 dicembre 2019

PADRINI

20_2_1_DDS_ENER_4150_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 16 ottobre 2019, n. 4150/AMB - Fascicolo SENER/EN/1030.3. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12, LR 19/2012, art. 12 e Ss. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili e relative opere connesse. Impianto idroelettrico sul torrente Aupa, in località Saps, Comune di Moggio Udinese (UD). Modifica dei decreti n. 2903/AMB, del 17/12/2012, n. 1684, del 12/07/2013 e n. 994/AMB, del 20/03/2017. Proponente: Idroelettrica e Costruzioni edili di Borghi Renato. N. pratica: 1030.3 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per finire i lavori di cui all'art. 10 del decreto n. 2903 del 17/12/2012 come modificato dall'art. 1 del decreto n. 994 del 20/03/2017, relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico) da realizzarsi sul torrente Aupa in località Saps, in Comune di Moggio Udinese (UD) e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili al funzionamento dell'impianto stesso, con le modifiche non sostanziali proposte dalla Ditta istante come da documentazione progettuale, è prorogato di 24 (ventiquattro) mesi fino al 02/12/2020. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nei decreti sopra citati.

(omissis)

Trieste, 16 ottobre 2019

CACCIAGUERRA

20_2_1_DDS_ENER_5190_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 24 dicembre 2019, n. 5190/AMB - Fascicolo ALP-EN/1809.1. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul fiume Noncello in via Giuseppe Garibaldi in Comune di Cordenons (PN). Proponente: La Serika Srl. N. pratica: 1809.1 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

[omissis]

AI SENSI dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società La Serika S.r.l., C.F. 04021380268, con sede in Comune di Revine Lago in via Fornaci n 59, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica

da fonti rinnovabili con potenza nominale pari a 86,00 kW e delle relative opere connesse da ubicarsi sul fiume Noncello, in via Giuseppe Garibaldi in Comune di Cordenons (PN), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società e-distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico da realizzarsi sul fiume Noncello, in Comune di Cordenons (PN), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La Società e-distribuzione S.p.A., competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità ed alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

(omissis)

Trieste, 24 dicembre 2019

CACCIAGUERRA

20_2_1_DDS_FOR CF_8978_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 27 dicembre 2019, n. 8978

Approvazione direttive tecniche per la pianificazione e realizzazione della viabilità forestale (Legge regionale 9/2007, art. 35; DPReg. 28 dicembre 2012, n. 274/Pres.).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9, "Norme in materia di risorse forestali" ed in particolare:

- l'articolo 35, che definisce la viabilità forestale e rimanda al regolamento forestale la definizione dei relativi parametri dimensionali;
- l'articolo 95, secondo cui il regolamento forestale provvede a dare esecuzione alle disposizioni in materia di viabilità forestale, vie aeree di esbosco e arboricoltura da legno;

VISTO il D.P.Reg. 28 dicembre 2012, n. 274/Pres. "Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)" ed in particolare il capo V "Viabilità forestale e vie aeree di esbosco";

VISTO in particolare il comma 3 dell'articolo 43 (Procedure relative alla viabilità forestale), che prevede che "con decreto del Direttore di Servizio sono approvate le direttive tecniche per la pianificazione e realizzazione della viabilità forestale, ivi compresi i parametri dimensionali, e delle vie aree di esbosco di cui al presente articolo. Fino alla loro pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione trova applicazione, la deliberazione della Giunta regionale 1310/2004, in quanto compatibile con il presente regolamento";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1310/2004 "Direttive per la redazione dei piani di gestione delle proprietà forestali, piani integrati particolareggiati e progetti di riqualificazione forestale ed ambientale e per la pianificazione e realizzazione delle vie terrestri ed aeree di esbosco. Approvazione.";

VISTO il testo delle direttive tecniche per la pianificazione e realizzazione della viabilità forestale predisposto dal Servizio foreste e Corpo forestale e condiviso con gli Ispettorati forestali, di cui all'Allegato 1 al presente decreto;

DATO ATTO che vengono rimandate a successivo e separato atto le nuove indicazioni tecniche per la realizzazione delle vie aeree di esbosco e che, nelle more dell'adozione, restano valide le direttive per la pianificazione e la realizzazione delle vie aeree di esbosco contenute nella citata D.G.R. n. 1310/2004;

RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:

il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 23.7.2018;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1446 del 28.8.2019 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente esterno, dott. Adolfo

FAIDIGA, a decorrere dal 1 settembre 2019 e fino al 1 agosto 2020;
- il decreto n. 6123 del 2.9.2019 di attribuzione ad interim, al Direttore centrale dott. Adolfo Faidiga, dell'incarico di Direttore sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale;

DECRETA

1. Sono approvate le direttive tecniche per la pianificazione e realizzazione della viabilità forestale, ivi compresi i parametri dimensionali, nel testo di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Il presente decreto è pubblicato sul BUR e sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 27 dicembre 2019

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE SOSTITUTO:
FAIDIGA

Allegato 1

DIRETTIVE TECNICHE PER LA PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ FORESTALE

(articolo 43, comma 3, Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 0274/Pres. «Regolamento forestale»)

1. Classificazione e caratteristiche tecniche delle infrastrutture viarie forestali

Con riferimento all'articolo 42 del D.P.Reg. 28 dicembre 2012, n. 0274/Pres., le infrastrutture viarie forestali sono classificate in:

a) strade forestali (art. 42, comma 1)

b) piazzali a fondo stabilizzato (art. 42, comma 2)

c) piste forestali (art. 42, comma 3)

d) varchi (art. 42, comma 4)

Le caratteristiche tecniche, i parametri dimensionali e l'idoneità al passaggio dei mezzi per ogni singola categoria sono descritti nei paragrafi successivi e riassunti nella tabella di cui all'Allegato A e sono cogenti per le nuove costruzioni, gli adeguamenti funzionali, la trasformazione e comunque gli interventi diversi dalla manutenzione delle infrastrutture stesse.

Sulla base di evidenze tecnico-progettuali è possibile derogare dai parametri dimensionali e alle caratteristiche tecniche previste, quando il rispetto di questi parametri e caratteristiche non può essere garantito in ragione delle condizioni dei luoghi o dell'assetto idrogeologico.

L'Allegato A contiene anche il glossario dei termini tecnici adottati nelle presenti direttive.

1.2 Parametri e caratteristiche delle strade forestali

Le strade forestali appartengono alla macro-categoria della viabilità principale e sono suddivise nelle seguenti categorie (a fianco di ognuna si riporta la corrispondenza con la classificazione del D.P.Reg. n. 274/2012):

a) strada forestale di primo livello camionabile (art. 42, comma 1, lettera a)

b) strada forestale di secondo livello camionabile (art. 42, comma 1, lettera b)

c) strada forestale di secondo livello trattorabile (art. 42, comma 1, lettera c)

Le strade forestali, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, sono infrastrutture caratterizzate da opere permanenti e utilizzate principalmente per l'esbosco del legname dalla foresta.

Le strade forestali si diramano dalla viabilità pubblica assoggettata al codice della strada. Le diramazioni secondarie non sono di categoria superiore alla strada da cui si dipartono.

Compatibilmente con le condizioni orografiche e geo-morfologiche dei versanti, l'infrastrutturazione viaria di base è costituita da strade forestali camionabili principali, che partendo dal fondovalle salgono in quota con pendenze longitudinale contenute entro i limiti fissati nell'Allegato A fino a servire l'intero versante o il comprensorio vallivo interessato. L'assenza o la carenza, all'interno dei comprensori forestali in gestione, di strade forestali camionabili principali sono oggetto di attenta valutazione, anche col supporto degli Ispettorati forestali competenti per territorio, ai fini di verificare la fattibilità della realizzazione ex novo di nuova viabilità o la trasformazione della viabilità esistente di classe inferiore in infrastrutture con parametri e caratteristiche costruttive corrispondenti a quelle previste dalle presenti direttive per le strade forestali camionabili principali, anche prevedendo percorsi alternativi rispetto a quelli in essere, unitamente, se del caso, al concomitante eventuale ritombamento degli stessi tracciati con caratteristiche costruttive inadeguate al transito in sicurezza dei mezzi e/o che pregiudicano la stabilità idro-geologica dei versanti interessati, frutto di errate precedenti scelte progettuali o pianificatorie.

Fatti salvi i casi di percorsi anulari, tutte le strade dispongono di una piazzola terminale di manovra che consenta l'inversione del senso di marcia dei mezzi compatibili con la categoria di appartenenza dell'infrastruttura stessa. Lungo l'intero percorso

sono previste delle piazzole di scambio per consentire l'incrocio dei mezzi che percorrono la stessa strada in opposto senso di marcia. Le piazzole di scambio hanno una larghezza almeno pari a quella della carreggiata e, nel caso delle strade camionabili principali, una lunghezza ottimale non inferiore a 15 metri. La loro frequenza e distribuzione tengono conto delle esigenze d'uso della strada e dell'intensità delle utilizzazioni pianificate.

Le strade forestali camionabili di primo e secondo livello sono a fondo stabilizzato, non pavimentato, e constano di carreggiata o piano viabile, banchine su ambo i lati ed eventuali opere d'arte. La piattaforma stradale, costituita in profondità da una massicciata in materiale lapideo più grossolano a spigoli vivi e in superficie da uno strato di usura più fino, è sempre conformata a sezione trasversale baulata. Fanno eccezione a questa conformazione i tornanti, ove il profilo trasversale della piattaforma può essere lineare e inclinato verso l'interno del tornante. L'intercettazione delle acque meteoriche è garantita da una cunetta o fosso di guardia posti a monte della carreggiata, mentre il loro smaltimento avviene mediante tombotti collocati a distanze sufficienti e tali da garantire un funzionamento efficace del sistema di regimazione. All'imbocco di monte dei tombotti sono realizzati adeguati inviti, conformati a pozzetto e di norma rivestiti in pietrame ai lati e sul fondo, di adeguata ampiezza tale da consentire la rimozione meccanica di materiale terroso o lapideo accumulatosi. A valle, allo sbocco della tubazione e se necessario, va collocato un vespaio realizzato sempre in pietrame, con funzione di dissipazione del flusso d'acqua di scarico.

Nei tratti dove la pendenza del versante supera il 100%, sono ammesse deroghe alla larghezza della carreggiata e alla baulatura della piattaforma stradale, purché il suo profilo sia conformato, anche per aspetti legati alla sicurezza, con adeguata contropendenza verso monte tale da garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche, che sarà assicurato sempre mediante tombotti. Anche la banchina può essere omessa sul lato a monte, se la strada è realizzata a mezza costa, o su entrambi i lati, nei casi in cui la sua realizzazione risulta tecnicamente incompatibile con le condizioni dei luoghi o con le opere previste.

Non è previsto l'impiego di canalette cacciacqua o cunette trasversali di qualsiasi tipo, ritenute incompatibili col sistema di smaltimento delle acque meteoriche predefinito e la baulata della piattaforma stradale.

Le indicazioni tecniche relative alla baulatura della piattaforma stradale e al sistema di smaltimento delle acque, hanno valenza di indirizzo non vincolante per le strade forestali di secondo livello trattorabili. Suddette strade hanno una lunghezza di norma inferiore a 1 km.

1.3 Parametri e caratteristiche dei piazzali forestali a fondo stabilizzato

I piazzali forestali consentono la prima lavorazione ed il deposito del legname, a supporto dell'attività produttiva connessa ai boschi circostanti. A tal fine, i piazzali forestali sono individuati in modo da garantire un agevole accesso durante l'intero anno.

Il piazzale forestale dev'essere accessibile agli autotreni e autoarticolati e, pertanto, è collegato alla strada forestale camionabile principale o alla viabilità pubblica idonea al passaggio dei mezzi previsti dall'Allegato A per la strada forestale camionabile principale.

La superficie del piazzale forestale è piana ed ha un'area minima di 500 metri quadrati.

Il piazzale forestale è stabilizzato con materiale inerte di origine naturale. Il deflusso delle acque superficiali e profonde convogliate dal piazzale forestale e dalle opere eventuali, all'occorrenza anche attraverso appositi drenaggi, è opportunamente allontanato e regimato in modo da assicurare la stabilità idrogeologica delle aree e del suolo circostanti.

1.4 Parametri e caratteristiche delle piste forestali

La pista forestale, appartenente alla macro-categoria della viabilità secondaria, è un'infrastruttura avente il carattere di opera non permanente. La finalità principale è di consentire nelle aree sub-pianeggianti o lungo i versanti con pendenza media inferiore al 60% alla mobilizzazione del legname utilizzato in foresta dal lotto boschivo all'imposto o al piazzale di deposito, per strascico diretto con trattore e verricello forestale o mediante trasporto su rimorchio forestale o forwarder. La pista forestale si innesta sulla viabilità pubblica oppure, preferibilmente, sulle strade forestali.

La pista forestale è sempre a fondo naturale. La movimentazione del terreno per la sua apertura interessa l'orizzonte superficiale del suolo e comunque lo scavo di sbancamento non supera 1,5 metri di profondità. Lo scavo della roccia madre è limitato alla rimozione dell'accidentalità superficiale oppure al superamento di punti critici. L'intera movimentazione è realizzata mediante il conguaglio tra scavi e riporti, con compensazione in loco.

Di norma le piste forestali hanno una lunghezza inferiore a 600 m.

Non sono ammesse opere accessorie, eccetto l'impiego - fino alla sua dismissione - di sistemi localizzati per il mantenimento della pista forestale e per regimare il deflusso delle acque e la posa in opera di massi lapidei rinvenuti nel corso dello scavo per il sostegno delle scarpate. Tra i predetti sistemi rientrano la posa di canalette in legno e di vespai in pietra.

Al fine di consentire il transito in sicurezza dei mezzi previsti dall'Allegato A per la pista forestale, allo scopo di migliorare la portanza del fondo in presenza di ristagni o affioramenti di falda, è consigliata la distribuzione di ramaglie lungo il tracciato.

1.5 Parametri e caratteristiche dei varchi

I varchi sono vie temporanee per l'esbosco funzionali alle singole utilizzazioni forestali, realizzati senza movimenti terra, i cui percorsi si sviluppano lungo corridoi esistenti tra gli alberi od ottenuti abbattendo singole piante con orientamento parallelo alle linee di massima pendenza (non oltre il 40%).

Come nel caso delle piste forestali, ai fini del miglioramento della portanza del fondo è consigliata la distribuzione di ramaglie lungo il tracciato.

Non vi sono particolari disposizioni per la definizione dei parametri costruttivi e l'individuazione del percorso.

2. Pianificazione delle infrastrutture viarie forestali

La tipologia e la densità ottimale della rete infrastrutturale varia in relazione alla pendenza del versante e dell'accidentalità del terreno, essendo gli schemi di utilizzazione da adottare in stretta relazione a questi due parametri.

La programmazione, nuova realizzazione e potenziamento della viabilità forestale sono demandati agli strumenti di pianificazione forestale previsti dalla vigente normativa ovvero i piani di gestione forestale (sup. forestale produttiva > 200 ha) e schede forestali (sup. forestale produttiva < 200 ha), che in base alle esigenze gestionali aziendali stabiliscono localizzazione, dimensionamento e tipologia.

Considerata la notevole variabilità dei fattori da cui dipendono la pianificazione del tipo, estensione lineare e distribuzione della rete viaria forestale di un determinato ambito forestale, a titolo puramente indicativo e teorico, in base alle classi di pendenza, sono di seguito individuate le densità viarie minime delle strade forestali di primo livello camionabili che si ritiene possano rappresentare la *base-line* a garanzia una gestione forestale sufficientemente meccanizzata, razionale ed economicamente sostenibile:

classi di pendenza	distanza media tra assi stradali (*)	densità minima strade forestali di primo livello camionabili	sistemi di esbosco
pendenza bassa (0÷30%)	800 m	12,5÷13,5 m ettaro^{-1}	terrestre con viabilità secondaria
pendenza media (30÷60%)	600 m	17÷20 m ettaro^{-1}	misto con viabilità secondaria
pendenza elevata (60÷100%)	400 m	29÷35 m ettaro^{-1}	aereo senza viabilità secondaria

(*) Si intende la distanza inclinata.

In linea generale, pur tenuto conto delle limitazioni fisiche oggettive che possono frenare o impedire la costruzione, l'adeguamento funzionale e il potenziamento delle infrastrutture viarie forestali in ambito montano, nonché delle difficoltà insite in un auspicabile processo di coordinamento delle scelte pianificatorie tra i vari soggetti coinvolti, la pianificazione e programmazione della rete viaria forestale principale (strade forestali camionabili principali) si uniformano al principio generale secondo cui il risultato finale da raggiungere è l'asservimento funzionale e coordinato dell'intero comprensorio boscato presente sulle pendici di un versante, dal fondovalle alla linea di cresta, prescindendo dai limiti delle proprietà forestali e dai confini territoriali degli enti locali coinvolti.

3. Progettazione delle strade forestali

Il tracciato stradale di progetto segue, per quanto possibile, la morfologia del terreno naturale al fine di ridurre al minimo gli scompensi tra scavi e riporti, sia trasversali, sia longitudinali, sviluppandosi con un tracciolino a pendenza costante. I tornanti sono posizionati di preferenza nelle fasce di versante con pendenza inferiore al 60%. Lungo i versanti con pendenza elevata, di norma superiore all'80% ovvero nelle zone ad elevata presenza di roccia in posto, il materiale lapideo di risulta dallo scavo sarà utilmente reimpiegato a distanza, in corrispondenza delle sezioni trasversali in cui si rende necessario il ricarico per la formazione della massicciata o nei punti adibiti a piazzole di scambio, a piazzole di deposito o in aree alternative da individuarsi nel progetto.

Il progetto dovrà prevedere principalmente i seguenti lavori ed opere d'arte:

a) le strade forestali sono opere permanenti a fondo stabilizzato permeabile, non cementato o asfaltato, e constano di carreggiata, banchine ed eventuali opere d'arte;

b) la piattaforma stradale, profilata di norma sezione trasversale convessa (baulatura), è costituita da materiale lapideo di cava o prelevato e frantumato in posto, a granulometria variabile, grossolana in profondità (massicciata in pietrame), più fine in superficie (strato di usura);

c) il fondo stradale è stabilizzato mediante la rullatura di materiale idoneo riportato ovvero frantumato sul posto (es. con frantoio meccanico tipo *Kirpy*). Lo strato di usura se proveniente da cava è costituito da misto stabilizzante con granulometria e caratteristiche tali da conservare, a seguito della rullatura, una buona coesione e compattamento;

d) le acque ipodermiche delle scarpate saranno allontanate con opportune opere di drenaggio;

e) l'attraversamento dei rii, con portata solida o meno, avviene mediante la messa in opera sotto la piattaforma stradale di tubazioni a sezione circolare o rettangolare, dimensionati in base alle caratteristiche idrauliche del corso d'acqua attraversato. Le opere di invito e le soglie di uscita saranno costruiti in pietrame;

f) nel caso di attraversamento di impluvi e corsi d'acqua ove per condizioni di pendenza trasversale, per l'elevato trasporto solido o qualora le tubazioni sottostanti non garantiscano il deflusso dell'acqua e del trasposto solido si prevede anche la messa in opera di guadi in pietrame e cls., con catenaria avente profilo longitudinale adeguato e tale da assicurare il transito degli autotreni o delle motrici;

g) per la realizzazione di opere di sostegno per dare piede alla strada o per la costruzione dei muri di controripa a sostegno delle scarpate di monte, dei guadi, degli inviti di tombotti e dei drenaggi sono impiegati massi lapidei reperiti sul posto o provenienti da cave oppure elementi di sostegno tipo terre rinforzate nei casi in cui è richiesta una struttura solida e che offre elevate garanzie di tenuta nel tempo (es. scarpate a valle dei tornanti); di norma non è previsto l'impiego del calcestruzzo. In generale è auspicabile comunque l'impiego del legno per la costruzione di opere miste in legname e pietrame e di altre tecniche di ingegneria naturalistica nel caso in cui si rendano necessari interventi di stabilizzazione di scarpate di monte cedevoli o franose;

h) le scarpate di scavo e quelle di riporto nonché le banchine, sono stabilizzate e mascherate con l'inerbimento tempestivo mediante idrosemina potenziata;

4. Catasto della viabilità forestale regionale

Al fine di favorire la condivisione dei dati su scala nazionale delle informazioni inerenti la rete della viabilità forestale e silvo-pastorale principale e secondaria, necessari anche alla tenuta e l'aggiornamento dell'archivio cartografico della viabilità forestale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (FORGEO.VIAB_FOR), gli elaborati cartografici del progetto trasmesso all'Ispettorato forestale competente per territorio saranno realizzati nel rispetto della direttiva europea *Inspire* (2007/2/EC), in formato vettoriale (*shapefile*) e adottando il sistema di riferimento ETRS1989, secondo quanto previsto dall'art. 2 del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 Novembre 2011.

Le informazioni minime da trasmettere, da parte dei progettisti e direttori dei lavori o collaudatori, contenute nella tabella degli attributi associati alla geometria del nuovo tracciato (file con estensione .dbf) sono:

1) Categoria (strada forestale di primo livello camionabile, strada forestale di secondo livello camionabile, strada forestale di secondo livello trattorabile, pista forestale, altre strade non classificabili) - in formato testo
2) Denominazione - in formato testo
3) Sviluppo lineare - valore numerico in metri - in formato numero
4) L'anno di realizzazione – in formato data

Allegato A

Parametri dimensionali e caratteristiche tecniche delle infrastrutture viarie

Macro-categoria	Categoria	Carreggiata (m) (1)	Banchina (m)	Stato superficiale	Opere	Mezzi	Pendenza ottimale	Pendenza massima (%) (2)	Raggio minimo di curvatura (m)
Viabilità principale	strada forestale di primo livello camionabile (3)	minimo: 3,5 massimo: 4,0	0,5	stabilizzato	SÌ	- autotreni e autoarticolati - autocarri - mezzi speciali (gru a cavo o cippatrici su camion) - trattori con rimorchio - autovetture	3-8%	10 (12)	8
	strada forestale di secondo livello camionabile (4)	minimo: 3,0 massimo: 3,5	0,5	stabilizzato	SÌ	- autocarri - mezzi speciali (gru a cavo o cippatrici su camion) - trattori con rimorchio - autovetture	3-8%	12 (14)	6
	strada forestale di secondo livello trattorabile (5)	minimo: 2,5 massimo: 3,0	0,5	stabilizzato	SI	- trattori con rimorchio - automezzi 4x4	3-8%	14 (16)	6
Viabilità secondaria	pista forestale	minimo: 1,8 massimo: 3,0	-	fondo naturale	NO (salvo eccezioni)	- automezzi fuoristrada 4x4 - trattori - mezzi specialistici	-	16 (20)	4
	varco	massimo: 4,0	-	fondo naturale	NO (salvo eccezioni)	-	-	-	-

(1) La larghezza della carreggiata si riferisce ai tratti rettilinei; in curva sono consentiti allargamenti in relazione al raggio di curvatura ed ai mezzi previsti per la categoria di viabilità.
(2) In corrispondenza dei tornanti la pendenza longitudinale della strada va sempre contenuta entro l'8%.
(3) Corrispondente alla classificazione di cui all'art. 42, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. n. 274/2012.
(4) Corrispondente alla classificazione di cui all'art. 42, comma 1, lettera b) del D.P.Reg. n. 274/2012.
(5) Corrispondente alla classificazione di cui all'art. 42, comma 1, lettera c) del D.P.Reg. n. 274/2012.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Allargamento in curva. Aumento della larghezza della carreggiata in corrispondenza della curva per contenere l'ingombro dovuto al passaggio dei mezzi in sterzata.

Banchina. Fascia di terreno compresa fra la carreggiata e il bordo della scarpata a valle della strada ed il piede della scarpata o il bordo della cunetta longitudinale a monte. La banchina è parte della piattaforma stradale.

Baulatura. Profilo convesso della sezione stradale trasversale che consente un efficace smaltimento delle acque presenti sulla piattaforma stradale, convogliandole equamente a monte, nella cunetta longitudinale o nel fosso di guardia, e a valle, lungo la scarpata del rilevato stradale.

Canaletta trasversale (o deviatore). Canale di scolo di dimensioni contenute che può essere realizzato sia in legno che in metallo o cemento e che viene inserito superficialmente sul piano stradale sui tratti pendenti delle strade (solitamente con pendenze superiori all'8%) per allontanare l'acqua dal piano stradale e contenere il processo di erosione del piano stradale.

Carreggiata (o piano viabile). La carreggiata, detta anche piano viabile, è la parte della piattaforma stradale destinata allo scorrimento dei mezzi. Nel caso della pista d'esbosco, la carreggiata non è prevista ed il valore riportato in tabella si riferisce alla larghezza dei mezzi previsti. La carreggiata è delimitata dalle banchine e/o dalle cunette

Corpo stradale. Insieme delle opere che permettono la costruzione della massicciata. Il corpo stradale può essere formato dal fondo naturale se la strada poggia sul piano di campagna oppure è in scavo. Il corpo stradale è invece costituito dal rilevato quando originato da materiale di riporto naturale. La parte superiore del corpo stradale è detta piattaforma stradale su cui poggia la massicciata che può essere costituita da uno o più strati portanti di diversa granulometria il cui superiore prende il nome di strato d'usura.

Cunetta longitudinale. Canale di scolo realizzato tra la scarpata e la banchina di monte per consentire il deflusso delle acque meteoriche provenienti dal piano stradale; nel caso in cui si renda necessaria la captazione di acque ipodermiche a monte della sede stradale o rendere più efficace l'intercettazione dei ruscellamenti di versante, la canaletta longitudinale è sostituita da un canale più inciso, di forma trapezoidale, detto fosso di guardia. Entrambi sono realizzati prevalentemente

con la modellizzazione del fondo naturale e in caso di pendenze accentuate possono essere rivestiti in pietrame per evitarne l'erosione. Le acque convogliate nella cunetta longitudinale sono intercettate da pozzetti, collocati ad opportuna distanza tra loro, e allontanate dal lato di monte verso il lato di valle della strada mediante tombotti (opere sotto-superficiali).

Deviatore. (vedi Canaletta trasversale)

Densità viaria. Esprime la densità della viabilità in metri di tracciato per ettaro di superficie ($m*ha^{-1}$). Tale parametro può essere utilizzato per esprimere il livello di servizio per aree di dimensioni medio-grandi: generalmente i valori si riferiscono a comprensori che vanno da poche centinaia a molte migliaia di ha di superficie boscata.

Fosso di guardia. (vedi Cunetta longitudinale)

Guado. Attraversamento di un corso d'acqua in cui la poca profondità permette l'attraversamento a piedi, a soma da animale o su un veicolo.

Imposto. Superficie libera collegata ad una strada, riservata al deposito del legname raccolto in bosco e dove è possibile effettuare il carico su veicoli adibiti al trasporto di elevate quantità di legname.

Interventi di adeguamento funzionale. Interventi necessari per ricondurre l'opera nell'ambito dei parametri dimensionali e delle caratteristiche tecniche stabiliti per le infrastrutture forestali disciplinate dalle presenti direttive. In particolare, con l'adeguamento l'opera è ricondotta alla categoria più prossima tra quelle previste da questo regolamento.

Interventi di manutenzione. Interventi diversi da quelli di realizzazione ex novo, di adeguamento o di potenziamento. Gli interventi di manutenzione sono generalmente previsti durante il ciclo di vita dell'oggetto della manutenzione per mantenerlo o riportarlo in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta, senza mutarne le caratteristiche originali.

Interventi di trasformazione. Interventi migliorativi delle infrastrutture forestali che implicano la modifica dei parametri dimensionali o delle caratteristiche tecniche nel rispetto dei limiti previsti da questo regolamento. In particolare, nel caso della viabilità forestale, per potenziamento si intende il passaggio ad una categoria superiore.

Massicciata. (vedi corpo stradale)

Opere. Sono opere il rilevato del corpo stradale, la massicciata e tutte le altre opere d'arte necessarie al collocamento della strada, incluse le opere di sostegno, i ponti, nonché i dispositivi di ritenuta, drenaggio e regimazione delle acque.

Opere d'arte. Qualsiasi manufatto funzionale alla strada; si distinguono opere per lo scolo delle acque e per l'attraversamento di impluvi (cunette, canalette trasversali, tombini, guadi, soglie, ponti) ed opere per il sostegno e la stabilizzazione delle scarpate e del corpo stradale (muri, scogliere, gabbionate, ...). Nel caso di opere di sostegno e di stabilità sono preferibili opere d'arte realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica.

Pendenza longitudinale. Valore medio della pendenza lungo l'asse longitudinale in un tratto definito della viabilità considerata.

Pendenza massima. Valore massimo ammissibile di pendenza longitudinale per garantire la sicurezza nel transito dei mezzi in qualsiasi condizione del fondo stradale e per contenere l'erosione del piano stradale. In parentesi è riportata la pendenza massima ammissibile per tratti molto brevi, inferiori ai 50 metri e per una lunghezza complessiva di questi non superiore al 10% del tracciato totale dell'infrastruttura.

Pendenza ottimale. Valore ottimale di pendenza longitudinale per il transito dei veicoli e per il contenimento dell'erosione del fondo stradale; è compreso tra 3 e 8 %.

Piano viabile. (vedi carreggiata)

Piattaforma stradale. Superficie della strada che comprende carreggiata, banchine, transitabili o meno, se presente la cunetta longitudinale per lo scolo delle acque lungo il lato a monte della carreggiata.

Piazzola. Superficie posta ai margini delle strade forestali, funzionale alle operazioni di esbosco e al transito dei veicoli. La frequenza e la distribuzione delle piazzole devono contemperare le esigenze d'uso della strada con la morfologia del terreno; la loro realizzazione non comporta eccessivi movimenti terra, al fine di non compromettere la stabilità dell'opera stessa. Per tale motivo solitamente sono realizzate in prossimità di dossi ed in zone in cui la pendenza del terreno è contenuta.

Pozzetto. Manufatto sotto-superficiale, rivestito in pietrame o in cls., posto lungo la cunetta longitudinale o realizzato ad arte all'imbocco a monte dell'attraversamento di un impluvio o di un corso d'acqua, atto a raccogliere le acque di deflusso superficiale e convogliarle a valle della strada attraverso una tubazione di dimensione idonea collegata ad esso.

Raggio minimo di curvatura. E' il raggio di curvatura minimo per la categoria di viabilità considerata ed è riferito all'asse stradale.

Rilevato. (vedi corpo stradale)

Strato superficiale. Detto anche strato d'usura o manto stradale, lo strato superficiale consente la regolare penetrazione dell'acqua nel corpo stradale e permette un'agevole circolazione dei veicoli. Lo strato superficiale è a fondo naturale se la massicciata è assente e la carreggiata è ricavata direttamente sul suolo forestale.

Scarpata. Superficie inclinata che raccorda la piattaforma stradale con il terreno circostante; è di sterro (o in scavo) se è in terreno sodo, di riporto se delimita un rilevato

Tombotto. Tubazione, solitamente in materiale plastico, collocata al di sotto dell'infrastruttura viaria, dipartentesi dal fondo di un pozzetto posto a monte della piattaforma stradale e con inclinazione pronunciata verso valle, atto a consentire il passaggio sotterraneo da monte a valle dell'acqua convogliata lungo la cunetta longitudinale o il fosso di guardia.

Vespaio. Dissipatore del flusso d'acqua di scarico che fuoriesce dal tombotto realizzato in pietrame e che evita l'erosione del piede della scarpata o il verificarsi di danni o instabilità di natura idro-geologica nei terreni circostanti posti a valle della strada.

20_2_1_DDS_FORM_15337_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 dicembre 2019, n. 15337

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Integrazione delle direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;
VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015)";
VISTO il decreto n. 1061/LAVFORU dell'11 febbraio 2019 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
VISTI i decreti n. 3310/LAVFORU del 1 aprile 2019, n. 11457/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 13257/LAVFORU del 12 novembre 2019 con i quali si è proceduto a integrare le risorse finanziarie per l'annualità 2019 a seguito dell'approvazione del PPO annualità 2019 e delle modifiche al PPO annualità 2018, avvenute rispettivamente con DGR n. 467 e DGR n. 466 del 22 marzo 2019;
RITENUTO opportuno, alla luce dell'intervenuta approvazione dei citati PPO 2018 e PPO 2019 e della conseguente emanazione dei decreti di cui al precedente capoverso, di provvedere all'aggiornamento del testo delle Direttive nella parte dedicata espressamente all'inquadramento delle operazioni e alla definizione delle risorse finanziarie;
RITENUTO opportuno altresì:

- in considerazione dell'esaurimento delle risorse riferite all'annualità 2019 per le operazioni SUPAPP (PPO 2019), di anticipare il termine di presentazione dell'operazione SUPAPP riferita all'annualità 2020 al 15 gennaio 2020 e di modificare il quadro temporale per la realizzazione delle suddette operazioni per l'annualità 2020 a partire dal 16 gennaio 2020;
- di specificare che possono essere oggetto di allocazione, rispettivamente sulle annualità 2020 e 2021, le risorse finanziarie relative all'annualità 2019 e 2020 che risultano non associate ad alcuna richiesta di avvio di edizione corsuale entro il 28 febbraio 2020 ed entro il 28 febbraio 2021 o che dovessero essere precedentemente disimpegnate;
- di disciplinare taluni aspetti organizzativi relativi alla presentazione delle operazioni SUPAPP e CORAPP per le annualità 2020 e 2021 e alla presentazione degli sportelli mensili delle operazioni FORAPP al fine di armonizzare le procedure gestionali in considerazione delle innovazioni di cui sopra;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate le seguenti modifiche alle Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, emanate con decreto n. 1061/LAVFORU dell'11 febbraio 2019 e successive modifiche:
a) Nelle Disposizioni generali, all' articolo 1, i commi 3, 4 e 6 sono sostituiti dai seguenti:
3. Le operazioni FORAPP e CORAPP disciplinate dalle presenti Direttive sono inquadrate nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	11/18
Asse	1
Priorità di investimento	8ii
Obiettivo specifico	8.1
Azione	8.1.1
Settore d'intervento	103

4. Le operazioni SUPAPP disciplinate dalle presenti Direttive sono inquadrate nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	11/19
Asse	1
Priorità di investimento	8ii
Obiettivo specifico	8.1
Azione	8.1.1
Settore d'intervento	103

6. Il quadro temporale per la realizzazione delle operazioni è il seguente:

Annualità	Operazioni	Dal	Al
2019	FORAPP	giorno successivo alla pubblicazione sul BUR delle Direttive previa procedura di cui all'articolo 6, comma 7 dell'Allegato 1	30 aprile 2020
2019	SUPAPP e CORAPP	giorno successivo alla pubblicazione sul BUR delle Direttive	30 aprile 2020
2020	FORAPP e CORAPP	1 maggio 2020	30 aprile 2021
2020	SUPAPP	16 gennaio 2020	30 aprile 2021
2021	FORAPP	1 maggio 2021	31 dicembre 2022 salvo diverse determinazioni assunte a seguito di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 dell'Avviso Candidatura
2021	SUPAPP e CORAPP	1 maggio 2021	30 aprile 2022

b) Nelle Disposizioni generali articolo 2, comma 1 lettera e) dopo i riferimenti al PPO annualità 2018 è aggiunto il seguente paragrafo:
"Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2019;".
c) L'articolo 6 delle Disposizioni generali è sostituito dal seguente:
"1. Le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019, a valere sul POR, asse 1 - Occupazione, Programma specifico 11/18 del PPO 2018, per le operazioni FORAPP sono pari a 2.739.283,07 EUR e per l'operazione CORAPP sono pari a 50.000,00 EUR. Le risorse per le operazioni FORAPP verranno integrate con specifico atto nel corso della medesima annualità e integrate a seguito dell'eventuale assegnazione delle risorse statali stanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
2. Le risorse finanziarie disponibili per le operazioni SUPAPP per l'annualità 2019, a valere sul POR, asse 1 - Occupazione, Programma specifico 11/19 del PPO 2019 sono pari a 650.000,00.
3. Le risorse finanziarie relative alle annualità 2020 e 2021 a valere sul POR, asse 1 - Occupazione, saranno indicate con specifico atto rispettivamente entro il 31 marzo 2020 ed entro il 31 marzo 2021. Tali risorse, per quanto concerne le sole operazioni FORAPP, verranno integrate nel corso della relativa annualità a seguito dell'eventuale assegnazione delle risorse statali stanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
4. Le risorse finanziarie relative alle annualità 2019 e 2020 che risultino non associate ad alcuna richiesta di avvio di edizione corsuale, rispettivamente, entro il 28 febbraio 2020 e il 28 febbraio 2021, o che dovessero essere precedentemente disimpegnate, possono essere oggetto di allocazione rispettivamente sulle annualità 2020 e 2021.".
d) Nell' Allegato 1 il comma 1 dell'articolo 2 è sostituito dal seguente:
"1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul POR, Asse 1 - Occupazione, PS 11/18 del PPO 2018 sono pari a 2.739.283,07 EUR, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6 delle Disposizioni generali.".
e) Nell' Allegato 1 il comma 1 dell'articolo 6 è sostituito da seguente:

“1. La presentazione delle edizioni corsuali avviene secondo la modalità a sportello con cadenza mensile; le edizioni corsuali riferite a ulteriori prototipi di cui all’articolo 1, comma 4 possono essere presentate solo successivamente all’approvazione degli stessi. La data di chiusura dello sportello di novembre è fissata al giorno 15.”.
f) Nell’Allegato 1 all’articolo 6 è aggiunto il seguente comma:
“12. Gli sportelli di marzo e aprile dell’anno solare 2020 fanno riferimento all’annualità 2020 e pertanto a percorsi che verranno avviati, fermo quanto previsto al comma 2, a partire dal 1 maggio 2020 in base a quanto stabilito nella tabella di cui all’articolo 1, comma 6 delle Disposizioni generali. Le medesime disposizioni si applicano anche agli sportelli di marzo e aprile 2021 con riferimento all’annualità 2021.”.
g) Nell’ Allegato 2 il comma 1 dell’articolo 2 è sostituito dal seguente:
“1. Le risorse finanziarie per l’annualità 2019 ammontano a 650.000,00 EUR, mentre quelle per l’annualità 2020 saranno rese disponibili successivamente secondo quanto previsto dall’articolo 6 delle Disposizioni generali.”.
h) Nell’ Allegato 2 il comma 3 dell’articolo 3 è sostituito dal seguente:
“3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 deve essere presentate alla SRA esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo dalla comunicazione dell’atto di cui all’articolo 6, comma 2 delle Disposizioni generali ed entro le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla comunicazione medesima. Per l’annualità 2020 la presentazione deve avvenire dal 1 gennaio 2020 ed entro le ore 23.59 del 15 gennaio 2020, mentre per l’annualità 2021 dal 1 aprile 2021 ed entro le ore 23.59 del 30 aprile 2021.”.
i) Nell’ Allegato 3 il comma 1 dell’articolo 2 è sostituito dal seguente:
“1. Le risorse finanziarie per l’annualità 2019 ammontano a 50.000,00 EUR, mentre quelle per l’annualità 2020 saranno rese disponibili successivamente secondo quanto previsto dall’articolo 6 delle Disposizioni generali.”.
l) Nell’ Allegato 3 il comma 3 dell’articolo 3 è sostituito dal seguente
“3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 deve essere presentate alla SRA esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo dalla comunicazione dell’atto di cui all’articolo 6, comma 2 delle Disposizioni generali ed entro le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla comunicazione medesima. Per le annualità 2020 e 2021 la presentazione deve avvenire dal 1 aprile ed entro le ore 23.59 del 30 aprile.”.
2. È approvato il documento allegato, parte integrante del presente provvedimento, che costituisce il testo coordinato delle Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 dicembre 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI CONNESSE AL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

(Testo coordinato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI GENERALI

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive intendono fornire all'ATI apprendisti.fvg 1921, individuata con decreto n. 12463/LAVFORU del 18 dicembre 2018, in seguito all'emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature, approvato con decreto n. 8865/LAVFORU del 9 ottobre 2018, di seguito Avviso Candidatura, indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni relative:
   a. ai percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali (FORAPP);
   b. ad azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP) propedeutiche alla realizzazione dei percorsi formativi;
   c. all'attività di coordinamento dell'ATI (CORAPP).
2. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e fanno capo ai programmi specifici previsti dai documenti concernenti "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" approvati con deliberazione della Giunta regionale.
3. Le operazioni FORAPP CORAPP disciplinate dalle presenti Direttive sono inquadrate nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	**11/18**
Asse	1
Priorità di investimento	8ii
Obiettivo specifico	8.1
Azione	8.1.1
Settore d'intervento	103

4. Le operazioni SUPAPP disciplinate dalle presenti Direttive sono inquadrate nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	**11/19**
Asse	1
Priorità di investimento	8ii
Obiettivo specifico	8.1
Azione	8.1.1
Settore d'intervento	103

5. Le operazioni FORAPP possono essere inoltre finanziate con risorse stanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
6. Il quadro temporale per la **realizzazione delle operazioni** è il seguente:

Annualità	*Operazioni*	*Dal*	*Al*
2019	FORAPP	giorno successivo alla pubblicazione sul BUR delle Direttive previa procedura di cui all'articolo 6, comma 7 dell'Allegato 1	30 aprile 2020
2019	SUPAPP e CORAPP	giorno successivo alla pubblicazione sul BUR delle Direttive	30 aprile 2020
2020	FORAPP e CORAPP	1 maggio 2020	30 aprile 2021
2020	SUPAPP	16 gennaio 2020	30 aprile 2021
2021	FORAPP	1 maggio 2021	31 dicembre 2022 salvo diverse determinazioni assunte a seguito di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 dell'Avviso Candidatura
2021	SUPAPP e CORAPP	1 maggio 2021	30 aprile 2022

7. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio formazione di seguito SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento delle presenti Direttive sono i seguenti:
   a. Normativa UE
   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni

comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c. Normativa nazionale

- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modifiche e integrazioni;

d. Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento.

e. Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2018;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2019
- Deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 con la quale è approvato il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere – Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.lgs. n. 81/2015)", di seguito Linee guida Apprendistato;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI apprendisti.fvg 1921 di cui all'articolo 1, comma 1 si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.
2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore.
3. Per le operazioni di carattere formativo, l'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento dell'attività, deve risultare coerentemente accreditato, alla data di avvio

dell'attività in senso stretto dell'operazione, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo e di erogazione del saldo.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA secondo quanto stabilito nei singoli Allegati.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dei relativi atti di concessione del contributo secondo quanto stabilito nei singoli Allegati.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione dei decreti di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi dei decreti di concessione reperibili sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
6. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
7. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c. l'avvio dell'operazione FORAPP in data successiva a quella di presentazione del modello di cui all'articolo 6 dell'Allegato 1 e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa in particolare nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie;
   d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e. la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;

f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative; per le operazioni non formative la dichiarazione di avvio è presentata entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, mentre la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione avviene contestualmente alla presentazione del rendiconto finale (modello NF3);
g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
i. la conclusione delle operazioni secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
j. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti nei singoli Allegati;
k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni.

5. DESTINATARI

1. La Tabella seguente riepiloga le caratteristiche dei destinatari delle operazioni:

Operazione	**FORAPP**	**SUPAPP**	**CORAPP**
Destinatari	▪ Giovani da 18 a 29 anni compresi (o fin dai 17 anni di età, se in possesso di una qualifica professionale) assunti con contratto di apprendistato professionalizzante	▪ Soggetti che assumono con contratto di apprendistato professionalizzante	▪ Le figure dell'ATI apprendisti.fvg 1921 di cui all'articolo 6, comma 2 dell'Avviso Candidatura

6. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per **l'annualità 2019**, a valere sul POR, asse 1 – Occupazione, Programma specifico 11/18 del PPO 2018, per le operazioni FORAPP sono pari a 2.739.283,07 EUR e per l'operazione CORAPP sono pari a 50.000,00 EUR. Le risorse per le operazioni FORAPP verranno integrate con specifico atto nel corso della medesima annualità e integrate a seguito dell'eventuale assegnazione delle risorse statali stanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
2. Le risorse finanziarie disponibili per le operazioni SUPAPP per **l'annualità 2019**, a valere sul POR, asse 1 – Occupazione, Programma specifico 11/19 del PPO 2019 sono pari a 650.000,00
3. Le risorse finanziarie relative alle **annualità 2020 e 2021** a valere sul POR, asse 1 – Occupazione, saranno indicate con specifico atto rispettivamente entro il 31 marzo 2020 ed entro il 31 marzo 2021. Tali risorse, per quanto concerne le sole operazioni FORAPP, verranno integrate nel corso della relativa annualità a seguito dell'eventuale assegnazione delle risorse statali stanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
4. Le risorse finanziarie relative alle annualità 2019 e 2020 che risultino non associate ad alcuna richiesta di avvio di edizione corsuale, rispettivamente, entro il 28 febbraio 2020 e il 28 febbraio 2021, o che dovessero essere precedentemente disimpegnate, possono essere oggetto di allocazione rispettivamente sulle annualità 2020 e 2021.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa e contabile delle operazioni sono definite negli Allegati 1, 2 e 3 come da Tabella riepilogativa:

OPERAZIONE	ALLEGATO
Percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante (FORAPP)	1
Azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP)	2
Coordinamento dell'ATI (CORAPP)	3

2. Con riferimento alla delega per l'attività di docenza di cui all'articolo 12, comma 9, lettera c. del Regolamento Formazione, **è sufficiente la comunicazione** della stessa alla SRA senza la necessità di una preventiva autorizzazione.
3. Ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in Webforma la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
4. Per quanto non espressamente indicato negli Allegati si rimanda al Regolamento Formazione.

8. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

10. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni di cui agli Allegati si riepilogano i seguenti termini:
   a. le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   b. le operazioni sono selezionate e approvate secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   c. le operazioni devono concludersi secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   d. gli atti di concessione del contributo sono adottati secondo quanto stabilito nei singoli Allegati;
   e. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle operazioni deve essere presentato secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   f. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   g. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   h. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

11. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).

3. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it) e la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it).

ALLEGATO 1

Percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante (FORAPP)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni FORAPP riguardano operazioni di carattere formativo rivolte ai giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante riferita all'acquisizione di competenze di base e trasversali.
2. Le operazioni si caratterizzano in percorsi strutturati modularmente secondo quanto previsto dall'articolo 3 delle Linee guida Apprendistato e aventi per oggetto uno o più contenuti di cui alla Tabella dell'Allegato A delle stesse.
3. Le operazioni riguardano la realizzazione di edizioni corsuali, non soggette a valutazione, riferite a prototipi formativi riportati nell'Allegato 4 e già approvati con decreto n. 2254/LAVFORU del 11 aprile 2016 e con decreto n. 4309/LAVFORU del 25 maggio 2018.
4. Possono essere presentati alla SRA ulteriori prototipi con le modalità di cui all'articolo 3.
5. La presentazione delle edizioni corsuali avviene secondo la modalità a sportello con cadenza mensile attraverso la procedura descritta all'articolo 6.
6. Con riferimento ai percorsi di recupero di cui al comma 4 dell'articolo 3 delle Linee guida Apprendistato gli apprendisti che hanno maturato assenze che non consentono il raggiungimento del monte ore previsto:
   a. possono essere inseriti in nuove edizioni corsuali ancora da presentare;
   b. non possono essere inseriti in edizioni corsuali già presentate o approvate, fatto salvo il caso in cui l'eventuale inserimento non comporti modifiche del contributo concesso per le edizioni corsuali interessate
7. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione, PS 11/18 del PPO 2018 sono pari a 2.739.283,07 EUR, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6 delle Disposizioni generali.
2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.
3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 6A – Formazione nell'apprendistato, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 6A (10,00 EUR) * n. ore allievo * n. allievi

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo del prototipo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

3. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (ULTERIORI PROTOTIPI)

1. Le proposte di operazioni (prototipi) sono presentate utilizzando gli appositi formulari on line disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo* nella sezione Bandi e avvisi.
2. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione dei formulari on line va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 deve essere presentata alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **31 ottobre 2019**. Per le annualità 2020 e 2021 la scadenza è fissata al 30 giugno.
   Nel caso sia presentata più volte la medesima documentazione di cui al comma 3 viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
4. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. Prototipi FORAPP. Trieste SF"

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
5. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

4. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 3, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1 delle Disposizioni generali

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 1 ▪ Pertinenza delle motivazioni e coerenza di quest'ultime con i contenuti didattico progettuali
Coerenza con le priorità traversali del POR	▪ Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 11
Congruenza finanziaria	▪ Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo delle operazioni di cui all'articolo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

5. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude le operazioni.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

6. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI (EDIZIONI CORSUALI)

1. La presentazione delle edizioni corsuali avviene secondo la modalità a sportello con cadenza mensile; le edizioni corsuali riferite a ulteriori prototipi di cui all'articolo 1, comma 4 possono essere presentate solo successivamente all'approvazione degli stessi. La data di chiusura dello sportello di novembre è fissata al giorno 15.
2. Fermo restando quanto previsto in relazione ai termini di conclusione delle edizioni corsuali di cui al comma 11, nell'ambito di ciascun sportello mensile possono essere presentate edizioni corsuali il cui avvio è previsto al massimo nei due mesi successivi (ad esempio nello sportello di gennaio possono essere presentate edizioni corsuali il cui avvio è previsto al massimo entro il 31 marzo). Le edizioni corsuali presentate difformemente a quanto sopra stabilito verranno inserite come **escluse** nel decreto di cui al comma 9.
3. Ai fini dell'avvio dell'edizione corsuale è necessario inserire l'edizione, mediante l'applicativo WEBFORMA. Il costo complessivo imputato non deve superare l'importo del prototipo già approvato.
4. Il modello generato all'interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto attuatore deve essere trasmesso alla SRA, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
5. Ai fini dell'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione, il modello deve essere trasmesso almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio indicata sullo stesso. Qualora la

trasmissione del modello avvenga successivamente al termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività.

6. La PEC in argomento deve contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

"POR FSE 2014/2020. Avvio clone FORAPP. Trieste SF"

Con la medesima PEC possono essere inviati unicamente i modelli che riguardano il medesimo progressivo generato on line in Webforma.

7. A seguito di tale invio la SRA provvederà all'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione e a comunicare lo stesso per posta elettronica ordinaria.
8. Il termine ultimo, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per la presentazione delle edizioni corsuali è il seguente:

Annualità	***Termine ultimo***
2019	29 febbraio 2020
2020	28 febbraio 2021
2021	28 febbraio 2022

9. Le edizioni corsuali sono approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello.
10. Gli atti di concessione sono emanati entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 9.
11. Tutte le edizioni corsuali devono concludersi entro:

Annualità	***Data di conclusione***
2019	30 aprile 2020
2020	30 aprile 2021
2021	31 dicembre 2022

12. Gli sportelli di marzo e aprile dell'anno solare 2020 fanno riferimento all'annualità 2020 e pertanto a percorsi che verranno avviati, fermo quanto previsto al comma 2, a partire dal 1 maggio 2020 in base a quanto stabilito nella tabella di cui all'articolo 1, comma 6 delle Disposizioni generali. Le medesime disposizioni si applicano anche agli sportelli di marzo e aprile 2021 con riferimento all'annualità 2021.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione degli atti di concessione entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui all'articolo 6, comma 9.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

8. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:
      i. anticipazione e saldo;
      ii. unica soluzione;
   b. l'anticipazione non può essere superiore al 50% del costo complessivo dell'edizione corsuale approvata;
   c. la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
   d. le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori;*
   e. il costo approvato dell'edizione corsuale costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
   f. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it
2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma liquidata sul totale concesso.

9. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

10. SEDI DI REALIZZAZIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI

1. Le operazioni (edizioni corsuali) devono realizzarsi presso sedi coerentemente accreditate degli enti facenti parte del soggetto attuatore e incaricati dello svolgimento dell'attività. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così

come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Accreditamento. Il soggetto attuatore deve darne comunicazione contestualmente all'invio del modello di cui all'articolo 6, comma 4. Qualora l'uso della sede occasionale non sia comunicato contestualmente all'invio di tale modello, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con particolare attenzione nel descrivere le motivazioni di tale esigenza utilizzando i modelli allo scopo definiti.

11. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativa alle attività formative:
   a. lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
   b. la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
   c. l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
      - organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
      - modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

12. REGISTRI

1. Al fine di agevolare la programmazione di una offerta formativa flessibile viene autorizzato l'uso modello FP3 apprendistato (foglio presenza che sostituisce il registro di classe - Allegato 5a). Si tratta di appositi fogli presenza numerati pagina per pagina e vidimati dalla SRA. I fogli presenza vengono vidimati progressivamente a partire dal numero 1 su richiesta del capofila.
2. I soggetti partner dell'ATI sono tenuti a stampare e a riempire i fogli vidimati e numerati esclusivamente con i campi previsti dal Modello FP3 apprendistato – foglio presenze (Allegato 5b), che in aula verrà utilizzato per l'apposizione delle firme e delle note.
3. La presenza degli allievi e dei docenti alle lezioni è attestata dall'apposizione delle firme di ciascuno dei soggetti su detti fogli il cui insieme costituisce la base di controllo per le verifiche e la certificazione delle attività di formazione erogate. Si rammenta che i fogli mobili dovranno essere raggruppati da una copertina che riporti i loghi presenti all'art. 9 delle Disposizioni Generali.

13. VERBALI D'ESAME/CHIUSURA ATTIVITÀ (MODELLO FP7)

1. Qualora un'operazione includa anche allievi sottoposti a ore di recupero funzionali al raggiungimento del monte ore previsto di cui all'articolo 1, comma 6, nel Modello FP7 dovrà essere riportato, nel campo Osservazioni, per ciascun allievo interessato, il riferimento al codice amministrativo dell'operazione in cui sono state erogate e frequentate le ore iniziali nonché il numero delle stesse.

14. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna operazione effettuata** (edizione corsuale).
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla relazione tecnico fisica secondo il modello predisposto dall'Autorità di Gestione e disponibile alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* e dalla documentazione prevista dall'articolo 2, comma 1 dell'Allegato 2 del Regolamento stesso.
3. Qualora un'operazione includa anche allievi sottoposti a ore di recupero funzionali al raggiungimento del monte ore previsto di cui all'articolo 1, comma 6, nel rendiconto dovrà essere riportato per ciascun allievo interessato il riferimento al codice amministrativo dell'operazione in cui sono state erogate e frequentate le ore iniziali nonché il numero delle stesse.
4. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
5. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

ALLEGATO 2

Azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione SUPAPP consiste in un'operazione non formativa quale azione di accompagnamento riferita ai servizi di supporto alle imprese finalizzata, da un lato, ad agevolare e facilitare la medesima impresa nell'assolvimento dell'obbligo formativo stabilito, dall'altro a garantire la qualità della formazione erogata.
2. I servizi di supporto alle imprese secondo quanto previsto dall'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato riguardano le seguenti attività:
   a. supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale;
   b. supporto alla programmazione didattica e alla valutazione.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie per l'annualità 2019 ammontano a 650.000,00 EUR, mentre quelle per l'annualità 2020 saranno rese disponibili successivamente secondo quanto previsto dall'articolo 6 delle Disposizioni generali.
2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.
3. Le attività di supporto alle imprese sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 8 – Formazione individuale personalizzata, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 8 (26,00 EUR) * n. ore attività (3 ore alla predisposizione del Piano Formativo Individuale e 7 ore per il supporto alla programmazione didattica e alla valutazione)

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo* nella sezione Bandi e avvisi.
2. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione del formulario on line va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 deve essere presentate alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo dalla comunicazione dell'atto di cui all'articolo 6, comma 2 delle Disposizioni generali ed entro le ore 23.59 del **30° giorno** successivo alla comunicazione medesima. Per l'annualità 2020 la presentazione deve avvenire dal 1 gennaio 2020 ed entro le ore 23.59 del 15 gennaio 2020, mentre per l'annualità 2021 dal 1 aprile 2021 ed entro le ore 23.59 del 30 aprile 2021.
   Nel caso sia presentata più volte la medesima documentazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
4. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. Operazione SUPAPP. Trieste SF"

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
5. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

4. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione viene selezionata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 3, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1 delle Disposizioni generali

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'articolo 1 ▪ Pertinenza delle motivazioni e coerenza di quest'ultime con i contenuti didattico progettuali
Congruenza finanziaria	▪ Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui all'articolo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

5. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude le operazioni.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

7. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:
      i. anticipazione e saldo;
      ii. unica soluzione;
   b. la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 60% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima;
   c. la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
   d. le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*;
   e. il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
   f. la SRA competente eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

9. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro il 31 luglio 2020, 31 luglio 2021 e 31 luglio 2022**.
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla seguente documentazione:
   a. relazione tecnico fisica secondo il modello predisposto dall'Autorità di Gestione e disponibile alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori*;
   b. prospetto di rendicontazione riepilogativo per ente e per ATI (Allegato 6);
   c. timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato (Allegato 7);
   d. modelli di certificazione dell'attività di supporto (Allegato 8);
3. Relativamente alle operazioni riferite all'attività di supporto alle imprese **non sono ammesse autocertificazioni riferite al supporto erogato**.
4. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
5. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.
6. Ai fini della verifica del rendiconto potranno venire richieste a campione copie dei documenti costituenti il supporto ricevuto.

ALLEGATO 3

Attività di coordinamento ATI (CORAPP)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

1. La pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico necessita della disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.
2. Con riferimento all'attività di coordinamento dell'ATI svolte dal coordinatore generale, dal referente per l'attività di progettazione formativa e di supporto alle imprese, dal referente per le attività di gestione amministrativa e contabile delle attività e dal referente per le attività di controllo e monitoraggio è prevista la presentazione di un'operazione, denominata CORAPP, la quale, nel riprendere coerentemente la descrizione fornita in sede di presentazione della candidatura, definisca il quadro di attuazione dell'attività di coordinamento, con l'indicazione del personale impegnato già presente nella candidatura.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie per l'annualità 2019 ammontano a 50.000,00 EUR, mentre quelle per l'annualità 2020 saranno rese disponibili successivamente secondo quanto previsto dall'articolo 6 delle Disposizioni generali.
2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.
3. L'attività di coordinamento dell'ATI è gestita attraverso l'applicazione dell'UCS 25 – Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 25 (53,00 EUR) * n. ore di impegno previste

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo* nella sezione Bandi e avvisi.

2. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione del formulario on line va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 deve essere presentate alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo dalla comunicazione dell'atto di cui all'articolo 6, comma 2 delle Disposizioni generali ed entro le ore 23.59 del **30° giorno** successivo alla comunicazione medesima. Per le annualità 2020 e 2021 la presentazione deve avvenire dal 1 aprile ed entro le ore 23.59 del 30 aprile.
4. Nel caso sia presentata più volte la medesima documentazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
5. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

   "POR FSE 2014/2020. Operazione CORAPP. Trieste SF"

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
6. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

4. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione viene selezionata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 3, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3,

	soggettivi da parte del soggetto proponente	comma 1 delle Disposizioni generali

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 1 ▪ Pertinenza delle motivazioni e coerenza di quest'ultime con l'attività di coordinamento con l'indicazione del personale impegnato già presente nella candidatura
Congruenza finanziaria	▪ Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui all'articolo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

5. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude le operazioni.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

7. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene in unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
   b. il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile;
   c. la SRA competente eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

9. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro il 31 luglio 2020, 31 luglio 2021 e 31 luglio 2022**.
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla seguente documentazione:
   a. relazione tecnico fisica secondo il modello predisposto dall'Autorità di Gestione;
   b. timesheet relativi all'attività svolte dalle figure di cui all'articolo 3, comma 2, dell'Avviso Candidatura (entrambi disponibili alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori*).
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

ALLEGATO 4

Elenco delle operazioni (prototipi) FORAPP

CODICE	DENOMINAZIONE	CANALE DI FINANZIAMENTO	COSTO APPROVATO (EUR)
FP1906488001	LINGUE: INGLESE PER LA PROFESSIONE	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488002	LINGUE: SLOVENO PER LA PROFESSIONE	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488003	LINGUE: TEDESCO PER LA PROFESSIONE	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488004	IMPRENDITORIALITÀ: CREAZIONE D'IMPRESA	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488005	ICT: LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488006	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488007	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488008	ICT: DATABASE CON ACCESS	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488009	ICT: TRATTAMENTO TESTI	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488010	ICT: FOGLI ELETTRONICI	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488011	ICT: REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 2D	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488012	ICT: REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 3D	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488013	IMPRENDITORIALITÀ: CREATIVITÀ NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488014	IMPRENDITORIALITÀ: PROATTIVITÀ NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488015	ICT: APPLICAZIONI PER LA COMUNICAZIONE	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488016	ICT: RETI INFORMATICHE	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488017	LINGUE: ITALIANO LIVELLO ELEMENTARE	1420APPAF19_P	20.000,00
FP1906488018	LINGUE: ITALIANO LIVELLO INTERMEDIO-AVANZATO	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488019	IMPRENDITORIALITÀ: COMUNICAZIONE D'IMPRESA	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488020	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488021	IMPRENDITORIALITÀ: STRUMENTI DI DIRITTO E CITTADINANZA	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488022	STRUMENTI FINANZIARI DI BASE	1420APPAF19_P	10.000,00
FP1906488023	STRUMENTI WEB PER LA PROFESSIONE	1420APPAF19_P	10.000,00

20_2_1_DDS_FORM_15338_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 dicembre 2019, n. 15338

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico n. 68/19 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP per l'anno formativo 2019/2020. Integrazione avviso di cui al decreto n. 7771/LAVFORU dell'8 luglio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il DPReg n. 203/Pres del 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", di seguito Regolamento FSE;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTO il decreto n. 7771/LAVFORU dell'8 luglio 2019 con il quale è stato approvato il documento relativo al Programma specifico n. 68/18 (PS 68/18) - Avviso per la presentazione e gestione dell'operazione riferita al trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFp iscritti presso un CFP per l'anno formativo 2018/2019 - 2019/2020, di seguito Avviso;

VISTI l'articolo 34 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, come modificato dalla legge regionale 29 aprile 2019, n. 6, e la deliberazione giuntale n. 974 del 13 giugno 2019 con i quali è stato istituito per l'anno scolastico 2019/2020 un nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" che di fatto garantisce alle famiglie un risparmio del 50%dei costi dei titoli di viaggio in uso;

RAVVISATA la necessità di modificare l'Avviso alla luce della novella normativa di cui al precedente capoverso;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, all'Avviso per la presentazione e gestione dell'operazione riferita al trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFp iscritti presso un CFP per l'anno formativo 2019/2020 all'articolo 5 è aggiunto il comma seguente:

2. "5bis. Il sostegno economico di cui ai commi 2 e 3 non è cumulabile con altri contributi e agevolazioni inerenti le spese di trasporto pubblico o organizzato. A tal fine il soggetto attuatore acquisisce dalle famiglie interessate all'azione di sostegno di cui al comma 2 o dal legale rappresentante dell'ente per l'azione di sostegno di cui al comma 3 una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti di non aver richiesto né ottenuto altri contributi (assenza di cumulo).".

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 dicembre 2019

DE BASTIANI

20_2_1_DDS_FORM_15339_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 dicembre 2019, n. 15339

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 467, del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 28/19: percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati. Modifica dell'avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019", di seguito PPO 2019, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario;

VISTO il decreto n. 6633/LAVFORU dell'11 giugno 2019, pubblicato sul BUR n. 25 del 19 giugno 2019, con il quale è stato emanato l'avviso "Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati";

VISTA la legge regionale 8 luglio 2019, n. 9, "Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale" che modifica l'articolo 36, commi 7 e 8, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" definendo ulteriori requisiti per l'accesso ai corsi di formazione per operatore sociosanitario;

RITENUTO di specificare quanto indicato ai paragrafi 1, 5 ,5.2, 5.3 dell'Avviso, relativamente ai requisiti richiesti per l'accesso ai percorsi personalizzati ed alle metodologie progettuali;

RITENUTO di modificare il punto 8, lettera i), del paragrafo 4 dell'Avviso relativamente alla data di conclusione delle operazioni formative, definendo la chiusura al 31/12/2021 delle operazioni di misure compensative;

RITENUTO necessario modificare il punto 1, lettera b), del paragrafo 5 ed il punto 2 del paragrafo 5.2 dell'Avviso, sostituendo la data dell'1 gennaio 2017 con quella dell'1 gennaio 2019;

RITENUTO, al medesimo punto 2 del paragrafo 5.2, di meglio specificare la documentazione richiesta ai fini del riconoscimento dei crediti formativi;

RITENUTO opportuno modificare il punto 3 del paragrafo 6, differenziando il livello di conoscenza della lingua italiana come requisito richiesto per l'accesso ai corsi di formazione iniziale ed ai corsi di misure compensative;

CONSIDERATO che sono stati riscontrati errori materiali nel punto 2 del paragrafo 10.1 relativamente al requisito di ammissibilità 'Rispetto delle modalità di presentazione' e "Completezza e correttezza della documentazione" e nel punto 2 del Paragrafo 10.2 relativamente al requisito di ammissibilità 'Completezza e correttezza della documentazione' e che, pertanto, si rende necessario effettuare le opportune correzioni;

RITENUTO necessario modificare i punti 1 e 5 del paragrafo 21 dell'Avviso determinando la data di presentazione delle operazioni con modalità "a sportello" al 31/07/2021 e la chiusura delle stesse al

31/12/2021;
CONSIDERATO che il testo dell'Avviso, coordinato con le modificazioni apportate con il presente provvedimento, costituisce l'allegato A) parte integrante del presente decreto;
SPECIFICATO che il presente provvedimento e l'Allegato A parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche;

DECRETA

1. All'Avviso approvato con decreto n. 6633/LAVFORU dell'11 giugno 2019, pubblicato sul BUR n. 25 del 19 giugno 2019, "Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati" sono apportate le seguenti modifiche:
a) al paragrafo 1, punto 2 le parole "a fronte di competenze certificate" sono sostituite da "a fronte di competenze documentate";
b) al paragrafo 4, punto 8, la lettera i) è sostituita dalla seguente:
"i) la conclusione delle operazioni di formazione iniziale entro il 31 dicembre 2020 e la conclusione delle operazioni di misure compensative entro il 31 dicembre 2021;";
c) al paragrafo 5, punto 1, le lettere b) e c) sono sostituite dalle seguenti:
"b) operazioni di misure compensative rivolte a un gruppo omogeneo di persone disoccupate, non occupate, lavoratori/lavoratrici a rischio di disoccupazione, donne in età lavorativa, in possesso di credito formativo coerente con il profilo dell'OSS o con esperienza lavorativa di almeno 2 anni alla data del 1 gennaio 2019 nell'assistenza alla persona presso strutture socio sanitarie, socio assistenziali e/o nei servizi domiciliari.";
"c) operazioni di misure compensative individuali rivolte a persone disoccupate, non occupate, lavoratori/lavoratrici a rischio di disoccupazione, donne in età lavorativa, in possesso di competenze documentate, coerenti con il profilo dell'operatore socio-sanitario, e che tramite un percorso formativo personalizzato possono acquisire le competenze mancanti e conseguire la qualifica di operatore socio-sanitario.";
d) al paragrafo 5.2, il punto 2 è sostituito dal seguente:
"2. Le operazioni formative di cui al presente paragrafo sono pertanto rivolte a donne in età lavorativa, a disoccupati, non occupati e a lavoratori e lavoratrici a rischio di disoccupazione privi del titolo di operatore socio-sanitario OSS che hanno maturato alla data dell'1 gennaio 2019 almeno 2 anni nell'assistenza diretta alla persona presso strutture socio sanitarie e assistenziali e/o nei servizi domiciliari ovvero a quanti sono in possesso di un titolo attestante l'acquisizione di competenze tecniche e relazionali coerenti con il citato profilo professionale dell'OSS quali, ad esempio: attestato di frequenza corso "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona", attestato di qualifica di "Assistente domiciliare e dei servizi tutelari" o titoli corrispondenti rilasciati da questa Regione, da altre Regioni italiane o da un Paese dell' UE; diploma di "Tecnico dei servizi sociali" o equipollenti; altri titoli diversi da quelli previsti in precedenza e riguardanti professioni ausiliarie, socio assistenziali o socio sanitarie, riconosciute come credito dall'Amministrazione regionale; altri titoli professionali stranieri in ambito sanitario non riconosciuti equipollenti al titolo di infermiere o ostetrico dal Ministero della Salute ed accompagnati da una dichiarazione di riconoscimento di un credito formativo per l'accesso ad un corso compensativo rilasciato dal Ministero stesso o dalla Regione FVG.";
e) al paragrafo 5.3, il punto 2 è sostituito dal seguente:
"2. I destinatari delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato sono donne in età lavorativa, disoccupati, non occupati, lavoratori e lavoratrici a rischio di disoccupazione , di età pari o superiore ai diciotto anni, in possesso di competenze documentate (titoli e/o servizi pregressi) che, per diversi motivi, abbiano necessità di completare la formazione pregressa (es. interruzione corso già frequentato causa malattia, maternità, altri motivi familiari, altro) ovvero di acquisire le competenze mancanti per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario.";
f) al paragrafo 5.3, il punto 4 è sostituto dal seguente:
"4. I percorsi personalizzati sono progettati adottando la metodologia della Unità Formativa (UF) individuando, all'interno dell'offerta formativa finanziata dal Servizio, le UF pertinenti."
g) al paragrafo 6, il punto 3 è sostituito dal seguente:
"3. Gli allievi/e di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B2 per l'accesso ai corsi di formazione iniziale e di livello B1 per l'accesso ai corsi di misure

compensative. Il livello di conoscenza è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.";
h) al paragrafo 10.1 nella tabella di cui al punto 2 nella colonna "Causa di non ammissibilità generale" al punto 2) 'Rispetto delle modalità di presentazione' sono aggiunte le parole "e dal paragrafo 3 punto 4" ed al punto 3) 'Completezza e correttezza della documentazione' è cancellato il numero "4";
i) al paragrafo 10.2 nella tabella di cui al punto 2 nella colonna "Causa di non ammissibilità generale" il punto 3) 'Completezza e correttezza della documentazione" è sostituito come segue:
"- mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo 9 punto 6;
- mancata o non conforme sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 9 punto 8;
- mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 9 punto 7";
j) al paragrafo 21, punto 1, le parole "31/12/2020" sono sostituite da "31/07/2021";
k) al paragrafo 21, il punto 5 è sostituito dal seguente:
"5. Le operazioni di formazione iniziale devono concludersi entro il 31 dicembre 2020 e le operazioni di misure compensative devono concludersi entro il 31 dicembre 2021".
2. E' approvato il testo coordinato dell'Avviso costituente l'allegato A del presente decreto.
3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 23 dicembre 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 - Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni
-- PPO 2019 --
Programma specifico n. 28/19 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS
Formazione iniziale – Misure compensative – Percorsi personalizzati

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

Allegato A

(Testo coordinato)

INDICE

1. PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche, prevede la realizzazione del programma specifico n. 28 "*Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario*", al fine di assicurare, anche nell'anno formativo 2019-2020, gli interventi formativi necessari a qualificare come Operatori socio- sanitari OSS personale da occupare nei Servizi e nelle Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio regionale.
2. La realizzazione delle operazioni oggetto del presente avviso consentono di rispondere sia ai fabbisogni rilevati dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e necessari a soddisfare una costante richiesta di operatori qualificati da parte del Servizio sanitario regionale e dai Servizi e Strutture socio sanitarie e socio assistenziali, pubbliche e private, sia alla necessità di offrire alle persone interessate concrete opportunità di inserimento/reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro in un settore, quello dei servizi socio sanitari, caratterizzato da una costante e significativa crescita.
   Inoltre, a fronte di una ancora diffusa presenza di personale occupato con funzioni assistenziali dell'area dei servizi alla persona ancora privo della qualifica ma in possesso di crediti lavorativi e formativi coerenti con il profilo di operatore socio-sanitario OSS, l'Amministrazione regionale intende riconoscere e valorizzare le competenze possedute da tali operatori promuovendone la qualificazione attraverso percorsi dedicati di misure compensative finalizzati a compensare le competenze mancanti in area sociale o sanitaria.
   Infine, la realizzazione di percorsi personalizzati dedicati consente, in particolari casi non contemplati nelle offerte formative precedenti, di completare la formazione alle persone, in particolare donne, che per diversi motivi, quali ad esempio: assenza per maternità, malattia, assistenza ai familiari, a fronte di competenze documentate, compresi titoli stranieri, devono completare il percorso formativo per l'ottenimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario OSS.
3. Nella individuazione delle priorità su cui concentrare l'azione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR FSE, la Regione ha indicato anche quella concernente la formazione e l'inserimento lavorativo al fine di ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata ed aumentare l'occupazione femminile
4. Le operazioni sono finalizzate al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 3 EQF.
5. Il programma si inserisce nel quadro programmatorio del POR FSE come di seguito specificato:

   a) **Asse**: 1 – Occupazione
      - **Priorità d'investimento**: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
      - **Obiettivo specifico**: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata;

- **Azione**: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
- **Settore di intervento**: 102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori.
- **Indicatori di risultato:**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

- **Indicatori di output**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

b) **Asse**: 1 – Occupazione

- **Priorità d'investimento: 8.iv)** L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
- **Obiettivo specifico:** 8.2 Aumentare l'occupazione femminile;
- **Azione: 8.5.1** Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
- **Settore di intervento**: 105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

- **Indicatori di risultato**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	-

- **Indicatori di output**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. La Struttura regionale attuatrice del programma specifico è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

– Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE

– REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

– REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

2. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR.

3. Normativa nazionale e regionale

- Provvedimento del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione", pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2001, n. 91, di seguito Accordo;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria";
- Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito denominato Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg 140 del 22 giugno 2017, pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 5 luglio 2017, di seguito Regolamento formazione.

- Atti regionali

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 11 marzo 2016 riguardante "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario", di seguito Indirizzi;
- Documento concernente "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità
di Costo Standard – UCS", di cui all'Allegato B) del sopra citato Regolamento FSE e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento concernente "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Metodologie;
- Documento concernente "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019", di seguito PPO 2019 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio formazione n.5439/LAVFORU del 15 maggio 2019, di seguito Decreto Attestazioni.

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, **a pena di non ammissibilità generale dell'operazione**.
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 6 alla data di presentazione della domanda, devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente Ufficio regionale, **a pena di non ammissibilità generale dell'operazione**.
4. Tenuto conto della specificità e dell'urgenza di avviare le operazioni oggetto del presente Avviso, I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 5, possono presentare una sola operazione per tipologia **a pena di non ammissibilità generale dell'operazione**.

5. I Soggetti proponenti le cui operazioni vengono selezionate e approvate secondo le modalità previste dal presente Avviso, assumono la denominazione di Soggetti attuatori.
6. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i Soggetti attuatori devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi", alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) e per tutta la loro durata.
7. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al punto 6 è **causa di decadenza dal contributo.**

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso precedente.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: *Amministrazione trasparente*).
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 13 punto 2.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti al paragrafo 18;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati alla lettera i). L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

e) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto attuatore deve assicurare la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
g) il flusso delle comunicazioni con Il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
i) la conclusione delle operazioni di formazione iniziale entro il 31 dicembre 2020 e la conclusione delle operazioni di misure compensative entro il 31 dicembre 2021;
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al paragrafo 16 punto 1;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

5. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative previste dal presente Avviso si articolano in:
   a) **18 operazioni di formazione iniziale della durata di 1000 ore** rivolte a persone disoccupate, non occupate, lavoratori/lavoratrici a rischio di disoccupazione, donne in età lavorativa.
   b) **operazioni di misure compensative rivolte a un gruppo omogeneo** di persone disoccupate, non occupate, lavoratori/lavoratrici a rischio di disoccupazione, donne in età lavorativa, in possesso di credito formativo coerente con il profilo dell'OSS o con esperienza lavorativa di almeno 2 anni alla data del 1 gennaio 2019 nell'assistenza alla persona presso strutture socio sanitarie, socio assistenziali e/o nei servizi domiciliari.
   c) **operazioni di misure compensative individuali** rivolte a persone disoccupate, non occupate, lavoratori/lavoratrici a rischio di disoccupazione, donne in età lavorativa, in possesso di competenze documentate, coerenti con il profilo dell'operatore socio-sanitario, e che tramite un percorso formativo personalizzato possono acquisire le competenze mancanti e conseguire la qualifica di operatore socio-sanitario.
2. **La partecipazione alle operazioni oggetto del presente avviso è a titolo gratuito**. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.

5.1 FORMAZIONE INIZIALE (1000 ore)

1. Le operazioni formative sono rivolte a disoccupati, non occupati, lavoratori a rischio di disoccupazione ed a donne in età lavorativa.

2. Ogni operazione presentata deve rispettare l'articolazione territoriale prevista, pena la **non ammissibilità generale della stessa.**
   Tenuto conto della disponibilità di sedi formative idonee per il tirocinio, le operazioni formative (corsi) dovranno essere distribuite territorialmente, così come di seguito indicato:

   a) nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste "ASUI TS
   - **3 operazioni** (corsi) rivolte a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1)
   - **1 operazione** (corsi) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1)

   b) nel territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina":
   - **3 operazione** (corso) rivolto a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1)
   - **1 operazione** (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1)

   c) nel territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli –Collinare-Medio Friuli";
   - **2 operazione** (corso) rivolto a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1)
   - **1 operazione** (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1)

   d) nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine "ASUI UD":
   - **2 operazioni** (corsi) rivolte a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1)
   - **2 operazione** (corsi) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1)

   e) nel territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale":
   - **2 operazione** (corso) rivolto a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1)
   - **1 operazione** (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1)2 operazioni (corsi)

3. Le operazioni formative devono essere realizzate nel rispetto degli Indirizzi e standard formativi regionali definiti per la formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario. I corsi devono avere una durata pari a 1.000 ore (attività formativa in senso stretto di cui 450 ore di tirocinio) e devono essere articolate in moduli didattici di base e professionalizzanti, così come descritto nell'Allegato 1 del documento Indirizzi.
4. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 3 comporta **la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**.
5. In considerazione della specificità delle operazioni in questione e del fabbisogno espresso dal mercato del lavoro, il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione

all'operazione deve essere compreso tra 20 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**.

6. Per lo svolgimento dei tirocini/stage, i soggetti attuatori dovranno provvedere a disciplinare i necessari rapporti con le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, le Aziende sanitarie universitarie integrate, gli Enti gestori dei Servizi Sociali, le Aziende per i Servizi alla Persona e altri Servizi e Strutture socio – sanitarie e assistenziali dell'area territoriale sede dell'operazione, tramite stipula di apposite convenzioni, così come previsto dall'articolo 6, comma 10, degli Indirizzi.
7. Ai fini della realizzazione del tirocinio/stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
8. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
9. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
10. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione e selezione dei candidati. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
11. In considerazione della specificità delle operazioni e per assicurare il raccordo e il coordinamento inter-istituzionale, la selezione dei/delle partecipanti per l'accesso all'attività formativa deve essere effettuata dal soggetto attuatore sulla base delle indicazioni del Servizio, ai fini di garantire standard di selezione il più possibile omogenei.
12. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo/a, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
13. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF.
14. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito www.regione.fvg. formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori, devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.
15. Le operazioni sono presentate secondo la modalità "a bando".
16. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 19 luglio 2019. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione.**

5.2 MISURE COMPENSATIVE FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)

1. L'articolo 13 del citato Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale, le Regioni e le Province Autonome per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale

dell'operatore socio- sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione prevede che "*spetta (i) alle Regioni e Province Autonome, nel contesto del proprio sistema della formazione, quantificare il credito formativo da attribuirsi a titoli e servizi pregressi, in relazione all'acquisizione dell'attestato di qualifica relativo alla figura professionale di operatore socio sanitario, prevedendo misure compensative in tutti i casi in cui la formazione pregressa risulti insufficiente, per la parte sanitaria o per quella sociale*".

2. Le operazioni formative di cui al presente paragrafo sono pertanto rivolte a donne in età lavorativa, a disoccupati, non occupati e a lavoratori e lavoratrici a rischio di disoccupazione privi del titolo di operatore socio-sanitario OSS che hanno maturato alla data dell'1 gennaio 2019 almeno 2 anni nell'assistenza diretta alla persona presso strutture socio sanitarie e assistenziali e/o nei servizi domiciliari ovvero a quanti sono in possesso di un titolo attestante l'acquisizione di competenze tecniche e relazionali coerenti con il citato profilo professionale dell'OSS quali, ad esempio: attestato di frequenza corso "*Competenze minime nei processi di assistenza alla persona*", attestato di qualifica di "*Assistente domiciliare e dei servizi tutelari*" o titoli corrispondenti rilasciati da questa Regione, da altre Regioni italiane o da un Paese dell'UE; diploma di "*Tecnico dei servizi sociali*" o equipollenti; altri titoli diversi da quelli previsti in precedenza e riguardanti professioni ausiliarie, socio assistenziali o socio sanitarie, riconosciute come credito dall'Amministrazione regionale; altri titoli professionali stranieri in ambito sanitario non riconosciuti equipollenti al titolo di infermiere o ostetrico dal Ministero della Salute ed accompagnati da una dichiarazione di riconoscimento di un credito formativo per l'accesso ad un corso compensativo rilasciato dal Ministero stesso o dalla Regione FVG.
3. Nello specifico, il percorso compensativo deve essere strutturato in Unità Formative (UF) così come descritte nell'Allegato 1 del documento "Indirizzi. Indirizzi e Standard formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore socio- sanitario" approvato con DGR n. 381/2016.
   Obiettivi e contenuti delle UF devono essere sviluppati in funzione delle abilità e competenze da conseguire con il percorso compensativo.
4. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 3 comporta **la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**.
5. In considerazione della finalità delle operazioni di cui al presente paragrafo, il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 16 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**. Su richiesta del Soggetto proponente/attuatore il Servizio può autorizzare un numero inferiore di allievi a seguito di motivata richiesta.
6. Per lo svolgimento dei tirocini/stage, i soggetti attuatori dovranno provvedere a disciplinare i necessari rapporti con le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, le Aziende sanitarie universitarie integrate, gli Enti gestori dei Servizi Sociali, le Aziende per i Servizi alla Persona e altri Servizi e Strutture socio – sanitarie e assistenziali dell'area territoriale sede dell'operazione, tramite stipula di apposite convenzioni, così come previsto dall'articolo 6, comma 10, degli Indirizzi. Il raccordo con i Servizi è assicurato dalla Direzione salute politiche sociali e disabilità.
7. L'obiettivo del Tirocinio/stage è finalizzato ad approfondire le conoscenze teoriche acquisite ed integrare le capacità tecniche, comportamentali e relazionali nella varie situazioni di lavoro e con tipologie di utenza diversificate e in situazioni di lavoro diverse da quelle di cui si è certificato il

credito lavorativo secondo quanto indicato nell'allegato B del richiamato Accordo del 22 febbraio 2001.

8. Le persone con esperienza lavorativa presso strutture residenziali, semiresidenziali e a domicilio, dovranno svolgere il tirocinio/stage esclusivamente in ambito ospedaliero al fine di acquisire le competenze riguardanti l'assistenza di base e gli aspetti igienico-sanitari in tale contesto lavorativo. In tal caso, dovrà essere prevista anche un'esperienza comprensiva dei percorsi pulito/sporco e delle attività di sterilizzazione.
9. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
10. Ai fini della realizzazione del tirocinio/stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
11. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
12. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
13. Le modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione devono essere descritte nel formulario di presentazione dell'operazione medesima.
14. La creazione del gruppo classe deve essere effettuata dal soggetto attuatore ai fini di garantire standard il più possibile omogenei.
15. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo/a, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
16. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF.
17. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori, devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.

5.3 MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)

1. L'operazione formativa riguarda il finanziamento delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc.) connesse all'attivazione di un percorso personalizzato di Misure compensative finalizzato all'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario.
2. I destinatari delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato sono donne in età lavorativa, disoccupati, non occupati, lavoratori e lavoratrici a rischio di disoccupazione , di età pari o superiore ai diciotto anni, in possesso di competenze documentate (titoli e/o servizi pregressi) che, per diversi motivi, abbiano necessità di completare la formazione pregressa (es. interruzione

corso già frequentato causa malattia, maternità, altri motivi familiari, altro) ovvero di acquisire le competenze mancanti per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario.

3. I percorsi personalizzati di formazione professionale, connessi all'operazione di tutoraggio, tengono conto dei bisogni formativi dell'allievo/a e delle competenze e abilità già possedute e pertanto non esiste una loro durata minima o massima prestabilita.
4. I percorsi personalizzati sono progettati adottando la metodologia della Unità Formativa (UF) individuando, all'interno dell'offerta formativa finanziata dal Servizio, le UF pertinenti.
5. In caso di realizzazione di stage/tirocini si deve tenere conto che l'obiettivo del tirocinio/stage è finalizzato ad approfondire le conoscenze teoriche acquisite ed integrare le capacità tecniche, comportamentali e relazionali nelle varie situazioni di lavoro e con tipologie di utenza diversificate, e in situazioni di lavoro diverse da quelle di cui si è documentato il credito lavorativo secondo quanto indicato nell'allegato B del richiamato Accordo del 22 febbraio 2001.
6. Le persone con esperienza lavorativa presso strutture residenziali, semiresidenziali e a domicilio, il tirocinio/stage viene svolto esclusivamente in ambito ospedaliero al fine di acquisire le competenze riguardanti l'assistenza di base e gli aspetti igienico-sanitari in tale contesto lavorativo. Deve essere prevista anche un'esperienza comprensiva dei percorsi pulito/sporco e delle attività di sterilizzazione.
7. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
8. Ai fini della realizzazione del tirocinio/stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
9. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
10. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 4 comporta la **non ammissibilità generale dell'operazione** e la sua esclusione dalla valutazione.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative di cui al presente Avviso si rivolgono a persone disoccupate, non occupate, a rischio di disoccupazione, donne in età lavorativa.
2. Nello specifico, per l'accesso ai corsi di **Formazione iniziale** sono richiesti i seguenti e ulteriori requisiti:
   a) residenza nel territorio regionale;
   b) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;
   c) compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso;
   d) stato di disoccupazione alla data di inizio dell'attività formativa in senso stretto.

Per l'accesso ai corsi di **Misure compensative FPGO**, oltre al credito formativo indicato al paragrafo 5 punto 5.2, sono richiesti i seguenti requisiti:

a) residenza o domicilio elettivo nel territorio regionale;
b) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;

Per l'accesso ai corsi di **Misure compensative individuali** (percorsi personalizzati) oltre al credito formativo già indicato al precedente paragrafo 5 punto 5.3, sono richiesti i seguenti requisiti:

a) residenza o domicilio elettivo nel territorio regionale;
b) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;

3. Gli allievi/e di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B2 per l'accesso ai corsi di formazione iniziale e di livello B1 per l'accesso ai corsi di misure compensative. Il livello di conoscenza è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.
4. Gli allievi/e devono essere sottoposti agli accertamenti sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge per l'espletamento di attività sociosanitarie. L'accertamento è predisposto dall'Ente gestore dei corsi. L'ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale.
5. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse, e costituiscono **causa di non ammissibilità generale dell'operazione e di esclusione dell'operazione dalla valutazione,** clausole tra il soggetto proponente e l'allievo/a che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo/a.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente avviso sono pari a:
   - euro 1.500.000,00 a valere sull'Asse 1 - Occupazione – Obiettivo specifico 8.2 – Azione 8.5.1
   - euro 1.000.000,00 a valere sull'Asse 1 - Occupazione – Obiettivo specifico 8.5 – Azione 8.5.1;
2. La percentuale di contributo pubblico è pari al 100% del costo dell'operazione, così come determinato al paragrafo 8 punto 2.

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni formative di cui al paragrafo 5.1 "**Formazione iniziale (1000 ore)**" del presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 139,00 ora corso.
2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria di euro 1,50 per ogni ora di effettiva presenza durante il tirocinio/stage, al fine di facilitarne la partecipazione
3. Il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 e dal costo dell'indennità oraria è determinato nel modo seguente:

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * (n. ore attività d'aula + 50% n. ore stage)
+
Indennità oraria di partecipazione (€ 1,50) * n. ore di tirocinio * n. allievi previsti

4. Il Soggetto attuatore eroga l'indennità oraria di partecipazione alle allieve e agli allievi al termine di ogni tirocinio.
5. L'indennità viene comunque erogata e ammessa a rendicontazione, a prescindere dal numero di ore di presenza necessarie per l'ammissione all'esame finale. Le ore corso vengono calcolate in base allo svolgimento dell'attività come evidenziato nel registro delle presenze.
6. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel paragrafo 4 punto 1 del documento UCS e delle modalità a costi reali previste per le indennità di frequenza.
7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati, alle seguenti voci di spesa:
   a) B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al punto 1;
   b) B2.4) – Attività di sostegno all'utenza – per quanto concerne il costo di cui al punto 2.

8. Le operazioni di cui al paragrafo 5.2 **MISURE COMPENSATIVE FPGO** del presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 139,00 ora corso

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * (n. ore attività d'aula + 50% n. ore stage)

9. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati, alle seguenti voci di spesa:
   B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al punto 1;

10. Le operazioni di cui al paragrafo 5.3 **MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)** del presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 8 di cui al documento UCS
    Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 8 è così determinato:

- Misure compensative individuali (percorsi personalizzati) minori o uguali a 150 ore:

26,00 * 40 (ore)

– Misure compensative individuali (percorsi personalizzati) superiori a 150 ore

26,00 * 80 (ore)

11. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati, alle seguenti voci di spesa:
B2.2. - Tutoraggio

9. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al paragrafo **5.1 "FORMAZIONE INIZIALE** sono presentate secondo la modalità "a bando".
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 12.00 del 19 luglio 2019.** Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. Le operazioni di cui ai paragrafi **5.2 "MISURE COMPENSATIVE FPGO "e 5.3 "MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)** sono presentate secondo la modalità a sportello, a partire dal mese di agosto ed entro il giorno 31 dicembre 2020, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili.
4. Ai fini della selezione, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
5. La documentazione di tutte le operazioni previste dal presente avviso deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in regola con la normativa sull'imposta di bollo.
6. Per ciascuna operazione formativa (corso) deve essere utilizzato l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori* (Webforma).
7. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio determina la **non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**.
   Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

8. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma è sottoscritta, **a pena di non ammissibilità generale**, con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (nel qual caso è necessario allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
9. Ad ogni domanda di finanziamento presentata, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. Il messaggio di posta elettronica certificata deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati che vengono trasmessi.
La PEC in argomento deve contenere:

a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 28/19 Formazione OSS – TRIESTE

b. i seguenti allegati:
   i. la domanda di finanziamento, firmata con firma elettronica qualificata (in formato pdf);
   ii. il/i formulario/i relativi all'operazione prescelta (in formato pdf);
   iii. Copia scansionata in formato PDF dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante o suo delegato, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla domanda presentata.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

10.1 SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DI FORMAZIONE INIZIALE E DI MISURE COMPENSATIVE FPGO

1. La selezione delle operazioni è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità consiste nella verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso:

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	– mancato rispetto dei termini di

		presentazione delle operazioni, previsti dal paragrafo 9 punto 2 e punto 3
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	– mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 5, paragrafo 9 e dal paragrafo 3 punto 4
3)	Completezza e correttezza della documentazione	– mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo 9 punti 6 e 7 – mancata o non conforme sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 9 punto 8; – mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 9 punto 7
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 3, punti 1, 2 e 3.
5)	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 3, punto 3

Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti.

In caso di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione.

Le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione comparativa.

3. A conclusione della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto dal documento Metodologie, la Commissione di valutazione, istituita dal dirigente responsabile del Servizio, provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la valutazione comparativa prevista al paragrafo 5 punto 3 e 5 punto 3.1. del suddetto documento.
4. Ai fini della selezione delle operazioni, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la

	formulazione di un giudizio
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sotto criterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

5. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0** punti.	

6. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente. Punteggio massimo: 21			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
1.1 Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza) in termini di	Esperienza pregressa (n. progetti formativi avviati e conclusi dal 01/09/2015 al 31/3/2019) * Nella scala di giudizio *a* è il proponente con più esperienza, *b* qualsiasi proponente con meno esperienza *a* corrisponde a 5 punti nella scala del	1,6	8

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

	giudizio *b*, nella scala del giudizio, corrisponde a *x*, che si ottiene tramite l'equazione x=5b/a e poi approssimando per eccesso se il decimale è più vicino alla cifra più alta, per difetto in caso contrario. Se il decimale è 5 (es. 3,5) si approssima per eccesso.		
1.2 Adeguatezza del raccordo con gli attori significativi del territorio in termini di	Convenzioni e accordi stipulati con gli attori significativi del territorio (SSC, Aziende sanitarie AS, ASUI, ASP, Cooperazione sociale), pertinenti con le finalità dell'Avviso	1	5
1.3 Adeguatezza del know how (risorse umane) in termini di:	Disponibilità di un'equipe didattica organizzativa dedicata e di eventuali altre figure con esperienza e competenza pertinente con gli Indirizzi e standard formativi regionali	1,6	8

Criterio di selezione: 2. Coerenza, qualità ed efficacia della operazione. Punteggio massimo: 66			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
2.1 *Coerenza e qualità delle attività di sensibilizzazione e pubblicizzazione delle operazioni in termini di:*	Completezza ed esaustività delle modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione per i potenziali partecipanti, compresa la presenza di eventuali criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni	1,6	8
2.2 *Coerenza e qualità del dispositivo di selezione dei partecipanti in termini di:*	Chiarezza ed esaustività del dispositivo di selezione dei partecipanti: si tiene conto delle loro specificità e delle prescrizioni dell'Avviso	1,6	8
2.3 Coerenza e qualità dei moduli e del tirocinio/stage in termini di:	Articolazione dei moduli, delle unità formative e dello stage in conformità con Indirizzi e standard formativi regionali	1,2	6
2.4 Coerenza e qualità del personale docente in termini di:	Individuazione dei docenti in linea con Indirizzi e standard formativi regionali: - tutti i docenti hanno 2 anni di esperienza pertinente – 1 punto - alcuni docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 2 punti - metà dei docenti hanno più di 2 anni	2	10

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

	di esperienza pertinente – 3 punti - la maggioranza dei docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 4 punti - tutti i docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 5 punti		
2.5 Coerenza e qualità della didattica, in termini di:	Strumenti e metodologie, materiale didattico per le attività d'aula, le esercitazioni pratiche, le attività di tirocinio/stage	2	10
2.6 Coerenza e qualità della didattica in termini di:	Elementi specifici di innovazione e altri aspetti significativi, che danno valore aggiunto alla proposta	1,2	6
2.7 Coerenza e qualità degli aspetti logistici delle attività formative, in termini di:	Aspetti logistici (caratteristiche delle aule, dei laboratori, delle attrezzature e dei supporti)	2,4	12
2.8 Coerenza e qualità dei dispositivi di valutazione in termini di:	Accuratezza e pertinenza dei dispositivi di valutazione per misurare il grado di apprendimento degli allievi, in itinere e finale	1,2	6

Criterio di selezione: 3. Coerenza con le priorità trasversali del POR. Punteggio massimo 4

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE 2014/2020	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali: evidenza di elementi concreti della proposta progettuale che si interfacciano con i suddetti principi	0,8	4

Criterio di selezione: 4. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
4.1 Congruenza finanziaria.	Corretta compilazione della parte finanziaria Si =1 No= 0	1	1

Criterio di selezione: 5. Criterio premiale. Punteggio massimo: 8

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
5.1 Coerenza e completezza della proposta progettuale.	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.	0.8	4
	Chiarezza e completezza delle parti descrittive e qualità della	0,8	4

	documentazione prodotta		

**La valutazione prenderà in considerazione i corsi nel settore "Servizi sociali e sanitari", realizzati dal soggetto proponente nel periodo 1.9.2015- 30.03.2019, in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo del Servizio.*

7. Il punteggio finale massimo attribuibile ad ogni operazione è di **100 punti.**
8. Ai fini della approvazione ed ammissione al finanziamento ogni operazione, articolata così come descritto al paragrafo 5 punto 2, deve conseguire un punteggio non inferiore a **65 punti**.
9. Con riferimento al Criterio 1. *Affidabilità del proponente*, sottocriteri 1.1 *Efficienza relativa alle eventuali attività pregresse* e 1.2 *Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza)* per i progetti presentati da enti non ancora accreditati, viene attribuito un punteggio pari al punteggio medio ottenuto dagli altri proponenti.
10. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 1. *Affidabilità del proponente.* Nel caso di ulteriore parità, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 2. *Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione.* Ove persista una situazione di parità di punteggio, viene data priorità all'operazione presentata in data antecedente, nell'ambito dei termini di presentazione del presente avviso.
11. Sono ammesse a finanziamento le operazioni di **Formazione iniziale** che conseguono il punteggio più alto con riferimento alla sede di realizzazione individuata.

10.2 SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DI MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)

1. La selezione delle operazioni è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo che è svolta da un'apposita Commissione nominata dal Servizio.
2. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità: consiste nella verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso:

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti dal paragrafo 9 punto 2
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	– mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 5, e paragrafo 9
3)	Completezza e correttezza della documentazione	– mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo 9 punto 6; – mancata o non conforme sottoscrizione della domanda di

		finanziamento di cui al paragrafo 9 punto 8; – mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 9 punto 7
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 3, punti 1 e 2.
5)	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 3, punto 3

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti.
In caso di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione.
L'operazione presentata è oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione della stessa rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.
4. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
5. A conclusione della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto dal documento Metodologie, la Commissione di valutazione, istituita dal dirigente responsabile del Servizio, provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la valutazione coerenza prevista dal suddetto documento.
6. Per la **valutazione di coerenza** si applicano i seguenti criteri:
a) coerenza dell'operazione
b) coerenza con le priorità trasversali del POR
c) congruenza finanziaria

Coerenza dell'operazione
• Coerenza e qualità della progettazione con riferimento ai destinatari delle azioni previste; • Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica con riferimento all'applicazione della metodologia della Unità Formativa (UF) nel rispetto del documento "Indirizzi e Standard formativi" • Coerenza in caso di realizzazione di stage/tirocini secondo quanto indicato nell'allegato B del richiamato Accordo del 22 febbraio 2001. • Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.
Coerenza con le priorità trasversali del POR
• Presenza di modalità concrete atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità.
Congruenza finanziaria
• Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso.

La valutazione negativa rispetto anche ad un solo dei 3 criteri sopraindicati comporta la non approvazione dell'operazione.

11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Per tutte le tipologie di operazioni previste la selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni.
2. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il responsabile del procedimento, in applicazione del paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'articolo 16 bis della L.R. 7/2000, indicando il termine entro cui far pervenire eventuali controdeduzioni.
3. Conclusa tale eventuale fase il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:
   - per le operazioni di cui ai paragrafi 5.1 e 5.2, soggette a **valutazione comparativa**:

   a) la graduatoria delle operazioni approvate con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento,

   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;

   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.

   - per le operazioni di cui al paragrafo 5.3, soggette a **valutazione di coerenza:**

   a) l'elenco delle operazioni approvate per aver superato la valutazione di coerenza, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver superato la valutazione di coerenza;

   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione.
4. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it
5. La pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Entro 60 giorni dall''adozione del decreto di approvazione delle operazioni, il dirigente responsabile del Servizio provvede all'adozione del decreto di concessione del contributo.
2. Successivamente il Servizio trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente)

13. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile determinato ai sensi del paragrafo 8.
3. In relazione ad ogni operazione è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio delle attività in senso stretto ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.

4. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, della domanda di anticipo corredata da una fidejussione bancaria o assicurativa di importo almeno pari a quello dell'anticipo. La domanda di anticipo deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
5. Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato, ove spettante, a seguito della verifica del rendiconto.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora si verifichino le circostanze indicate nell'art. 12 del Regolamento FSE, il Servizio ha facoltà di revocare il contributo nei modi e nei tempi prescritti dallo stesso articolo.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla struttura attuatrice utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica.*
3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica*, che va conservato presso il soggetto attuatore.

16. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

2. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione,.fvg.it. Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui ai successivi punti 4 e 5.
3. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Regolamento, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
4. La documentazione da presentare a rendiconto per le operazioni di cui al punto 3 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione;
   b) i registri utilizzati in originale;
   c) *la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi se previsti;*
   d) *i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi svolta ove previsto;*
   e) *il prospetto di riepilogo ore/allievi;*
   f) *i curricula professionali del personale esterno impiegato;*
   g) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   h) il timesheet del tutor impiegato nella attività formativa.
5. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata a costi reali (indennità orarie di partecipazione degli allievi), il documento generato dall'applicativo di cui al punto 2 e il relativo file è presentato corredato da:
   a) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   b) i documenti attestanti l'avvenuta erogazione dell'indennità oraria.
6. A seguito della verifica del rendiconto l'ufficio regionale competente provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi
   - gestione dei procedimenti contributivi

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale, allo scopo di preservare, tutelare, e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente agli articoli 11 e 191, paragrafo 1, TFUE. (reg 1303).

2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **Parità tra uomini e donne.** La Regione FVG, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
   La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
   Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione della operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio formazione, dott. Igor De Bastiani (e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it; tel.: 040/3775298);
   - Responsabile dell'Istruttoria: Fulvia Cante (e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it tel.: 0403775124);
   - Referente del Programma: dott.ssa Luigina Leonarduzzi (e-mail: luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it; tel. 040-3775295).
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Le operazioni devono essere presentate entro il 19 luglio 2019 per le operazioni presentate con modalità "a bando" ed entro il 31/07/2021 per le operazioni presentate a sportello;
2. Le operazioni sono selezionate da apposita Commissione entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione;
3. Le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione;
4. L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
5. Le operazioni di formazione iniziale devono concludersi entro il 31 dicembre 2020 e le operazioni di misure compensative devono concludersi entro il 31 dicembre 2021".
6. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
7. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;
8. L'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
9. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

20_2_1_DDS_FORM_15340_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 dicembre 2019, n. 15340

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante. Assegnazione risorse per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante - Annualità 2019 e annualità 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;
VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015);
VISTO il decreto n. 15337/LAVFORU del 23 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il testo coordinato delle "Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante";
PRECISATO che il testo delle Direttive così novellato aggiorna l'ammontare delle risorse stanziate per la realizzazione delle diverse attività a seguito della modifica del documento PPO annualità 2018 e dell'approvazione e del documento PPO annualità 2019 come di seguito indicato:
a) operazioni relative ai percorsi formativi (FORAPP) - annualità 2019: 2.739.283,07 EUR
b) operazioni relative ad azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP) - annualità 2019: 650.00,00 EUR,
c) operazioni relative all'attività di coordinamento dell'ATI Apprendisti.fvg1921 (CORAPP) - annualità 2019: 50.000,00 EUR;
PRECISATO in particolare che le risorse stanziate per le attività formative (FORAPP) di cui alla lettera a) del precedente capoverso non sono state interamente impegnate nel corso dell'anno solare 2019 e che pertanto sono ancora disponibili 127.318,07 EUR;
RICORDATO che le Direttive all'articolo 6 delle Disposizioni generali precisano che con apposito provvedimento verranno identificate le risorse finanziarie dedicate alle attività che dovranno essere realizzate nel corso dell'anno solare 2020 (annualità 2019 e annualità 2020);
RAVVISATA la necessità, visto l'approssimarsi della conclusione dell'anno 2019, di definire da subito il dettaglio del quadro finanziario delle risorse per l'anno 2020, così come stabilito nel PPO 2018 e PPO 2019, nel modo seguente:
- 450.000,00 EUR per le operazioni relative ai percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali per i mesi di gennaio e febbraio 2020 (FORAPP - annualità 2019),
- 590.056,00 EUR per le operazioni relative ai percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali a partire dal mese di marzo 2020 (FORAPP - annualità 2020),
- 598.000,00 EUR per le operazioni relative ad azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP - annualità 2020),
- 50.000,00 EUR per le operazioni relative all'attività di coordinamento dell'ATI Apprendisti.fvg1921 (CORAPP - annualità 2020);
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazio-

ne e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2020, così come stabilito nel PPO 2018 e PPO 2019, sono le seguenti:
- 450.000,00 EUR per le operazioni relative ai percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali per i mesi di gennaio e febbraio 2020 (FORAPP - annualità 2019),
- 590.056,00 EUR per le operazioni relative ai percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali a partire dal mese di marzo 2020 (FORAPP - annualità 2020),
- 598.000,00 EUR per le operazioni relative ad azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP - annualità 2020),
- 50.000,00 EUR per le operazioni relative all'attività di coordinamento dell'ATI Apprendisti.fvg1921 (CORAPP - annualità 2020).

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 dicembre 2019

DE BASTIANI

20_2_1_DDS_FSE_15359_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 dicembre 2019, n. 15359

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 88/19 Attività formativa nel settore caseario. Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 88/19 - Attività formativa nel settore caseario;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 88/19 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 200.000,00;

RITENUTO di provvedere all' emanazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 88/19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree

fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del giorno 26 luglio 2019, con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e fino al 1 agosto 2020;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È approvato l'Avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 88/19 - Attività formativa nel settore caseario - previsto dal PPO 2019 nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE ed avente una disponibilità finanziaria di euro 200.000, costituente Allegato A, parte integrante del presente decreto.
2. Le operazioni devono essere presentate entro il 20 febbraio 2020.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 dicembre 2019

SEGATTI

ALLEGATO A

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDO SOCIALE EUROPEO – PROGRAMMAZIONE 2014/2020

ASSE 1 – OCCUPAZIONE

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO 2019

PROGRAMMA SPECIFICO 88/19: ATTIVITÀ FORMATIVA NEL SETTORE CASEARIO

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI

DICEMBRE 2019

sommario

1. Premesse

Nel più ampio contesto del settore agroalimentare, la Regione FVG intende promuovere un'azione strategica finalizzata al sostegno ed al rilancio del comparto caseario, che consenta di elaborare e diffondere efficaci ed innovative modalità di approccio al settore produttivo per elevare la competitività delle imprese del comparto stesso.

Sul territorio regionale sono presenti circa 40 caseifici registrati ed altri più piccoli riconosciuti che evidenziano criticità nella propria attività produttiva per il cui superamento diviene necessario intervenire in senso innovativo e lo sviluppo di processi di diversificazione.

Il lavoro di analisi sul territorio svolto dal Parco agroalimentare (di seguito Agrifood) FVG, nell'evidenziare l'esistenza delle accennate criticità ha altresì fatto chiaramente emergere l'approccio positivo dei giovani frequentanti gli istituti scolastici regionali ad indirizzo agroalimentare i quali credono fermamente in un possibile futuro di sviluppo della produzione casearia in Friuli Venezia Giulia.

Il lavoro di indagine svolto da AgrifoodFVG ha inoltre individuato l'esistenza di uno strutturato network interregionale europeo FACE (https://www.face-network.eu/) volto a favorire lo scambio di competenze e la formazione operativa degli addetti del settore cui già molte Realtà istituzionali e produttive di altre regioni dell'arco alpino anche italiano fanno parte. Da qui la strategicità di inquadrare le iniziative formative future anche all'interno di tale organizzazione al fine di massimizzare la diversificazione delle competenze presentate agli studenti che potranno così confrontarsi in modo strutturato con svariate realtà produttive diverse rispetto a quelle presenti nella nostra Regione. Si ritiene inoltre che il collegamento di alcuni istituti tecnici agrari regionali all'interno del network FACE possa essere uno stimolo all'introduzione di innovazione anche nel sistema formativo regionale.

In questo contesto di attenzione al comparto caseario regionale si colloca il programma specifico 88/19 - Attività formativa nel settore caseario, previsto all'interno del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni e finanziato nell'ambito del POR FSE 2014/2020.

Con il programma specifico 88/19 si intende operare in un biennio, prevedendo la presentazione di due operazioni da parte degli enti di formazione aventi titolo così come indicato al successivo paragrafo 3, elaborate in partenariato con gli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia ad indirizzo agroalimentare:

- I.T.A. Giovanni Brignoli , Gradisca d'Isonzo;
- I.T.A. P. D'Aquileia di Cividale del Friuli
- I.S.I.S. Il Tagliamento, Spilimbergo;
- I.P.S.I.A. A. Candoni, Tolmezzo
- I.P.A. S. Sabbatini, Pozzuolo del Friuli

Le due operazioni consistono nella realizzazione di un'esperienza formativa presso strutture casearie di eccellenza presenti nei Paesi e Regioni aderenti alla macrostrategia regionale EUSALP e al sopracitato network FACE da parte di due gruppi di 20 allievi, diplomati degli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia ad indirizzo agroalimentare sopra indicati, secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 5. L'analisi dei dati raccolti presso tali strutture potrà contribuire ad ideare e sviluppare piani d'azione condivisi che aumentino la competitività e favoriscano la permanenza delle attività sul territorio nonché la stabilità economico-produttiva delle imprese del comparto.

La contestualizzazione del programma specifico all'interno del POR FSE 2014/2020 è la seguente:

- Asse prioritario: 1 – Occupazione;
- Priorità d'investimento: 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
- Obiettivo specifico: 8.5 ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata;

- Azione: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- Settore d'intervento: 102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori;
- Dimensione 2 – Forma di finanziamento: codice 01 – Sovvenzione a fondo perduto;
- Dimensione 3 – Tipo di territorio: codice - 03 Non pertinente;
- Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione: codice - 03 Non pertinente;
- Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE: codice - 08 Non pertinente;

Gli indicatori del POR FSE valorizzati attraverso le attività di cui al presente Avviso sono i seguenti:

Indicatori di risultato comuni priorità d'investimento 8i, obiettivo specifico 8.5

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

Indicatori di output comuni e specifici di programma priorità d'investimento 8.i), obiettivo specifico 8.5

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

La struttura regionale attuatrice – SRA – responsabile dell'attuazione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per

gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

2. Atti UE:
   - Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
   - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

3. Atti nazionali
   - Documento ANPAL concernente Modalità operative e ammontare dell'Assegno di Ricollocazione nell'ambito del Reddito di Cittadinanza (art. 9 Decreto Legge 4/2019 convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n. 26) – rev. 12 giugno 2019.

4. Normativa regionale
   - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
   - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;

- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento formazione.

5. Atti regionali
   - Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
   - "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA nel tempo vigente, di seguito Linee guida SRA;
   - "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida spesa;
   - Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
   - Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni.

3. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati che abbiano tra i propri fini statutari la formazione professionale.
2. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità generale delle operazioni**.
3. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è causa di **non ammissibilità generale delle stesse**.
4. Il soggetto la cui operazione risulti collocata al primo posto della graduatoria conseguente alla fase di selezione e pertanto ammessa al finanziamento, assume la denominazione di Soggetto attuatore ai fini della sua realizzazione.
5. Il Soggetto attuatore, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento emanato con DPReg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, deve risultare accreditato nella macrotipologia "C – Formazione continua e permanente" dalla data di avvio e per tutta la durata dell'attività relative all'attuazione dell'operazione.
6. Il mancato possesso del requisito di cui al capoverso 5 è **causa di decadenza dal contributo**.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione proposta, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione degli atti di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2 .
4. del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi dei decreti di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione delle anticipazioni finanziarie (una relativa all'operazione 1 e una relativa all'operazione 2), nella misura prevista dall'Avviso.

6. Il rendiconto delle spese sostenute di ognuna delle 2 operazioni è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, per ciascuna delle 2 operazioni ed ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ad ognuna delle 2 operazioni;
   c) l'avvio di ognuna delle 2 operazioni in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione, ove previsto dall'Avviso, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nella proposta progettuale ammessa a contributo;
   e) la completa realizzazione di entrambe le operazioni previste. Il soggetto assicura la completa realizzazione di ogni operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres./2018;
   g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento delle operazioni, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso e ribaditi nel decreto di concessione;
   j) la presentazione del rendiconto delle spese di ognuna delle 2 operazioni entro i termini stabiliti dall'Avviso;
   k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione di entrambe le operazioni;
   n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. I destinatari delle operazioni sono gli allievi degli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia che prevedono un percorso di studi ad indirizzo agroalimentare, indicati nelle Premesse e rispettivamente:
   - operazione 1 neodiplomati nell'anno scolastico 2019/2020;
   - operazione 2 neodiplomati nell'anno scolastico 2020/2021.
2. La composizione dei due gruppi avviene secondo le modalità indicate al paragrafo 8.
3. Gli allievi, al momento dell'avvio di ciascuna operazione, devono risultare disoccupati o inattivi:

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni oggetto della proposta progettuale devono essere distintamente descritte ognuna sull' apposito formulario, che sarà reso disponibile sul sito istituzionale e si concretizzano ciascuna in **un unico viaggio di studio** presso almeno 6 e non più di 8 aziende casearie di eccellenza collocate in almeno tre Paesi e regioni aderenti alla strategia macroregionale EUSALP e al sopracitato network FACE che avranno fornito la propria disponibilità ad ospitare gli allievi per l'effettuazione di visite formative.
2. Ogni visita formativa presso ciascuna azienda prevede una durata da 16 a 20 ore, da sviluppare al massimo in quattro giornate.
3. Ogni viaggio di studio:
   ex ante

- è preceduto da una giornata (8 ore) di orientamento presso la sede del soggetto attuatore nella quale verranno forniti ai partecipanti tutti gli elementi e gli aspetti che hanno condotto alla sua previsione.

ex post

- è seguito da due giornate, per un massimo di 16 ore, per approfondire e prevedere lo sviluppo degli aspetti peculiari e maggiormente rilevanti raccolti durante le visite alle aziende, che gli allievi partecipanti elaboreranno sotto forma di project work.

La realizzazione della giornata di orientamento ex ante e delle giornate di rientro ex post rientrano a tutti gli effetti nel programma del viaggio di studio sono obbligatorie e saranno documentate nel medesimo registro utilizzato per la realizzazione delle visite.

4. La proposta progettuale dovrà indicare, per ciascuna operazione, le aziende scelte presso cui si svolgeranno le visite-studio, allegando le note di disponibilità rese dalle stesse contenenti una sintesi dei principali aspetti delle visite. La presenza delle note di disponibilità delle stesse allegate alla proposta progettuale costituisce elemento sostanziale ai fini della verifica di **ammissibilità**.
5. La proposta progettuale, in relazione ad ognuna delle due operazioni, ai fini della valutazione comparativa, descriverà, per ciascuna azienda:
   a) Il contesto socio economico entro cui si colloca;
   b) I dati storici relativi;
   c) la struttura (organizzazione);
   d) il ciclo produttivo e tipologie e caratteristiche del prodotto;
   e) il mercato di riferimento azienda
   f) l'avanzamento tecnologico aziendale in termini di processo produttivo, innovazione di prodotto e di sistema per rispondere adeguatamente alla domanda di mercato;
   g) agli aspetti aziendali ritenuti di maggior interesse ai fini della visita- studio in termini di rilevanza e ricaduta positiva sul territorio regionale

6. La proposta progettuale, in relazione ad ognuna delle due operazioni, ai fini della valutazione comparativa dovrà:
   - descrivere dettagliatamente gli aspetti organizzativi/logistici inerenti lo svolgimento delle visite di studio, le risorse da utilizzare per la realizzazione del progetto, in particolare per la preparazione delle visite aziendali e la loro gestione nonché il supporto offerto agli allievi partecipanti in tutte le fasi di realizzazione, con particolare riferimento al ruolo del tutor del soggetto ospitante e dei rispettivi referenti aziendali, di cui dovranno essere rese le competenze professionali mediante curriculum vitae.
   - prevedere e delineare lo sviluppo di ulteriori aspetti peculiari relativi alle aziende, resi dagli allievi sotto forma di project work nelle giornate di rientro previste al precedente capoverso 3;
7. descrivere accuratamente, in relazione ad ognuna delle due operazioni, a conclusione dell'esperienza di studio, la previsione di un Evento finale, da organizzarsi in una giornata, presso una sede territorialmente adeguata, che vedrà la presenza dei soggetti rappresentativi del settore caseario regionale, del partenariato e delle parti sociali, delle Direzioni centrali interessate, durante il quale gli allievi illustreranno le loro esperienze, nonché esporranno gli esiti e le eventuali proposte /simulazioni /project work, delineando le possibili ricadute positive nel comparto caseario regionale.

7. IL RACCORDO CON GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI

1. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Avviso è prevista la collaborazione tra la SRA, gli egli istituti scolastici ad indirizzo agroalimentare indicati nelle Premesse ed il soggetto attuatore.
2. Nel periodo intercorrente tra l'emanazione del presente Avviso e l'adozione del decreto di approvazione e finanziamento, la SRA e gli istituti scolastici ad indirizzo agroalimentare sottoscrivono un accordo con il quale si impegnano a operare in partenariato con il soggetto attuatore e a svolgere la selezione degli allievi secondo la procedura descritta al paragrafo 6.
3. Il partenariato tra il soggetto attuatore e gli istituti scolastici verrà formalizzato entro 30 giorni dalla data del decreto della SRA di approvazione e finanziamento.
4. E' fatto obbligo di trasmettere alla SRA, via PEC, entro 15 giorni dalla sua sottoscrizione, copia dell'atto di costituzione del partenariato, pena la decadenza del contributo.

8. COMPITI DEGLI ISTITUTI TECNICI AGRARI E MODALITA' OPERATIVE

1. Fermo restando quanto indicato al paragrafo 4, ognuno degli istituti scolastici ad indirizzo agroalimentare ha il compito di provvedere alla selezione di 4 allievi ai fini della costituzione del gruppo di ognuna delle due operazioni previste.
2. In relazione all'operazione 1, gli istituti scolastici ad indirizzo agroalimentare devono procedere alla selezione degli allievi tra coloro che hanno superato l'esame di Stato nell'anno scolastico 2019/2020.
3. A tali fini, entro il **30 settembre 2020**, essi procedono all'invio, mediante raccomandata A.R., della proposta di partecipazione a tutti gli allievi aventi titolo, utilizzando l'apposito modello che costituisce allegato 1 parte integrante del presente Avviso. Il riscontro degli allievi deve avvenire entro quindici giorni dalla data di ricezione della proposta di partecipazione. Il mancato riscontro da parte degli allievi corrisponde alla espressione di volontà di non partecipare. La partecipazione all'operazione non è obbligatoria ed eventuali rinunce, successive all'adesione, motivate e supportate da idonea e pertinente documentazione, possono essere presentate entro un termine che il soggetto attuatore indicherà nella proposta di partecipazione, ai fini dello scorrimento degli elenchi.
4. Entro il 31 ottobre 2020, ogni istituto scolastico ad indirizzo agroalimentare trasmette alla SRA, a mezzo posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, l'elenco degli allievi che hanno espresso la volontà di partecipare all'operazione, ordinato per ordine decrescente in relazione al punteggio conseguito all'esame di Stato. L'elenco deve indicare, a fianco del nominativo di ciascun allievo, la relativa data di nascita. In caso di parità di punteggio nell'esame di Stato, ha priorità l'allievo più giovane.
5. Ad avvenuto ricevimento degli elenchi da parte degli istituti scolastici coinvolti, la SRA predispone l'elenco dei 20 allievi scelti quali potenziali partecipanti all'operazione, con l'applicazione dei seguenti criteri:
   a) vengono scelti i primi 4 allievi dell'elenco di ciascun istituto scolastico coinvolto;
   b) ove l'elenco di uno o due istituti scolastici non presenti almeno 4 adesioni, la SRA procede alla composizione del gruppo di 20 unità attingendo dall'elenco o dagli elenchi che comprendano oltre 4 adesioni, con l'inserimento dei nominativi degli allievi aventi la miglior votazione nell'esame di Stato e, nel caso di parità di punteggio, dando priorità all'allievo o agli allievi più giovane/i. Nel caso di successiva rinuncia, presentata da parte di uno degli allievi inseriti nel gruppo, entro il termine fissato sulla proposta di adesione, motivata e corredata da pertinente documentazione, si provvede allo scorrimento dell'elenco.
6. La SRA comunica agli istituti scolastici coinvolti la composizione del gruppo dei potenziali partecipanti all'operazione successivamente al ricevimento dell'ultimo elenco da parte degli stessi, così come previsto al capoverso 4.
7. Gli istituti scolastici ad indirizzo agroalimentare:
   - comunicano agli allievi scelti gli esiti della procedura di costituzione del gruppo;
   - forniscono contestualmente agli allievi scelti una nota che dovrà essere da ciascuno sottoscritta e restituita per accettazione;
   - trامettono alla SRA copia delle note di accettazione pervenute da parte dei singoli allievi.
8. La SRA provvede a:
   - comporre il gruppo degli allievi partecipanti all'operazione;
   - informare il soggetto attuatore in relazione alla composizione del gruppo, fornendo i dati personali degli allievi ai fini dei successivi contatti.
9. In relazione all'operazione 2, valgono le medesime indicazione fornite nei capoversi da 3 a 8, con le seguenti specificazioni:
   a) l'operazione è rivolta agli allievi che hanno superato l'esame di stato nell'anno scolastico 2020/2021;
   b) gli istituti scolastici ad indirizzo agroalimentare, entro il **30 settembre 2021**, procedono all'invio della proposta di partecipazione a tutti gli allievi aventi titolo, utilizzando l'apposito modello che costituisce allegato 2 parte integrante del presente Avviso.

9. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente Avviso sono pari a euro 200.000,00 a valere sull'asse 1 – Occupazione – del POR FSE 2014/2020;
2. La percentuale del contributo pubblico rispetto alla spesa ammissibile è pari al 100%.

10. GESTIONE FINANZIARIA

1. La proposta progettuale deve contenere un preventivo delle spese relativo all'operazione 1 ed un preventivo delle spese relativo all'operazione 2.
2. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo una modalità mista che prevede il ricorso a unità di costo standard di cui al Documento UCS, l'utilizzo di costi reali e la determinazione dei costi indiretti su base forfettaria. La gestione finanziaria fa riferimento al Documento UCS e, per quanto riguarda l'utilizzo della modalità a costi reali, alle Linee guida spesa.
3. La giornata di orientamento è finanziata attraverso l'utilizzo dell'UCS 9 - Orientamento. Pertanto i costi relativi allo svolgimento della giornata di orientamento sono valorizzati nel modo seguente

UCS 9 (€ 49,00/ora) * n. ore orientamento (8)

   e sono imputati alla voce di spesa B1.4 – Selezione e orientamento dei partecipanti – di cui all'allegato A - Spese ammissibili/attività formative del Regolamento FSE.
4. L'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di attività svolte, fermi restando i limiti orari di impegno predeterminati
5. La gestione dell'UCS 9 avviene secondo le pertinenti modalità di trattamento previste dal documento UCS
6. Le visite di studio da svolgere presso le aziende casearie individuate nelle operazioni sono finanziate attraverso l'utilizzo dell'UCS 21 – Orientamento e seminari in azienda. Pertanto i costi relativi a tale attività sono valorizzati nel modo seguente

UCS 21 (€ 83,00/ora) * n. ore visite di studio

   e sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – di cui all'allegato A - Spese ammissibili/attività formative del Regolamento FSE.
7. L'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di attività svolte, fermi restando i limiti orari di impegno predeterminati
8. La gestione dell'UCS 21 avviene secondo le pertinenti modalità di trattamento previste dal documento UCS.
9. Le attività di segreteria e amministrazione svolte dal soggetto attuatore sono gestite con l'utilizzo dell'UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo. Pertanto i costi relativi allo svolgimento delle attività di segreteria e amministrazione sono valorizzati nel modo seguente

UCS 29 (€ 25,00/ora) * n. ore di impegno previste (max. 200 ore)

   e sono imputati alla voce di spesa B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione – di cui all'allegato A - Spese ammissibili/attività formative del Regolamento FSE.
10. L'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di attività svolte, fermi restando i limiti orari di impegno predeterminati.
11. La gestione dell'UCS 29 avviene secondo le pertinenti modalità di trattamento previste dal documento UCS
12. Le attività di direzione e coordinamento svolte dal soggetto attuatore sono gestite con l'utilizzo dell'UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse. Pertanto i costi relativi allo svolgimento delle attività di direzione e coordinamento sono valorizzati nel modo seguente

UCS 25 (€ 53,00/ora) * n. ore di impegno previste (max. 120 ore)

   e sono imputati alla voce di spesa B4.1 – Direzione – di cui all'allegato A - Spese ammissibili/attività formative del Regolamento FSE.
13. L'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di attività svolte, fermi restando i limiti orari di impegno predeterminati.
14. La gestione dell'UCS 32 avviene secondo le pertinenti modalità di trattamento previste dal documento UCS.
15. Le attività riferibili alle seguenti voci di spesa di cui all'allegato A - Spese ammissibili/attività formative del Regolamento FSE
   - B1.2 – Ideazione e progettazione,

- B1.3 - Pubblicizzazione e promozione dell'operazione,
- B1.5 - Elaborazione del materiale didattico,
- B2.2 – Tutoraggio,
- B2.4 - Attività di sostegno all'utenza,
- B2.8 - Altre funzioni tecniche,
- B2.10 - Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

sono gestite secondo le modalità a costi reali.

16. In conformità con quanto previsto dalla Linee guida ammissibilità della spesa, le attività relative alle voci di spesa di cui al capoverso 9 sono gestite nel modo seguente:

a) B1.2 – Ideazione e progettazione.
Sulla base di quanto previsto dalle Linee guida spesa:
- per ideazione si intende la fase di vera e propria stesura dell'operazione che si colloca temporalmente fra la data di emanazione dell'Avviso e la scadenza per la presentazione della proposta progettuale in esso prevista;
- per progettazione si intende invece l'attività di programmazione di dettaglio (microprogettazione o progettazione esecutiva) che rende possibile l'avvio dell'attività contemperando tutte le esigenze organizzative (pianificazione delle risorse umane e strutturali, calendarizzazione, programmazione didattica, ecc..). Tale attività trova di norma collocazione temporale fra la data di approvazione del progetto e l'inizio dell'attività in senso stretto. È comunque consentito lo svolgimento della microprogettazione anche nell'ambito dell'attività in senso stretto, a fronte di adeguate e documentate motivazioni.

L'attività di ideazione e progettazione può essere svolta da personale interno e/o esterno. Nel caso di personale esterno, il compenso orario massimo per la prestazione è pari a euro 60,00; nel caso di personale interno, il costo per la prestazione è determinato secondo le modalità indicate al paragrafo 2.2.1 delle Linee guida spesa.
Con riferimento all'operazione 1, il costo complessivo massimo ammissibile a rendiconto sulla presente voce analitica di spesa non può essere superiore al 5% del costo complessivo dell'operazione ammesso a preventivo.
Con riferimento all'operazione 2, è ammissibile il riconoscimento di un costo massimo non superiore al 10% di quello approvato a valere sull'operazione 1.

b) B1.3 - Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.
La realizzazione delle operazioni deve essere adeguatamente promossa e pubblicizzata dal soggetto attuatore.
In conformità alla normativa UE vigente – RDC e successivi Regolamenti delegati e di esecuzione - tutte le azioni di pubblicizzazione e promozione dell'operazione devono ricomprendere i seguenti emblemi:

Il soggetto attuatore può utilizzare anche il proprio emblema, di dimensioni comunque non superiori a quelle degli emblemi precedenti.
Gli emblemi sopraindicati devono essere riportati anche in tutte le comunicazioni e documenti rivolti ai destinatari.
Copia di tutto il materiale pubblicitario prodotto deve essere allegata al rendiconto.
Le attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione sono relative alla produzione di materiali e supporti finalizzati a favorire l'accesso delle persone ai servizi formativi, nelle forme e modalità previste dalle Linee guida spesa.
L'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione può essere svolta da personale interno e/o esterno. Nel caso di personale esterno, il compenso orario massimo per la prestazione è pari a euro 60,00; nel caso di personale interno, il costo per la prestazione è determinato secondo le modalità indicate al paragrafo 2.2.1 delle Linee guida spesa.

c) B1.5 - Elaborazione del materiale didattico.
L'attività di elaborazione del materiale didattico può essere svolta da personale interno e/o esterno originale da fornire agli allievi.

Nel caso di personale esterno, il compenso orario massimo per la prestazione è pari a euro 60,00; nel caso di personale interno, il costo per la prestazione è determinato secondo le modalità indicate al paragrafo 2.2.1 delle Linee guida spesa.

Il materiale didattico elaborato, che deve recare gli emblemi indicati nel paragrafo relativo alla voce di spesa "B1.3Pubblicizzazione e promozione dell'operazione" e deve essere allegato al rendiconto unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio dell'autore che ne attesti l'originalità.

d) B2.2 – Tutoraggio.

Le attività di tutoraggio possono essere svolte da personale interno e/o esterno. Nel caso di personale esterno, il compenso orario massimo per la prestazione è pari a euro 50,00; nel caso di personale interno, il costo per la prestazione è determinato secondo le modalità indicate al paragrafo 2.2.1 delle Linee guida spesa.

L'attività di tutoraggio è svolta da 1 operatore. Durante il viaggio di studio sono imputabili 8 ore di impegno giornaliere. Durante lo svolgimento delle visite è richiesta la presenza in aula del tutor che certifica la partecipazione nell'apposito registro presenza allievi. Per quanto riguarda le fasi comprese tra il giorno successivo all'emanazione dell'Avviso e l'avvio dell'operazione di pertinenza e tra la fine dell'operazione e la presentazione del rendiconto delle spese sostenute è ammissibile un impegno del tutor non superiore a 30 ore.

Alla presente voce di spesa sono imputabili le seguenti spese di viaggio:

- vitto: fino a euro 30,00 per ciascun pasto in territorio nazionale; fino a euro 40,00 per ciascun pasto in territorio estero;
- alloggio, con pernottamento presso strutture alberghiere fino a 3 stelle.

e) B2.4 - Attività di sostegno all'utenza.

La partecipazione alle operazioni degli allievi è sostenuta nel modo seguente:

- indennità di partecipazione: fino a euro 2,50/ora (con esclusivo riferimento alle ore di svolgimento delle visite);
- vitto: fino a euro 15,00 per ciascun pasto in territorio nazionale; fino a euro 30,00 per ciascun pasto in territorio estero;
- alloggio: costo giornaliero non superiore a euro 55,00 in territorio nazionale e a euro 85,00 in territorio estero.

f) B2.8 - Altre funzioni tecniche.

Sono ammissibili:

- assicurazione partecipanti. È ammissibile la spesa relativa ai versamenti all'INAIL previsti dalla normativa vigente in relazione alla partecipazione degli allievi alle azioni formative nonché quelle riguardanti assicurazioni private aggiuntive, compresa l'eventuale R.C.;
- spese connesse all'accensione di fideiussione bancaria (o assicurativa, ai sensi dell'art. 56, comma 2, della L. 6 febbraio 1996, n. 52) richiesta dalla SRA al fine di assicurare i flussi finanziari nei confronti del soggetto attuatore a titolo di anticipazione;
- spese di trasporto. Sono ammissibili, in relazione al viaggio di studio dell'operazione 1 e dell'operazione 2, i costi relativi a
  - noleggio pullman in ragione delle tariffe di mercato e con dichiarazione del legale rappresentante del soggetto attuatore che certifica la necessità del noleggio;
  - mezzi pubblici (pullman, treno);
  - pedaggio autostradale e parcheggio.

g) B2.10 - Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.

Sono ammissibili i costi per l'acquisizione del materiale funzionale all'attuazione dell'operazione. Qualora l'operazione sia di carattere formativo, il materiale - penne, quaderni, block notes, libri, dispense, software, video - audio cassette, CD Rom, eventuali indumenti protettivi ecc... – è consegnato gratuitamente ai destinatari.

Con riferimento alle spese di fotocopiatura necessarie per la confezione delle dispense e realizzate all'interno del beneficiario, la determinazione della spesa deve avvenire attraverso criteri trasparenti che evidenzino tutti gli elementi utilizzati per il calcolo.

Sono ammissibili i costi per l'acquisto o l'utilizzo di materie prime ovvero di materiale di consumo già presenti nelle dotazioni di magazzino da usare nelle esercitazioni pratiche.

17. Con riferimento alle prestazioni del personale esterno svolte nell'ambito delle pertinenti voci analitiche di spesa di cui al capoverso 16, si ricordano le seguenti disposizioni previste dalle Linee guida spesa.

Le prestazioni del personale esterno devono essere disciplinate sulla base di un apposito incarico sottoscritto dagli interessati – prestatore e soggetto attuatore - in data anteriore allo svolgimento della prestazione o al massimo all'inizio della stessa e recante i seguenti elementi:

a) natura e oggetto della prestazione, con specifico riferimento all'operazione di cui deve essere riportato il codice assegnato dalla SRA;
b) durata della prestazione;
c) periodo di svolgimento della prestazione;
d) compenso orario lordo riconosciuto al percipiente;
e) oneri a carico del soggetto attuatore, con l'indicazione dell'eventuale ritenuta fiscale o IVA e le ritenute previdenziali.

L'intera documentazione attestante la costituzione del rapporto deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le verifiche in loco dell'AdG in collaborazione con la SRA e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.
La documentazione deve comprendere anche il curriculum professionale del prestatore d'opera; il curriculum deve essere sottoscritto dall'interessato in data non anteriore a 12 mesi dalla sottoscrizione dell'incarico

18. I costi indiretti derivanti dall'attuazione delle operazioni sono imputati su base forfettaria in misura pari a non più del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi dell'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013. I costi del personale cui fare riferimento per la determinazione della somma forfettaria sono quelli relativi alle voci di spesa B1.2, B2.2, B4.1, B4.3.

11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte progettuali sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma)*.
2. La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro 20 febbraio 2020**.
3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
5. La **domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
6. Le proposte progettuali di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it .
7. Le proposte progettuali sono presentate entro la data indicata al capoverso 2. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta, viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

POR FSE 2014/2020. PS 88/19.

9. Le proposte progettuali presentate sono soggette a imposta di bollo.

12. SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione comparativa.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità		Criteri di ammisibilità
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 11, capoverso 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 11, capoversi 6 e 8 – Sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 11, capoverso 5 – Pagamento dell'imposta di bollo di cui al paragrafo 11, capoverso 9
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Utilizzo del formulario previsto al paragrafo 11, capoverso 1; presenza delle note di cui al paragrafo 6 capoverso 4.
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Rispetto di quanto previsto al paragrafo 3

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa che prevede l'applicazione dei criteri di seguito riportati. è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle operazioni.
4. Ai fini della selezione delle proposte progettuali vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

5. Ai fini della selezione delle proposte progettuali la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Medio-alto (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche

	se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Medio (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio-basso (2 punti)	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

6. La selezione delle proposte progettuali avviene con sulla base dei seguenti criteri, conformemente a quanto previsto dal documento Metodologie:

Criterio 1	Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale e rispetto all'attività di riferimento.: Punteggio massimo: 23			
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Affidabilità del soggetto proponente: esperienza pregressa	Competenze specifiche derivanti dalle esperienze pregresse nella realizzazione di progetti di mobilità formativa nel periodo dal 2014 al 2018. Nr operazioni realizzate	da 0 a 5 basso= 1 da 6 a 10 medio-basso= 2 da 11 a 20 medio= 3 da 21 a 30 medio – alto= 4 oltre 30 alto= 5	1,2	13
	Competenze specifiche derivanti dalla realizzazione di corsi nel settore agro-alimentare compreso il lattiero caseario a valere su programmi transnazionali /interregionali realizzati nel periodo dal 2014 al 2018 Nr operazioni realizzate		1,4	
1.2 Affidabilità del soggetto proponente: qualità dell'organizzazione, e delle modalità attuative dell'operazione	Grado di descrizione del modello organizzativo, con particolare attenzione alle competenze delle figure coinvolte	Basso 1 Medio-basso 2 Medio 3 Medio-alto 4 Alto 5	1	5
1.3 Affidabilità del soggetto proponente: capacità di assicurare l'azione di rete con le aziende partner	Grado di descrizione dei termini di accordo con le aziende partner e delle modalità adottate per garantire il dialogo e il confronto con continuità sia nella fase antecedente la realizzazione delle operazioni che nella fase successiva		1	5
Criterio 2.	Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità dell'Avviso, comprese le priorità trasversali. Punteggio massimo: 16			

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 Coerenza tra obiettivi e risultati attesi:– motivazioni specifiche	Grado di coerenza nella descrizione delle motivazioni e dei fabbisogni rilevati in relazione al contesto di realizzazione	Basso 1 Medio-basso 2 Medio 3 Medio-alto 4 Alto 5	1,6	8
2.2 Efficacia progettuale	Grado di descrizione del valore aggiunto per il territorio e per i singoli partecipanti in termini di sviluppo e/o di potenziamento delle risorse individuali (empowerment, occupabilità, ecc…)		0,8	4
2.3 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE 2014/2020	Grado di descrizione di come le operazioni realizzate possano contribuire al rafforzamento dei principi orizzontali		0,8	4

Criterio 3	Qualità della progettazione. Punteggio massimo: 27			
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Qualità della progettazione dell'operazione: descrizione fasi	Grado di chiarezza ed esaustività con cui viene descritta l'operazione, con precisa indicazione delle fasi di cui si compone [cfr paragrafo 6 dell'Avviso]	Basso 1 Medio-basso 2 Medio 3 Medio-alto 4 Alto 5	1,6	14
3.2 Qualità della progettazione: supporto agli allievi	Descrizione esaustiva dell'attività di supporto agli allievi con particolare riferimento al ruolo del tutor del soggetto proponente e dei rispettivi referenti aziendali. Presenza dei CV di tutti i soggetti coinvolti		1.2	
3.3 Qualità della proposta progettuale :ricadute positive sul territorio	Qualità del project work in risposta alle peculiarità del comparto in FVG, in termini di elaborazione delle idee emerse e degli spunti raccolti nel corso delle visite in azienda.		1.8	9
3.4 Realizzazione dell'Evento finale	Grado di chiarezza ed esaustività con cui è descritta la realizzazione dell'evento finale previsto in esito a ciascuna operazione		1	5

Criterio 4	Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 5			
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
4.1 Congruenza finanziaria in termini di	Corretta compilazione della parte finanziaria	Corretta compilazione di tutte le voci di spesa=5 punti Fino a due interventi correttivi in sede di valutazione=3 punti Oltre due interventi correttivi in sede	1	5

		di valutazione =1		

7. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 72.
8. Ai fini dell'approvazione, è richiesto un punteggio minimo pari a 42.
9. È ammessa al finanziamento la proposta progettuale che consegue il punteggio più alto.
10. A parità di punteggio è ammessa al finanziamento la proposta progettuale che ha conseguito il punteggio maggiore nel criterio n. 3
11. In caso di ulteriore parità è ammessa la proposta progettuale presentata temporalmente prima.

13. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) la graduatoria, in ordine decrescente di punteggio, delle proposte progettuali approvate, avendo conseguito un punteggio almeno pari a 42, con l'evidenziazione di quella ammessa al finanziamento, corrispondente a quelle che ha conseguito il punteggio più alto;
   b) l'elenco delle proposte progettuali non approvate, avendo conseguito un punteggio inferiore a 42;
   c) l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla valutazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito ww.regione.fvg.it.
3. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

14. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle proposte progettuali.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).

15. FLUSSI FINANZIARI

1. In relazione a ciascuna delle due operazioni previste, previa richiesta del soggetto attuatore successiva all'avvio dell'operazione, la SRA provvede alla erogazione di un anticipo finanziario pari all'85% del costo approvato dell'operazione.
2. Il soggetto attuatore deve accompagnare la richiesta di anticipazione con una fideiussione bancaria o assicurativa almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

17. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le giornate di orientamento e le giornate dedicate ai project work devono svolgersi presso sedi accreditate del soggetto attuatore e indicate nella proposta progettuale.

18. TERMINI DI AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

1. Fermo restando che, come indicato al paragrafo 6, le visite di studio si realizzano nell'ambito di un unico viaggio di studio, i termini per l'avvio e la conclusione delle due operazioni sono i seguenti:

a) operazione 1:
   1) l'avvio dell'operazione deve avvenire in data successiva alla emanazione del decreto di approvazione di cui al paragrafo 13, capoverso 1. Ove l'avvio intervenga prima dell'emanazione del decreto di concessione di cui al paragrafo 14, il soggetto attuatore deve accompagnare la comunicazione di inizio attività con una nota nella quale si assume ogni responsabilità per l'avvio anticipato rispetto all'adozione del richiamato decreto;
b) la conclusione dell'operazione deve avvenire entro il 30 settembre 2021
c) operazione 2:
   1) l'avvio dell'operazione deve avvenire dopo il 31 ottobre 2021;
   2) la conclusione dell'operazione deve avvenire entro il 31 agosto 2022.

19. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto di ciascuna delle due operazioni deve essere presentato alla SRA entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione di riferimento.
2. Il rendiconto è composto dalla seguente documentazione:
   a) formulario per la rendicontazione predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione/area operatori;*
   b) registro di presenza degli allievi;
   c) timesheet dell'attività svolta a valere sulle voci di spesa B4.1 e B4.3;
   d) timesheet dell'attività svolta a valere sulla voce di spesa B2.2 per la parte non documentata attraverso il registro di presenza allievi;
   e) in relazione alle attività gestite secondo la modalità a costi reali, fatture quietanzate o altri documenti aventi valore probatorio equivalente;
   f) curriculum vitae del personale esterno (ove pertinente).
3. Il rendiconto viene approvato entro 60 giorni dalla sua presentazione, con decreto della SRA.
4. Il saldo, ove spettante, è erogato entro 30 giorni dalla data del decreto che approva il rendiconto.

20. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   a) il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste;
   b) Il **responsabile della protezione dei dati** è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018);
   c) Il **responsabile della sicurezza dei trattamenti** effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco d'Assisi 43, TRIESTE;
   d) I dati saranno trattati da personale della Regione Friuli Venezia Giulia.

21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   a) contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   b) recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

22. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella domanda di contributo:
   a) lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio la ricerca di occupazione coerente con processi di sviluppo sostenibile;
   b) la pari possibilità di accesso alle misure di cui al presente Avviso e, pertanto, il contrasto a ogni forma di discriminazione.

23. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   a) per la procedura amministrativa: Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   b) per la procedura contabile: Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   c) per la procedura di controllo e rendicontazione: Alessandra Zonta (0403775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it

24. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle proposte progettuali inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) la presentazione delle proposte progettuali per le operazioni 1 e 2 avviene a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 20 febbraio 2020;
   b) le proposte progettuali sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per il loro ricevimento. La conclusione della valutazione è attestata dalla sottoscrizione, da parte della Commissione, dell'apposito verbale;
   c) le proposte progettuali sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione;
   d) è ammessa al finanziamento la proposta progettuale che ha conseguito il punteggio più alto, comunque pari o superiore a 42;
   e) l'adozione dell'atto di concessione del contributo, in relazione ad entrambe le operazioni previste, avviene entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle proposte progettuali;
   f) la rendicontazione di ognuna delle due operazioni deve essere presentata alla SRA entro 60 giorni dalla rispettiva conclusione;
   g) ogni rendiconto viene approvato, con decreto della SRA, entro 60 giorni dalla sua presentazione;
   h) l'erogazione del saldo, ove spettante, avviene entro 30 giorni dalla data del decreto che approva il rendiconto di riferimento;
   i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO 1
Nota di partecipazione

Gent. Sig.XXXXX

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 88/19. Attività formativa nel settore caseario. Proposta di partecipazione

Nel contesto del settore agroalimentare, la Regione FVG intende promuovere un'azione strategica finalizzata al sostegno ed al rilancio del comparto caseario. In particolare, con il programma specifico 88/19 si prevede la realizzazione di due operazioni elaborate in partenariato con gli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia ad indirizzo agroalimentare:

- I.T.A. Giovanni Brignoli , Gradisca d'Isonzo;
- I.T.A. P. D'Aquileia di Cividale del Friuli
- I.S.I.S. Il Tagliamento, Spilimbergo;
- I.P.S.I.A. A. Candoni, Tolmezzo
- I.P.A. S. Sabbatini, Pozzuolo del Friuli

che consistono in un viaggio di studio presso strutture casearie di eccellenza presenti nei Paesi e Regioni aderenti alla macrostrategia regionale EUSALP e al network FACE, da parte di due gruppi di 20 allievi neodiplomati degli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia ad indirizzo agroalimentare sopra indicati, rispettivamente nell'anno scolastico 2019/2020 e 2020/2021. L'analisi dei dati raccolti presso tali strutture potrà contribuire ad ideare e sviluppare piani d'azione condivisi che aumentino la competitività e favoriscano la permanenza delle attività sul territorio nonché la stabilità economico-produttiva delle imprese del comparto.

Ogni viaggio di studio sarà preceduto da una giornata (8 ore) di orientamento presso la sede dell'Ente attuatore nella quale verranno forniti ai partecipanti tutti gli elementi e gli aspetti che hanno condotto alla sua previsione e sarà seguito da due giornate, per un massimo di 16 ore, per approfondire e prevedere lo sviluppo degli aspetti peculiari e maggiormente rilevanti raccolti durante le visite alle aziende, che gli allievi partecipanti elaboreranno sotto forma di project work.

A conclusione del viaggio di studio, sarà organizzata una giornata/Evento finale, che vedrà la presenza dei soggetti rappresentativi del settore caseario regionale, del partenariato e delle parti sociali, delle Direzioni centrali interessate, durante il quale gli allievi illustreranno le loro esperienze, nonché esporranno gli esiti e le eventuali proposte /simulazioni /project work, delineando le possibili ricadute positive nel comparto caseario regionale.

La partecipazione all'iniziativa non è obbligatoria e non comporta alcun costo per gli allievi, in quanto il progetto è interamente finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo.

Si chiede di voler comunicare la volontà o meno ad aderire all'iniziativa mediante l'allegato modello che dovrà essere compilato in tutte le sue parti e restituito allo scrivente Istituto entro il_______________.

Eventuali rinunce, successive all' adesione, motivate e supportate da pertinente documentazione, potranno essere presentate allo scrivente Istituto entro il_______________, termine utile ai fini di consentire l'individuazione di altro partecipante.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda al testo integrale dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione n. X dd.XXX.

Per eventuali informazioni aggiuntive contattare la Segreteria didattica al n.XXX tutti i giorni dalle XX alle XX.

Confidando in un positivo riscontro è gradita l'occasione per porgere i più distinti saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATO 1

Dichiarazione di adesione

Da restituire

All'Istituto scolastico

XXXXX

Oggetto: Programma specifico 88/19. Attività formativa nel settore caseario

Il/la sottoscritto/a_______________________________nato a ___________________(Prov._________)

Il ______________, codice fiscale___________________ residente a _____________________________

Via/piazza____n._________ (CAP_____________)

telefono__________fax___________email_________________________PEC______________________

DICHIARO

☐ di essere disponibile a partecipare all'operazione 1 -2 secondo le modalità e le condizioni illustrate nella nota che l'Istituto scolastico XXXXXX mi ha inviato contestualmente al presente modello e che accetto.

AUTORIZZO

☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 **allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità**.

☐ mi impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini della realizzazione dell'operazione stessa

Luogo e data, ________________________

Firma_________________________________

20_2_1_DDS_FSE_15360_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 dicembre 2019, n. 15360

POR FSE 2014/2020. PIPOL 18/20. Attuazione delle operazioni relative agli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO, PRO GIOV Formazione FPGO. Offerta specifica FPGO.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 5 ATI di enti di formazione a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo interne a PIPOL 18/20;

VISTO, in particolare, l'allegato 2 della Parte seconda del suddetto avviso che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO;

VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO", con la previsione, fra l'altro, di operazioni connesse a un'offerta specifica finalizzata a corrispondere a un espresso fabbisogno evidenziato dalle imprese del territorio regionale;

VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10/12/2019 con il quale sono state apportate innovazioni alle modalità di realizzazione delle operazioni rientranti nella richiamata offerta specifica;

PRESO ATTO che le operazioni rientranti nell'offerta specifica vengono progettate sulla base di esigenze delle imprese che possono anche determinare riflessi su aspetti di carattere organizzativo delle operazioni medesime;

VISTO l'articolo 8, commi 2 e 3, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/Pres/2017, di seguito Regolamento formazione, il quale definisce gli ambiti orari entro cui può svilupparsi l'attività formativa, salvo diversamente disposto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento;

RICORDATA la finalizzazione occupazionale delle operazioni FPGO rientranti nell'offerta specifica e la conseguente necessità di garantire un assetto organizzativo dell'operazione corrispondente al bisogno segnalato dall'impresa o imprese interessate;

RITENUTO pertanto, a fronte di motivata richiesta, di prevedere deroghe alle previsioni di cui al richiamato articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento formazione quanto a giornate settimanali di lezione, numero di ore giornaliere ammissibili, numero di ore massimo di ore di lezione settimanali, arco orario giornaliero di svolgimento delle lezioni, per la realizzazione delle operazioni formative rientranti nell'offerta specifica FPGO di cui ai documenti approvati con i decreti n. 5890/LAVFORU/2018 e n. 15055/LAVFORU/2019, anche con riferimento alle operazioni realizzate dopo l'approvazione del documento di cui al richiamato decreto n. 5890/LAVFORU/2018;

VISTO l'articolo 3 della decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 che approva il Programma Operativo del Fondo sociale europeo della Regione Friuli Venezia Giulia e che stabilisce che la spesa riconducibile al medesimo Programma Operativo è ammissibile dal 1° gennaio 2014;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Dire-

zioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del giorno 26 luglio 2019, con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e fino al 1 agosto 2020;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse le operazioni rientranti nell'offerta specifica FPGO, comprese quelle realizzate dopo l'approvazione del documento di cui al decreto n. 5890/LAVFORU/2018, possono svolgersi in deroga a quanto previsto dall'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento formazione quanto a giornate settimanali di lezione, numero di ore giornaliere ammissibili, numero di ore massimo di ore di lezione settimanali, arco orario giornaliero di svolgimento delle lezioni.
2. Il presente decreto, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 dicembre 2019

SEGATTI

20_2_1_DGR_2206_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2206. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di San Vito al Tagliamento: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 35 del 24 ottobre 2019, di approvazione della variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2449 del 21.12.2018 in merito alla variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale del comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 35 del 24.10.2019;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 35 del 24.10.2019, di approvazione della variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale del comune di San Vito al Tagliamento;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_2_1_DGR_2275_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 2275

Schema di accordo per il supporto scientifico all'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa attuativo della Convenzione quadro tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park, in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l'innovazione. Rettifica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la proposta di Regolamento generale per il periodo di programmazione 2021-2027, COM/2018/375 final - 2018/0196 (COD), che conferma l'approccio basato sulle condizionalità ex ante del periodo 2014-2020, individuando quattro condizioni abilitanti di tipo orizzontale (Allegato III) e sedici condizioni abilitanti di tipo tematico (Allegato IV), nel contesto delle quali continuano ad essere previste le c.d. "Strategie di specializzazione intelligente";
RILEVATO che tutti i criteri di adempimento in cui queste si articolano dovranno essere soddisfatti e applicati per l'intero periodo di programmazione di cui trattasi;
PRESO ATTO, in particolare, che, per quanto riguarda specificamente la condizione abilitante «Buona gestione della Strategia di specializzazione intelligente nazionale/regionale (S3)», che sostituisce la condizionalità ex ante 1.1 "Ricerca e innovazione" del periodo 2014-2020, l'Allegato IV alla sopra citata proposta di Regolamento generale individua i seguenti sette criteri di adempimento:
1. Analisi aggiornata dei colli di bottiglia che impediscono la diffusione dell'innovazione, inclusa la digitalizzazione;
2. Esistenza di istituzioni o enti regionali/nazionali competenti, responsabili della gestione della Strategia di specializzazione intelligente;
3. Sistemi di monitoraggio e strumenti di valutazione atti a misurare l'avanzamento verso gli obiettivi della strategia;
4. Processo di scoperta imprenditoriale effettivamente operativo;
5. Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali / regionali di ricerca e innovazione;
6. Azioni finalizzate a gestire il processo di transizione industriale;
7. Misure per la collaborazione internazionale;
EVIDENZIATO che, con riferimento al soddisfacimento del sopra citato criterio n. 4, gli Uffici della Commissione europea richiedono agli Stati membri e alle Regioni:
- di fornire elementi a comprova dell'esistenza di un processo interattivo e inclusivo, in cui gli attori del mondo delle imprese, della ricerca, della società civile e della pubblica amministrazione (c.d. "quadrupla elica") identificano le priorità di specializzazione, ovvero le abbandonano, qualora le evidenze non dimostrino alcun significativo progresso;
- di garantire adeguata rappresentanza a tutte le parti interessate;
VISTA la propria deliberazione n. 883 del 30 maggio 2019, con cui la Giunta regionale approvava, sub Allegato 1, il nuovo Capitolo 5 "Governance" della Strategia, nelle more del successivo, graduale adeguamento della S3 alle prescrizioni previste per il nuovo ciclo di programmazione della politica di coesione 2021-2027;
RICORDATO che, al fine dell'efficace gestione del processo di scoperta imprenditoriale per l'adeguamento del documento di strategia S3 nella prospettiva post 2020, la sopra citata deliberazione individuava nell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, ente pubblico non economico con funzioni di raccordo tra il sistema imprenditoriale regionale e le politiche pubbliche a favore della crescita e dell'occupazione, il soggetto maggiormente idoneo a stipulare, per conto della Regione, convenzioni ad hoc per lo svolgimento di attività di ricerca, studio, analisi e monitoraggio finalizzate all'efficace gestione del processo di scoperta imprenditoriale;
VISTA la propria deliberazione n. 1699 del 4 ottobre 2019, con cui la Giunta regionale approvava, sub Allegato 1, lo "schema di Convenzione quadro tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per l'Area di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l'innovazione" ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo), precisando che la Convenzione quadro soddisfaceva tutti i requisiti previsti nell'art. 5, comma 6, del Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.) e, pertanto, non rientrava nell'ambito di applicazione del richiamato Codice;
RILEVATO, in particolare, che l'articolo 2, comma 1, lettera b) della sopra citata Convenzione prevede il supporto scientifico all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa nel processo di scoperta imprenditoriale

per l'adeguamento della "Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3)", con il coinvolgimento degli attori della "quadrupla elica", come previsto dalla già citata DGR n. 883/2019;
PRESO ATTO che, in data 19 novembre 2019, la Regione, per il tramite della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, e Area Science Park stipulavano la suddetta Convenzione Quadro in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l'innovazione;
RICORDATO che la suddetta convenzione prevede, all'articolo 4), comma 1, che i contenuti e le modalità operative degli interventi di comune interesse, riferiti agli ambiti elencati nell'art. 2 della Convenzione, siano disciplinati con specifici accordi attuativi;
RICORDATO che, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Codice dei contratti pubblici, un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici consente di derogare al principio dell'evidenza pubblica quando siano soddisfatte le tre condizioni previste alle lettere a), b) e c) del citato comma 6;
RITENUTO, pertanto, possa farsi legittimo ricorso all'istituto dell'Accordo pubblico-pubblico, atteso che:
- l'accordo realizza una cooperazione tra le amministrazioni sottoscrittrici, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che queste sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire l'obiettivo comune, consistente nello sviluppo socio-economico del tessuto produttivo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico, individuabili, da un lato, nella raccolta e analisi dei dati finalizzati allo sviluppo delle policy regionali di ricerca, sviluppo, istruzione e formazione e nell'utilizzo di strumenti innovativi di informazione e di PCP, e dall'altro, nella valorizzazione della ricerca applicata ai fini dell'innovazione, rendendo più efficiente la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca, e nello sviluppo di imprese innovative;
- le attività interessate dall'Accordo attuativo sono svolte dall'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park sul libero mercato in misura inferiore al 20%, come da dichiarazione resa dal Direttore del Servizio Innovazione e Sistemi complessi;
DATO ATTO che con propria deliberazione giuntale n. 2224 del 20 dicembre 2019 è stato approvato lo schema di Accordo per il supporto scientifico all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa attuativo della Convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park, in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l'innovazione, e contestualmente autorizzato il Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a sottoscrivere l'Accordo medesimo;
CONSTATATO che al suddetto schema si rende necessario apportare alcune modifiche riguardanti le attività in capo ai sottoscrittori, concordate con l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa;
RITENUTO pertanto necessario approvare un nuovo schema di accordo in sostituzione di quello approvato con deliberazione giuntale n. 2224/2019;
ESAMINATO il nuovo <<schema di Accordo per il supporto scientifico all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa attuativo della Convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park, in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l'innovazione >>;
RITENUTO di approvare lo <<schema di Accordo per il supporto scientifico all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa attuativo della Convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park, in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l'innovazione >>;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
RICHIAMATO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare lo <<schema di Accordo per il supporto scientifico all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa attuativo della Convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park, in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l'innovazione >>;
2. di dare atto che il presente schema di Accordo sostituisce integralmente lo schema approvato con precedente deliberazione giuntale n. 2224 del 20 dicembre 2019;
3. di autorizzare modifiche o integrazioni con specificazioni tecniche, purché di carattere non sostanziale, per consentire la sottoscrizione fra le Parti dell'Accordo di cui al punto 1.
4. di autorizzare il Direttore Centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a sottoscrivere l'Accordo di cui al punto 1.
5. la presente Delibera comprensiva dell'allegato è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2275 DEL 27 DICEMBRE 2019

ACCORDO PER IL SUPPORTO SCIENTIFICO
ALL'AGENZIA LAVORO & SVILUPPOIMPRESA
ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO
TRA
LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
E
L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI
TRIESTE - AREA SCIENCE PARK
IN MATERIA DI SUPPORTO ALLA REVISIONE E
AGGIORNAMENTO DELLE POLITICHE REGIONALI PER
L'INNOVAZIONE

* * *

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominata Regione), con sede legale in Piazza Unità d'Italia 1 – Trieste, C.F. e P.I. n. 80014930327, rappresentata dal Direttore Centrale dott. NICOLA MANFREN della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. ___del __________,

L'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa (di seguito denominata Agenzia), con sede legale in Via Carducci, 6 – Trieste, C.F. e P.I. n.____________, rappresentata dalla Direttrice Generale dott.ssa LYDIA ALESSIO – VERNÌ, e l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park (di seguito denominata Area Science Park), con sede legale in Padriciano 99

– Trieste, C.F. e P.I. n. 00531590321, rappresentata dal Direttore Generale ing. STEFANO CASALEGGI,

premesso che

- Area Science Park ha sviluppato, in collaborazione con l'Università di Trieste, il progetto Innovation Intelligence FVG che intende sperimentare e validare un nuovo approccio per la raccolta, l'elaborazione e l'interrogazione delle informazioni disponibili sulle imprese che innovano nel Friuli Venezia Giulia per supportare le scelte strategiche per il territorio;

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding, la cui stipula è stata autorizzata con delibera di Giunta n. 849/2017 e il cui scopo è quello di porre le basi per collaborazioni in campi di mutuo interesse in particolare nelle aree politiche e dei processi decisionali che richiedono a livello regionale delle informazioni di evidenza scientifica e nello sviluppo di Ecosistemi regionali per l'innovazione;

- Area Science Park ha stipulato un accordo di collaborazione con il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, che prevede la collaborazione in materia di S3, nonché l'utilizzo di strumenti informativi innovativi quali TIM Analytics (TIM) e Europe Media Monitor (EMM);

- la Regione ha interesse a collaborare con Area Science Park nella raccolta e analisi dei dati finalizzati allo sviluppo delle policy regionali di ricerca, sviluppo, istruzione e formazione, nonché di utilizzare strumenti innovativi di informazione (Innovation Intelligence, EMM, TIM) e di PCP;

- tale azione è di interesse anche per Area Science Park, in quanto l'aggiornamento della S3 e delle politiche regionali di ricerca, sviluppo e

formazione e l'utilizzo del PCP e di strumenti innovativi di informazione (Innovation Intelligence, EMM, TIM) consentono di valorizzare la ricerca applicata ai fini dell'innovazione, rendere più efficiente la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca e sviluppare imprese innovative;

- l'Accordo per la valorizzazione del sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia (SiS FVG) sottoscritto tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in data 8 agosto 2016 prevede di affidare ad Area Science Park il ruolo di supporto operativo nell'ambito dell'Accordo SIS FVG;

- tra le varie attività previste nell'Accordo SIS FVG, all'articolo 2, comma 1, in relazione all'obiettivo 1.2 vi è anche la promozione e supporto alla costituzione e all'attività di tavoli tematici per favorire lo scambio di buone prassi l'individuazione di ambiti scientifici e tecnico/strumentali di comune interesse, anche nel processo di implementazione della strategia di specializzazione intelligente (S3) regionale;

- in data 19 novembre 2019 la Regione e Area Science Park hanno stipulato la Convenzione Quadro in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l'innovazione;

- la suddetta convenzione (all'articolo 2, comma 1) prevede che la Regione, l'Agenzia e Area Science Park si impegnino reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza, a collaborare al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico del tessuto produttivo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in sette ambiti specifici;

- in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera b) prevede il supporto

scientifico all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa nel processo di scoperta imprenditoriale per l'adeguamento della S3, con il coinvolgimento degli attori della "quadrupla elica", come previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 883 del 30 maggio 2019;

- la suddetta convenzione prevede, all'articolo 4) comma 1, che i contenuti e le modalità operative degli interventi di comune interesse, riferiti agli ambiti elencati nell'art. 2 della Convenzione, saranno disciplinati con specifici accordi attuativi;

- la proposta di Regolamento generale per il periodo di programmazione 2021-2027, COM/2018/375 final - 2018/0196 (COD), individua quattro condizioni abilitanti di tipo orizzontale (Allegato III) e sedici condizioni abilitanti di tipo tematico (Allegato IV), nel contesto delle quali continuano a essere previste le c.d. "Strategie di specializzazione intelligente";

- tutti i criteri di adempimento in cui queste si articolano, dovranno essere soddisfatti e applicati per l'intero periodo di programmazione 2021 - 2027;

- per quanto riguarda specificamente la nuova condizione abilitante "Buona gestione della Strategia di specializzazione nazionale/regionale" essa individua i seguenti sette criteri di adempimento:

1. analisi aggiornata dei "colli di bottiglia" che impediscono la diffusione dell'innovazione, inclusa la digitalizzazione;
2. esistenza di istituzioni o enti regionali/nazionali competenti, responsabili della gestione della Strategia di specializzazione intelligente;
3. sistemi di monitoraggio e strumenti di valutazione atti a misurare l'avanzamento verso gli obiettivi della strategia;
4. processo di scoperta imprenditoriale effettivamente operativo;

5. azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali / regionali di ricerca e innovazione;

6. azioni finalizzate a gestire il processo di transizione industriale;

7. misure per la collaborazione internazionale;

La Delibera di Giunta regionale n. 883 del 30 maggio 2019 ha individuato come Strutture coordinatrici della Strategia e della sua implementazione la Direzione centrale Attività Produttive e la Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, che operano in stretto coordinamento con le Direzioni centrali responsabili delle politiche regionali rilevanti per la Strategia.

tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto di seguito:

* * *

ARTICOLO 1

Valore delle premesse e definizioni

1. Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente Accordo.

ARTICOLO 2

Oggetto

1. Con il presente Accordo attuativo, la Regione, l'Agenzia e Area Science Park si impegnano reciprocamente ad attuare la Convenzione Quadro per la parte relativa all'articolo 2, comma 1, lettera b, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza.

2. Il presente Accordo attuativo è finalizzato a garantire il migliore supporto scientifico all'Agenzia nel processo di scoperta imprenditoriale per l'adeguamento della vigente Strategia regionale di specializzazione

intelligente (S3) nella prospettiva post 2020, in linea con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 883 del 30 maggio 2019.

ARTICOLO 3

Impegni dell'Agenzia

1. L'Agenzia, che per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 883/2019 e per conto della Regione coordina il processo di scoperta imprenditoriale per l'adeguamento della S3, si impegna a:

a. individuare e comunicare ad Area Science Park i nominativi dei referenti coinvolti nelle attività da sviluppare sulla base del presente Accordo attuativo;

b. raccogliere e fornire i dati propedeutici alle attività previste nel presente Accordo, in particolare alle analisi di cui all'articolo 4;

c. convocare i tavoli di lavoro e i focus group e partecipare agli incontri;

d. fornire ad Area Science Park l'indice dei contenuti dell'analisi del contesto ambientale, economico, industriale e della ricerca a livello regionale;

e. validare i contenuti e i risultati delle attività svolte da Area Science Park ai sensi dell'art. 4 del presente Accordo;

f. rimborsare integralmente ad Area Science Park i costi sostenuti e rendicontati per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo nei limiti di cui all'art. 6 del medesimo.

ARTICOLO 4

Impegni di Area Science Park

1. Area Science Park, che garantisce il supporto scientifico all'Agenzia nel processo di scoperta imprenditoriale per l'adeguamento della S3, si impegna a svolgere le seguenti attività:

a. designare con atto formale il personale dedicato all’esecuzione delle attività previste dal presente Accordo e darne comunicazione all’Agenzia per conto della Regione;

b. fornire all’Agenzia per conto della Regione un documento contenente la proposta metodologica aggiornata relativa al “processo di scoperta imprenditoriale”, sulla base delle conclusioni e delle raccomandazioni fornite dal Valutatore indipendente S3, e tenendo conto delle best practice a livello italiano ed europeo;

c. coinvolgere tutti i soggetti interessati a partecipare all’attuazione del presente Accordo secondo un criterio di imparzialità e nel rispetto delle indicazioni fornite dall’Agenzia;

d. raccogliere e analizzare dati relativi al contesto ambientale, economico, industriale e della ricerca a livello regionale utilizzando tutte le fonti disponibili, inclusi i dati forniti dalla Regione, da Innovation Intelligence e dalle banche dati pubbliche;

e. su richiesta e indicazione dell’Agenzia, realizzare interviste, promuovere focus group e partecipare a Tavoli di lavoro, fornendo alla medesima anche una sintesi dei contributi provenienti dal territorio;

f. fornire all’Agenzia per conto della Regione uno o più documenti contenenti i dati e le analisi di contesto, in linea con le prescrizioni regolamentari europee richiamate in premessa;

g. provvedere alla revisione del documento di cui alla lettera f) su richiesta e indicazione dell’Agenzia durante il periodo di programmazione 2021 – 2027;

h. fornire all’Agenzia per conto della Regione un documento contenente delle proposte relative alle priorità, alle aree di specializzazione, alle traiettorie di

sviluppo e ai risultati attesi;

i. provvedere alla revisione del documento di cui alla lettera h) su richiesta e indicazione dell'Agenzia durante il periodo di programmazione 2021 – 2027;

j. rendicontare i costi sostenuti per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo nei limiti di cui all'art. 6 del medesimo.

2. La consegna dei documenti di cui alle lettere b), f) e h), del comma 1 del presente articolo dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti scadenze:

a. documento di cui alla lettera b): entro febbraio 2020;

b. documento di cui alla lettera f): entro giugno 2020;

c. documento di cui alla lettera h): entro giugno 2020.

Gli aggiornamenti ai suddetti documenti, richiamati alle lettere g) e i) saranno consegnati alle scadenze concordate tra le Parti.

3. Le suddette attività potranno essere svolte anche con il supporto di esperti esterni, individuati da Area Science Park ai sensi della normativa vigente, in accordo con l'Agenzia per conto della Regione.

ARTICOLO 5

Durata della collaborazione

1. La collaborazione disciplinata dal presente Accordo avrà decorrenza dalla data della sua sottoscrizione sino alla scadenza della Convenzione Quadro.

ARTICOLO 6

Parte finanziaria

1. L'accordo è stipulato tra le Parti a titolo non oneroso.

2. Per l'attività di cui al presente accordo, l'Agenzia provvede al solo rimborso delle spese sostenute da Area fino all'importo di euro 50.000,00 per le attività da svolgere entro le scadenze fissate, mentre ulteriori rimborsi

riferiti agli aggiornamenti dei documenti di cui all'articolo 4 comma 1 lettere g) e i) saranno definiti annualmente.

3. Previa rendicontazione e valutazione di congruità, l'Agenzia rimborserà ad Area Science Park i costi sostenuti per la realizzazione delle attività realizzative del presente Accordo, entro i limiti di cui al comma 2.

ARTICOLO 7

Impossibilità sopravvenuta

1. L'Agenzia per conto della Regione, qualora non potesse proseguire la collaborazione per ragioni a essa non imputabili, si impegna a dare ad Area Science Park tempestiva comunicazione di recesso e a corrispondere quanto fosse necessario per la copertura delle spese sostenute fino all'avvenuto recesso.

2. Area Science Park, qualora non potesse proseguire la collaborazione per ragioni a essa non imputabili, si impegna a dare all'Agenzia tempestiva comunicazione di recesso con ammissibilità dei costi sostenuti fino all'avvenuto recesso.

ARTICOLO 8

Clausola di salvaguardia

1. Qualora l'attività derivante dal presente Accordo comporti, anche potenzialmente, un impegno eccedente le sue risorse finanziarie, Area Science Park si riserva il diritto di recedere per giusta causa.

2. Ciascuna Parte si riserva, altresì, il diritto di recedere dalla presente convenzione nel caso di inattività protratta.

3. La comunicazione di recesso è inviata con preavviso di almeno 30 giorni; è fatto salvo il riconoscimento delle spese sostenute fino all'avvenuto recesso.

ARTICOLO 9

Controversie

1. Ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lettera a), n. 2, del D.Lgs. n. 104/2010, le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

ARTICOLO 10

Registrazione e spese di bollo

1. La presente collaborazione sarà soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 (articolo 4 Tariffa Parte II).

2. Nel caso di registrazione l'importo della spesa sarà a carico della parte che invocherà la registrazione (articolo 57 D.P.R. 131/86).

3. Ciascuna delle Parti ottempererà alla vigente normativa sul bollo a proprie spese.

ARTICOLO 11

Firma dell'accordo

1. Ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990 il presente Accordo è sottoscritto esclusivamente con firma elettronica.

ARTICOLO 12

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, si rinvia al Codice civile.

* * *

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

20_2_1_DGR_2319_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2019, n. 2319

POR FESR 2014-2020: disattivazione di risorse POR e PAR e contestuale attivazione di nuove risorse POR e PAR in favore dei bandi approvati con DGR 756/2018, 757/2018 e 758/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m.i., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 e da ultimo modificato con deliberazione 1791 del 18 ottobre 2019;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione delle azioni afferenti alla Linea di attività 2.3.a-b Aree Interne, è di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna della attuale Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTI i bandi concernenti la suddetta linea di attività, approvati con proprie deliberazioni n. 1824 del 29/9/2017 Attività 2.3.a.2 "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'Area interna dell'Alta Carnia", n. 1825 del 29/9/2017 Attività 2.3.b.2 "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione aziendale delle

PMI - Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna dell'Alta Carnia", n.756 del 21/03/2018 Attività 2.3.a.3 "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'Area interna delle Dolomiti Friulane", n. 757 del 21/03/2018 Attività 2.3.b.3 "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione aziendale delle PMI - Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna delle Dolomiti friulane", n. 758 del 21/03/2018 Attività 2.3.a.4 "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'Area interna del Canal del Ferro - Val Canale", n. 759 del 21/03/2018 Attività 2.3.b.4 "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione aziendale delle PMI - Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna del Canal del Ferro - Val Canale";
CONSIDERATO, inoltre, che le graduatorie relative ai bandi di cui alla DGR n. 1824/2017, DGR n.1825/2017 e DGR n. 759/2018 approvate rispettivamente con decreti n. 481 del 6/7/2018, n.487 del 10/7/2018 e n. 268 del 18/4/2019 sono state interamente finanziate grazie anche agli scorrimenti disposti con decreti n. 671 del 31/7/2018 e n. 63 del 25/1/2019;
CONSIDERATO che le graduatorie afferenti ai bandi di cui alla DGR n. 756/2018, DGR n. 757/2018 e DGR n. 758/2018 sono state approvate con decreti n. 270 del 18/4/2019, n. 269 del 18/4/2019 e n. 267 del 18/4/2019 che ne hanno anche disposto il finanziamento sulla base delle risorse disponibili;
CONSIDERATO che data la disponibilità di risorse, per la graduatoria approvata con decreto n. 270 del 18/4/2019 è stato possibile finanziare i progetti collocati dalla posizione 1 alla 9, per la graduatoria approvata con decreto n. 269 del 18/4/2019 i progetti collocati in posizione da 1 a 5 e per la graduatoria approvata con decreto n. 267 del 18/4/2019 i progetti collocati in posizione da 1 a 9;
CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate ai bandi possono essere ulteriormente integrate tramite apposite deliberazioni giuntali, con dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
RICHIAMATA la Strategia per le aree interne del paese e i suoi obiettivi di sostegno al tessuto economico e produttivo delle aree marginali della Regione individuate dalla strategia stessa;
CONSIDERATA quindi l'importanza dal punto di vista economico e sociale di mantenere e sostenere gli insediamenti produttivi nelle suddette aree e di incentivare la permanenza delle attività economiche all'interno delle aree selezionate;
RITENUTO opportuno, quindi, procedere al finanziamento dei progetti utilmente collocati in graduatoria per i quali non vi erano risorse sufficienti;
VISTA la deliberazione n. 1791 del 18 ottobre 2019 con cui la Giunta regionale nel riprogrammare le economie di risorse POR e PAR tra Assi e Attività del Programma assegna euro 1.621.285,45 di risorse POR ed euro 1.716.360,91 di risorse PAR oltre a un nuovo stanziamento di PAR per euro 1.500.000,00 al fine di scorrere integralmente le graduatorie approvate ma non ancora finanziate per carenza di risorse;
ACCERTATA inoltre la disponibilità di ulteriori euro 38.269,59 di risorse POR e di euro 50.164,20 di risorse PAR sul bando approvato con DGR 1824/17 e di euro 814,42 di risorse POR sul bando approvato con DGR 1825/17 derivanti da rideterminazioni dei contributi concessi;
CONSIDERATA altresì la disponibilità di euro 257.944,67 di risorse PAR derivanti da economie sul bando approvato con propria deliberazione n. 759/2018 relativo all'Attività 2.3.b.4;
RITENUTO di disattivare tali economie non altrimenti utilizzabili per complessivi 39.084,01 euro di risorse POR e euro 308.108,87 di risorse PAR;
RITENUTO, inoltre, di disattivare euro 7.624,47 di risorse POR dalla procedura di attivazione di cui al bando approvato con DGR n. 757/2018 e euro 53.224,81 di risorse POR dalla procedura di attivazione di cui al bando approvato con DGR n. 758/2018, contestualmente reintegrate dal presente provvedimento con risorse PAR, al fine di evitare, laddove possibile, il finanziamento di progetti con risorse miste POR e PAR;
RITENUTO di assegnare tali risorse al Bando approvato con DGR n. 756/18 (2.3.a.3), per complessivi 99.933,29 euro di risorse POR e 308.108,87 euro di risorse PAR, per lo scorrimento della relativa graduatoria approvata con decreto n. 270 del 18/4/2019;
RITENUTO, inoltre, di attivare le risorse di nuova assegnazione avvenuta tramite la succitata DGR 1791/2019 ripartendole sulle procedure di attivazione in base alle necessità di scorrimento delle graduatorie come segue:

Procedura attivazione /bando	Nuova assegnazione POR	Nuova assegnazione PAR
756/18	1.621.285,45	2.075.233,42
757/18		301.243,81
758/18		759.425,69

CONSIDERATO che a seguito delle suddette disattivazioni e attivazioni le procedure di attivazione risulteranno avere la seguente dotazione finanziaria:

Procedura attivazione / bando	POR	PAR	TOTALE
1824/17	1.217.007,49	267.935,69	1.484.943,18
1825/17	183.908,50		183.908,50
756/18	2.961.218,74	2.665.242,40	5.626.461,14
757/18	192.375,53	301.243,81	493.619,34
758/18	1.046.775,19	759.425,69	1.806.200,88
759/18	70.000,00	12.055,33	82.055,33
TOTALE			9.677.188,37

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:
1. di disattivare euro 38.269,59 risorse POR e 50.164,20 di risorse PAR dal bando approvato con propria deliberazione n. 1824/2017 relativo all'Attività 2.3.a.2;
2. di disattivare euro 814,42 risorse POR dal bando approvato con propria deliberazione n. 1825/2017 relativo all'Attività 2.3.b.2;
3. di disattivare euro 7.624,47 risorse POR dal bando approvato con propria deliberazione n. 757/2018 relativo all'Attività 2.3.b.3;
4. di disattivare euro 53.224,81 risorse POR dal bando approvato con propria deliberazione n. 758/2018 relativo all'Attività 2.3.a.4;
5. di disattivare euro 257.944,67 risorse PAR dal bando approvato con propria deliberazione n. 759/2018 relativo all'Attività 2.3.b.4;
6. di assegnare al bando approvato con propria deliberazione n.756/2018 relativo all'attività 2.3.a.3 le seguenti risorse per consentire lo scorrimento dell'intera graduatoria:
- 1.721.218,74 euro di POR (di cui FESR 860.609,36 euro, Stato 602.426,55 euro, Regione 258.182,83 euro);
- 2.383.342,29 euro di PAR.

7. di assegnare al bando approvato con propria deliberazione n.757/2018 relativo all'attività 2.3.b.3 le seguenti risorse:
- 301.243,81 euro di PAR per consentire lo scorrimento dell'intera graduatoria;

8. di assegnare al bando approvato con propria deliberazione n.758/2018 relativo all'attività 2.3.a.4 le seguenti risorse:
- 759.425,69 euro di PAR per consentire lo scorrimento dell'intera graduatoria;

9. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_2_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO CENTRO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea al Condominio Centro.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5117/AMB emesso in data 17.12.2019, è stato assentito al CONDOMINIO CENTRO (PN/RIC/1692) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Zoppola, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 24 mappale 1020.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_2_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO SAN MARCO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea al Condominio San Marco.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5126/AMB emesso in data 18.12.2019, è stato assentito al CONDOMINIO SAN MARCO (PN/RIC/1663) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali sita all'interno del condominio, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20c mappale 2034.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_2_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO SAN ROCCO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea al Condominio San Rocco.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5103/AMB emesso in data 17.12.2019, è stato assentito al CONDOMINIO SAN ROCCO (PN/RIC/1669) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20 mappale 75.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_2_1_ADC_SAL INT_AREA ASS PRIM GRAD PROVV MEDICI MEDICINA GENERALE 2020_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area servizi assistenza primaria

Graduatoria regionale provvisoria dei medici di medicina generale, valevole per l'anno 2020, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico - Art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato il 29 luglio 2009.

Si pubblica di seguito la graduatoria in oggetto, predisposta dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Graduatoria regionale provvisoria per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2020, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

(Predisposta dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato il 29 luglio 2009)

AVVERTENZE

Graduatoria provvisoria

La nuova disciplina dettata dall'ACN 2018 prevede la formazione di una graduatoria unica regionale ed in sede di negoziazione regionale è stata in precedenza stabilita l'indicazione codificata dei settori in cui il medico intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi).

Nella colonna "Settori" della graduatoria regionale, a fianco di ciascun nominativo sono indicati i settori prescelti ad eccezione di quelli nei quali il medico ha dichiarato di essere già convenzionato a tempo indeterminato.

I medici che hanno indicato solo settori nei quali sono già convenzionati a tempo indeterminato sono esclusi dalla graduatoria in quanto possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento (art. 15, commi 1 e 11, dell'Accordo collettivo nazionale).

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 6, dell'Accordo collettivo nazionale).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ma è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.

All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.

Esclusioni/ Domande non ammissibili

Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico.

Istanze di riesame

Entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente BUR i medici interessati possono presentare istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria (art. 15, comma 5, del vigente ACN). L'istanza di riesame, accompagnata da una copia del documento di identità in corso di validità, deve essere firmata ed inviata via PEC entro il termine alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi ai seguente indirizzo di posta elettronica: assistenzaprimariasalute@regione.fvg.it

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2020

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
1	PAGNANELLI	ROBERTO	**91,10**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
2	MAINARDIS	MARIA	**90,60**	AMARO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr./Med. Servizi
3	BENEDETTI	FRANCO	**84,50**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
4	MARIN	LIONELLO	**75,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
5	BARONE	FORTUNATO	**72,15**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
6	MORETTONI	ANTONIO	**69,60**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
7	DE MARCO	GIOVANNI	**68,10**	MESSINA	ME	Ass. Prim.
8	GRECO	FRANCESCO	**66,20**	UDINE	UD	Cont. Ass.
9	BOLIANDI	MARCO	**65,60**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr.
10	MAROCCO	PAOLA	**64,70**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
11	BAIZ	MAURO	**63,40**	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim.
12	RIVILLITO	ANGELO	**62,10**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
13	VIDAS	MAJDA	**59,50**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
14	BARESSI	ALBERTO	**59,20** *	MOSSA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
15	ORLANDI	STEFANO	**58,20**	GROSSETO	GR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
16	SNIDERO	CARLO	**57,60**	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
17	MELATO	GIULIO	**55,90**	PORCIA	PN	Cont. Ass./Emerg. Terr.
18	GALLO	PIERO	**55,20**	PALMANOVA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
19	BIETTA	PAOLO	**54,30** *	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
20	STURM	ROBERTO	**53,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
21	VASTANO	DANILO	**52,30** *	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim.
22	PAPICCIO	ANTONIO	**52,15**	CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
23	VUKANOVIC	SRETEN	**52,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
24	GIANGRECO	MARIA LIVIA	**51,15**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
25	FRASCA	TONINO	**50,80** *	MONTERODUNI	IS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
26	MONTALBANO	DOMENICO	**50,65**	TARVISIO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
27	NATALE	POMPEO	**44,10** *	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
28	NUSCO	DANIELA	**41,60 ***	SAN NICOLA LA STRADA	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
29	VERSOLATTO	SONIA	**40,20 ***	LATISANA	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
30	PERMUTTI	SILVIA	**40,10 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
31	PIVA	DONATELLA	**39,10 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
32	TRAVAGLINI	BRUNO	**38,95**	UDINE	UD	Ass. Prim.
33	BASILI	UMBERTO	**38,70 ***	CANEVA	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
34	VALVO	ALBERTO	**36,40**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
35	PICARDI	SALVATORE	**34,10**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
36	CASTIGLIONE	ANNA	**31,90 ***	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
37	GIANNELLI	PASQUALE	**31,20 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
38	ZARAMELLA	LUCIA	**31,00 ***	FIUME VENETO	PN	Cont. Ass.
39	LEVANTINO	MAGDA	**31,00 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
40	DOLENTI	MARCO FEDERICO	**30,80 ***	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
41	PITASSO	LOREDANA	**30,60**	ROMA	RM	Ass. Prim.
42	ZIANI	WALTER	**29,40 ***	GORIZIA	GO	Med. Servizi
43	BOCCUCCI	NICOLA	**28,80**	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
44	NUOVO	CHIARA	**28,40 ***	AIELLO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi/Cont. Ass.
45	MARTINES	ROSANNA	**27,75 ***	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
46	COPPOLA	SABRINA	**26,90 ***	SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
47	DIPASQUALE	FILIPPO	**25,80**	CATANIA	CT	Ass. Prim.
48	CHIUCH	IRENE	**25,60 ***	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
49	FALCONE	PIER PAOLO	**25,10**	CAPACCIO	SA	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
50	PARLATO	ALESSANDRA	**24,60 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
51	DE FEO	FATIMA	**24,40 ***	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
52	ZOENA	IDA	**24,40 ***	MERCOGLIANO	AV	Ass. Prim.
53	FRIJIA	ANDREA	**24,20 ***	BATTIPAGLIA	SA	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
54	CAGGEGI	MARIA AGNESE	**23,40 ***	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
55	ANTONUTTI	VIVIANA	**23,00 ***	UDINE	UD	Ass. Prim.
56	CORONICA	ELENA	**22,00 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
57	MERLINO	GAETANA	**21,80** *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
58	MARCHITIELLO	ENRICO	**21,40** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
59	THOMAS	OLIVIA MARIA	**21,30** *	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
60	DARIO	LUIGI	**21,10** *	RAVEO	UD	Ass. Prim.
61	HAXHIYMERI	ORJANA	**20,70** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
62	BUCCERI	ALBERTO	**20,30** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
63	SCOPELLITI	ROBERTO	**19,90** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
64	DI BENEDETTO	FRANCESCA	**19,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
65	MISEHE	KIZITO	**19,80** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
66	DEL MESTRE	MAURIZIO	**19,50** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
67	FACCA	FRANCESCA	**18,40** *	MANIAGO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
68	BORANDO	MARTA	**18,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
69	MAURO	KATIA	**18,20** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
70	PASCALE	FABIO	**18,00** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
71	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	**17,90** *	VERONA	VR	Ass. Prim./Cont. Ass.
72	ZONTA	ROSSELLA	**17,80** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
73	COCIANI	LORENZO	**17,70** *	MUGGIA	TS	Ass. Prim.
74	MICHELLI	NICOLE	**17,60** *	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim.
75	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	**17,60** *	PAGANI	SA	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
76	PAPAIS	LAURA	**17,40** *	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim.
77	UARAN	ELENA	**17,40** *	SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim.
78	PINZANI	LAURA	**17,30** *	CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
79	MICOLI	Barbara	**17,30**	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
80	MAZZILIS	FABIO	**17,00** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
81	DOTTI	ROSSELLA	**17,00** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
82	DUSCIO	ANTONIO	**16,80** *	ARTA TERME	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
83	PINNI	GIUDITTA	**16,80** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
84	DONATI	FRANCESCA	**16,00** *	MORTEGLIANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
85	FOSCHIANI	JONATHAN	**16,00** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
86	NOCENTE	SONIA	**16,00 ***	VALVASONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
87	CISILINO	Giorgia	**16,00 ***	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
88	CORONICA	FRANCESCO	**16,00 ***	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
89	MORAS	FRANCESCO	**16,00 ***	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
90	FONTANINI	CRISTINA	**15,75 ***	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
91	RAMPOGNA	ROBERTA	**15,70 ***	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
92	SCAPIN	LORENZO	**15,70**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
93	PRAMPARO	ENRICA	**15,60 ***	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
94	CASAGRANDE	ANNA	**15,60 ***	SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
95	RIZZETTO	MONICA	**15,50 ***	CHIONS	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
96	PICOTTI	LISA	**15,50 ***	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
97	GEMIGNANI	STEFANIA	**15,30 ***	BAGNARIA ARSA	UD	Ass. Prim.
98	RIZZETTO	IVAN	**14,90 ***	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
99	ZIVIC	CHIARA	**14,70 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
100	FERRARA	MARIAGABRIELLA	**14,30 ***	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
101	ZURLO	MARIA MICHELA	**14,30 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
102	SCHIAVON	ISABELLA	**14,25**	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
103	GANDOLFI	SERGIO	**14,20 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
104	SCAFURI	FRANCESCA	**14,20 ***	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
105	MANAZZONE	FABIANA	**14,20 ***	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
106	CIROI	STEFANIA	**14,00 ***	MORTEGLIANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
107	PAGNUTTI	Stefania	**13,80 ***	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
108	MARINOTTO	CLARA	**13,40 ***	UDINE	UD	Ass. Prim.
109	MONTALTO	ANTONELLA	**13,30 ***	LANCIANO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
110	PENNISI	GRAZIA	**13,30**	MONTANO LUCINO	CO	Ass. Prim.
111	FORMAGGIO	Matteo	**13,00 ***	PAVIA DI UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
112	DANIELIS	MARTINA	**12,90 ***	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
113	PIZZI	ANTONELLA	**12,90 ***	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
114	CELOTTO	STEFANO	**12,90 ***	UDINE	UD	Ass. Prim.
115	ZAPPIA	GIUSEPPE	**12,90 ***	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
116	COVRE	ELISA	**12,90 ***	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
117	PAGNI	CINZIA	**12,90**	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
118	BRAIDA	MATTIA	**12,80** *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
119	CARGNEL	ENRICO	**12,70** *	BELLUNO	BL	Ass. Prim./Cont. Ass.
120	TAVIAN	GIOVANNA	**12,60** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
121	BROZIC	ELISA	**12,60** *	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim.
122	ZAMBELLI SPEZIER	NICOLA	**12,60** *	COMELICO SUPERIORE	BL	Ass. Prim./Cont. Ass.
123	ZAMOLO	MARIA	**12,50** *	MOGGIO UDINESE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
124	TRAVERSO	BEATRICE	**12,40** *	BRESSANONE .BRIXEN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
125	VENUTI	MARIA	**12,30** *	MESSINA	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
126	SAVIO	STEFANO	**12,30**	PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
127	DE SANTA	IRENE	**12,20** *	SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
128	CIANCIOTTA	DAVID	**12,20** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
129	ORLANDO	FEDERICA	**12,10**	SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim.
130	ZUZZI	MICHELA	**11,90** *	PORCIA	PN	Ass. Prim.
131	DE PRATO	CHIARA	**11,80** *	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
132	D'IPPOLITO	VALENTINA	**11,80** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
133	LITRENTA	STEFANIA ANTONIA	**11,70** *	GRIMALDI	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
134	VENUTI	CRISTINA	**11,60**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
135	PETRI	CRISTINA	**11,50** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.
136	GARRAFFO	CARLA ISIDORA FRANCESCA	**11,50** *	FURCI SICULO	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
137	DRIGO	DANIELA	**11,40** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
138	BONFIGLIO	MARCO	**11,20** *	FLORIDIA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
139	TALARICO	MARIA LUISA	**11,00** *	TIRIOLO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
140	VACCHI	OLIVIA GIULIA BIANCA	**10,90** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
141	DE CONTI	MARGHERITA	**10,90** *	CERCIVENTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
142	BALDINI	ELENA	**10,90** *	GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
143	TAORMINA	LETTERIO	**10,85** *	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
144	BRESSAN	NICOLETTA	**10,80** *	NIMIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
145	GANDOLFO	ALBERTO	**10,80** *	VARAZZE	SV	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
146	CAMPANER	MARIO	**10,80** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
147	LAVARONI	ANNALAURA	**10,70** *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
148	KEEFE	AMANDA JOAN	**10,60** *	AVIANO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
149	GRASSI	FEDERICO	**10,50** *	FAGAGNA	UD	Ass. Prim.
150	BEATRICE	DILETTA	**10,40** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
151	NAIBO	ERICA	**10,40** *	VITTORIO VENETO	TV	Ass. Prim./Med. Servizi
152	OVANI	ANNALISA	**10,20** *	PONTINIA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
153	DE MARCHI	SERGIO UMBERTO	**10,10** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
154	TRAVANUT	ALESSIA	**10,10** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
155	BULFONE	FRANCESCA	**10,00** *	FAGAGNA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
156	SANDRIN	CHIARA	**10,00** *	BRUGNERA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
157	LENDI	RAFFAELE	**10,00** *	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
158	COCETTA	SARA	**9,70** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
159	PICERNA	MATTEO	**9,70** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
160	TORCUTTI	ALESSIA	**9,70** *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
161	PIZZIMENTI	CHIARA	**9,70** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
162	ZANCO	TIZIANA	**9,60** *	SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim.
163	PERNOI	AGIM	**9,60**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
164	DI BARTOLO	MERY	**9,50** *	VICENZA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
165	DANIELE	FRANCESCA	**9,40** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
166	PASCOLO	DENIS	**9,40** *	LUSEVERA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
167	SAMPIERI	GIACOMO	**9,40** *	PALERMO	PA	Cont. Ass./Med. Servizi
168	DELLA LONGA	MARTINA	**9,20** *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
169	ZITO	GIANCARLO	**9,20** *	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
170	MARTINO	ALESSANDRO	**9,10** *	MARCIANISE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
171	GUBERTINI	NICOLETTA	**9,10** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
172	GRANIERO	FRANCESCO	**9,10**	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
173	BISIANI	FABRIZIO	**9,10**	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
174	SANFILIPPO	ANNA LISA	**9,00**	PALMA DI MONTECHIARO	AG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
175	STRATI	FRANCESCO	**8,90** *	BIANCO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
176	PIUSSI	SABRINA	**8,60** *	TARVISIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
177	STEFANUTTO	MARTINA	**8,60** *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
178	VATTA	PAOLA	**8,60**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
179	MARALDO	OFELIA	**8,50** *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
180	DE CARLI	MARCO	**8,50**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
181	PFEIFFER	SIMONE	**8,40** *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
182	MAZZEO	BENITO	**8,40** *	MESSINA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
183	CAIAZZO	GABRIELE	**8,40** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
184	PELLICCIA	SARAH	**8,40** *	VASTO	CH	Ass. Prim.
185	MAZZARELLA	MANUELA	**8,40** *	VENAFRO	IS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
186	MARTURANO	ALESSANDRO	**8,40** *	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass.
187	DI BELLO	FILOMENA	**8,30** *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
188	NARDELLA	ROSARIA	**8,25** *	TRINITAPOLI	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
189	SFILIGOI	COSTANZA FEDERICA	**8,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
190	CANDELA	SERENA	**8,20**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
191	FARINAZZO	ELEONORA	**8,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
192	MODOLO	FRANCESCA	**8,20**	BOLZANO .BOZEN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass.
193	GONANO	ANDREA	**8,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
194	MONTANARO	ALFONSO	**8,10** *	ROCCAROMANA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
195	TAMBURINI	NATALIA	**8,10** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
196	RANALDO	GEPPINA	**8,10** *	PADULI	BN	Ass. Prim.
197	DA PONTE	ALESSANDRO	**7,65**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
198	SUBBOTINA	LYUBOV VALEREVNA	**7,50** *	BAGNARIA ARSA	UD	Ass. Prim.
199	COSTANTINI	SIMONE	**7,40** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
200	IERARDI	MONICA	**7,40**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
201	NAZAR	LYUDMYLA	**7,20** *	ISCHIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
202	MAZZOCCHI	DOMENICO	**7,20** *	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	Ass. Prim.
203	LOIERO	GAETANO	**5,70**	PORTOGRUARO	VE	Cont. Ass.
204	SCHIOPPA	ORNELLA	**5,10**	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
205	ARMINI	LORENZO	**4,20**	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
206	MIGLIA	ANTONELLA	**3,40**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
207	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	**2,90**	MATTINATA	FG	Ass. Prim./Emerg. Terr.
208	NAVALESI	GIOVANNI	**2,70**	FIRENZE	FI	Ass. Prim.
209	FERRAMOSCA	ETTORE	**2,30**	VICENZA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
210	FAVERO	ANDREA	**1,70**	CAMPOFORMIDO	UD	Med. Servizi
211	FEDERICO	EDDA	**1,50**	UDINE	UD	Ass. Prim.
212	DRI	CINZIA	**1,50**	TALMASSONS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
213	MALORGIO	CRISTIANA	**0,80**	MONTORFANO	CO	Ass. Prim.
214	MAROGNA	PATRIZIA	**0,80**	CAGLIARI	CA	Ass. Prim./Med. Servizi
215	ZUR	GUY	**0,80**	TARCENTO	UD	Ass. Prim.
216	GAMBA	SABINA	**0,70**	UDINE	UD	Ass. Prim.
217	IACUMIN	FRANCO	**0,50**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
218	DI SANTE	GIUSEPPE	**0,30**	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
	AMIRI	MOHAMMAD		Domanda non trasmessa via PEC	MESSINA	ME	
55	ANTONUTTI	VIVIANA	23,00 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
205	ARMINI	LORENZO	4,20		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
11	BAIZ	MAURO	63,40		DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim.
142	BALDINI	ELENA	10,90 *		GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
	BALDO	JACOPO		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
	BARBOLAN	BEATRICE		Documento identità non allegato	CARATE BRIANZA	MI	
14	BARESSI	ALBERTO	59,20 *		MOSSA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
	BARILLARI	ALFREDO		Documento identità non allegato	LESTIZZA	UD	
5	BARONE	FORTUNATO	72,15		GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
33	BASILI	UMBERTO	38,70 *		CANEVA	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
150	BEATRICE	DILETTA	10,40 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
3	BENEDETTI	FRANCO	84,50		GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
19	BIETTA	PAOLO	54,30 *		PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
173	BISIANI	FABRIZIO	9,10		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
43	BOCCUCCI	NICOLA	28,80		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
9	BOLIANDI	MARCO	65,60		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr.
207	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	2,90		MATTINATA	FG	Ass. Prim./Emerg. Terr.
138	BONFIGLIO	MARCO	11,20 *		FLORIDIA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
68	BORANDO	MARTA	18,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
	BORDEINII	SVETLANA		CARENZA REQUISITI	TRIESTE	TS	
118	BRAIDA	MATTIA	12,80 *		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	BRANCATO	NICOLO'		CARENZA REQUISITI	MANIAGO	PN	
144	BRESSAN	NICOLETTA	10,80 *		NIMIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	BRISIGHELLI	LUDOVICO		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
121	BROZIC	ELISA	12,60 *		FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim.
62	BUCCERI	ALBERTO	20,30 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
155	BULFONE	FRANCESCA	10,00 *		FAGAGNA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
54	CAGGEGI	MARIA AGNESE	23,40 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
183	CAIAZZO	GABRIELE	8,40 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
75	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	17,60 *		PAGANI	SA	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
146	CAMPANER	MARIO	10,80 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
190	CANDELA	SERENA	8,20		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	CANTON	ALESSANDRA		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
	CAPPONCELLI	PIERLUIGI		Documento identità non allegato	VERBANIA	VB	
119	CARGNEL	ENRICO	12,70 *		BELLUNO	BL	Ass. Prim./Cont. Ass.
94	CASAGRANDE	ANNA	15,60 *		SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
36	CASTIGLIONE	ANNA	31,90 *		MUGGIA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
114	CELOTTO	STEFANO	12,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
48	CHIUCH	IRENE	25,60 *		RIVIGNANO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
128	CIANCIOTTA	DAVID	12,20 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
106	CIROI	STEFANIA	14,00 *		MORTEGLIANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
87	CISILINO	Giorgia	16,00 *		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
	CLEMENTE	LODOVICA		CARENZA REQUISITI	MARTIGNACCO	UD	
158	COCETTA	SARA	9,70 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
73	COCIANI	LORENZO	17,70 *		MUGGIA	TS	Ass. Prim.
	COMUZZO	GIULIA		CARENZA REQUISITI	TAVAGNACCO	UD	
46	COPPOLA	SABRINA	26,90 *		SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
56	CORONICA	ELENA	22,00 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
88	CORONICA	FRANCESCO	16,00 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
199	COSTANTINI	SIMONE	7,40 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
116	COVRE	ELISA	12,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
197	DA PONTE	ALESSANDRO	7,65		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
165	DANIELE	FRANCESCA	9,40 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
112	DANIELIS	MARTINA	12,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
60	DARIO	LUIGI	21,10 *		RAVEO	UD	Ass. Prim.
180	DE CARLI	MARCO	8,50		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
141	DE CONTI	MARGHERITA	10,90 *		CERCIVENTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
51	DE FEO	FATIMA	24,40 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
153	DE MARCHI	SERGIO UMBERTO	10,10 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
7	DE MARCO	GIOVANNI	68,10		MESSINA	ME	Ass. Prim.
131	DE PRATO	CHIARA	11,80 *		TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	DE ROSA	IMMACOLATA		CARENZA REQUISITI	ARZANO	NA	
127	DE SANTA	IRENE	12,20 *		SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
66	DEL MESTRE	MAURIZIO	19,50 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
168	DELLA LONGA	MARTINA	9,20 *		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	DELLA PIETRA	LORENZO		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
164	DI BARTOLO	MERY	9,50 *		VICENZA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
187	DI BELLO	FILOMENA	8,30 *		FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
64	DI BENEDETTO	FRANCESCA	19,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
218	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
47	DIPASQUALE	FILIPPO	25,80		CATANIA	CT	Ass. Prim.
132	D'IPPOLITO	VALENTINA	11,80 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	D'ODORICO	IRENE		CARENZA REQUISITI	BUTTRIO	UD	
40	DOLENTI	MARCO FEDERICO	30,80 *		BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
84	DONATI	FRANCESCA	16,00 *		MORTEGLIANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
81	DOTTI	ROSSELLA	17,00 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
	DOZ	MURIEL		CARENZA REQUISITI	TRIESTE	TS	
212	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
137	DRIGO	DANIELA	11,40 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
82	DUSCIO	ANTONIO	16,80 *		ARTA TERME	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
67	FACCA	FRANCESCA	18,40 *		MANIAGO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
49	FALCONE	PIER PAOLO	25,10		CAPACCIO	SA	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
191	FARINAZZO	ELEONORA	8,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
210	FAVERO	ANDREA	1,70		CAMPOFORMIDO	UD	Med. Servizi
211	FEDERICO	EDDA	1,50		UDINE	UD	Ass. Prim.
209	FERRAMOSCA	ETTORE	2,30		VICENZA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
100	FERRARA	MARIAGABRIELLA	14,30 *		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
	FOGOLIN	SARA		CARENZA REQUISITI	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	
90	FONTANINI	CRISTINA	15,75 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
111	FORMAGGIO	Matteo	13,00 *		PAVIA DI UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
85	FOSCHIANI	JONATHAN	16,00 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
25	FRASCA	TONINO	50,80 *		MONTERODUNI	IS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
53	FRIJIA	ANDREA	24,20 *		BATTIPAGLIA	SA	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
	FUSO	GIULIA		CARENZA REQUISITI	CAMPOFORMIDO	UD	
18	GALLO	PIERO	55,20		PALMANOVA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
216	GAMBA	SABINA	0,70		UDINE	UD	Ass. Prim.
103	GANDOLFI	SERGIO	14,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
145	GANDOLFO	ALBERTO	10,80 *		VARAZZE	SV	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
136	GARRAFFO	CARLA ISIDORA FRANCESCA	11,50 *		FURCI SICULO	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
97	GEMIGNANI	STEFANIA	15,30 *		BAGNARIA ARSA	UD	Ass. Prim.
24	GIANGRECO	MARIA LIVIA	51,15		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	GIANNATTASIO	ANDREA		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
37	GIANNELLI	PASQUALE	31,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
193	GONANO	ANDREA	8,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
172	GRANIERO	FRANCESCO	9,10		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
149	GRASSI	FEDERICO	10,50 *		FAGAGNA	UD	Ass. Prim.
8	GRECO	FRANCESCO	66,20		UDINE	UD	Cont. Ass.
171	GUBERTINI	NICOLETTA	9,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
61	HAXHIYMERI	ORJANA	20,70 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
217	IACUMIN	FRANCO	0,50		MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
	IANNUCCI	MARIO		CARENZA REQUISITI	GAETA	LT	
200	IERARDI	MONICA	7,40		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
148	KEEFE	AMANDA JOAN	10,60 *		AVIANO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
147	LAVARONI	ANNALAURA	10,70 *		BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
157	LENDI	RAFFAELE	10,00 *		FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
	LESTUZZI	CHIARA		CARENZA REQUISITI	AZZANO DECIMO	PN	
39	LEVANTINO	MAGDA	31,00 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
133	LITRENTA	STEFANIA ANTONIA	11,70 *		GRIMALDI	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
	LIZZI	MAURO		CARENZA REQUISITI	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	
203	LOIERO	GAETANO	5,70		PORTOGRUARO	VE	Cont. Ass.
2	MAINARDIS	MARIA	90,60		AMARO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
213	MALORGIO	CRISTIANA	0,80		MONTORFANO	CO	Ass. Prim.
105	MANAZZONE	FABIANA	14,20 *		SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
179	MARALDO	OFELIA	8,50 *		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
58	MARCHITIELLO	ENRICO	21,40 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
4	MARIN	LIONELLO	75,30		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
108	MARINOTTO	CLARA	13,40 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
10	MAROCCO	PAOLA	64,70		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
214	MAROGNA	PATRIZIA	0,80		CAGLIARI	CA	Ass. Prim./Med. Servizi
45	MARTINES	ROSANNA	27,75 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim.
170	MARTINO	ALESSANDRO	9,10 *		MARCIANISE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
186	MARTURANO	ALESSANDRO	8,40 *		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass.
	MASCHIETTO	LUCA		CARENZA REQUISITI	TRIESTE	TS	
	MASTROPASQUA	ANNA		CARENZA REQUISITI	TRIESTE	TS	
69	MAURO	KATIA	18,20 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
185	MAZZARELLA	MANUELA	8,40 *		VENAFRO	IS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	MAZZELLA	BEATRICE		Domanda non trasmessa via PEC	RIVIGNANO	UD	
182	MAZZEO	BENITO	8,40 *		MESSINA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
80	MAZZILIS	FABIO	17,00 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
202	MAZZOCCHI	DOMENICO	7,20 *		SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	Ass. Prim.
17	MELATO	GIULIO	55,90		PORCIA	PN	Cont. Ass./Emerg. Terr.
57	MERLINO	GAETANA	21,80 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
74	MICHELLI	NICOLE	17,60 *		TOLMEZZO	UD	Ass. Prim.
	MICO	SILVANA		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
79	MICOLI	Barbara	17,30		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
206	MIGLIA	ANTONELLA	3,40		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
65	MISEHE	KIZITO	19,80 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
192	MODOLO	FRANCESCA	8,20		BOLZANO .BOZEN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass.
26	MONTALBANO	DOMENICO	50,65		TARVISIO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
109	MONTALTO	ANTONELLA	13,30 *		LANCIANO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
194	MONTANARO	ALFONSO	8,10 *		ROCCAROMANA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
89	MORAS	FRANCESCO	16,00 *		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
6	MORETTONI	ANTONIO	69,60		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
	MOSCARELLI	MICHELE		Domanda non trasmessa via PEC	BARLETTA	BA	

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
151	NAIBO	ERICA	10,40 *		VITTORIO VENETO	TV	Ass. Prim./Med. Servizi
188	NARDELLA	ROSARIA	8,25 *		TRINITAPOLI	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
27	NATALE	POMPEO	44,10 *		COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
208	NAVALESI	GIOVANNI	2,70		FIRENZE	FI	Ass. Prim.
201	NAZAR	LYUDMYLA	7,20 *		ISCHIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
86	NOCENTE	SONIA	16,00 *		VALVASONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
	NOVATI	FRANCESCO SILVIO		CARENZA REQUISITI	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	
44	NUOVO	CHIARA	28,40 *		AIELLO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi/Cont. Ass.
28	NUSCO	DANIELA	41,60 *		SAN NICOLA LA STRADA	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
15	ORLANDI	STEFANO	58,20		GROSSETO	GR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
129	ORLANDO	FEDERICA	12,10		SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim.
152	OVANI	ANNALISA	10,20 *		PONTINIA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
71	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	17,90 *		VERONA	VR	Ass. Prim./Cont. Ass.
1	PAGNANELLI	ROBERTO	91,10		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
117	PAGNI	CINZIA	12,90		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
107	PAGNUTTI	Stefania	13,80 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
76	PAPAIS	LAURA	17,40 *		ZOPPOLA	PN	Ass. Prim.
22	PAPICCIO	ANTONIO	52,15		CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
50	PARLATO	ALESSANDRA	24,60 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
	PARMEGGIANI	ERICA		CARENZA REQUISITI	TRIESTE	TS	
70	PASCALE	FABIO	18,00 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
166	PASCOLO	DENIS	9,40 *		LUSEVERA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
184	PELLICCIA	SARAH	8,40 *		VASTO	CH	Ass. Prim.
110	PENNISI	GRAZIA	13,30		MONTANO LUCINO	CO	Ass. Prim.
30	PERMUTTI	SILVIA	40,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
163	PERNOI	AGIM	9,60		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
135	PETRI	CRISTINA	11,50 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.
181	PFEIFFER	SIMONE	8,40 *		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
35	PICARDI	SALVATORE	34,10		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
159	PICERNA	MATTEO	9,70 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
96	PICOTTI	LISA	15,50 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
83	PINNI	GIUDITTA	16,80 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
78	PINZANI	LAURA	17,30 *		CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
	PINZANI	MARTA		Domanda presentata oltre il termine	UDINE	UD	
41	PITASSO	LOREDANA	30,60		ROMA	RM	Ass. Prim.
176	PIUSSI	SABRINA	8,60 *		TARVISIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
31	PIVA	DONATELLA	39,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
113	PIZZI	ANTONELLA	12,90 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
161	PIZZIMENTI	CHIARA	9,70 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	POZZI	DAVIDE		CARENZA REQUISITI	AMARO	UD	
93	PRAMPARO	ENRICA	15,60 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
91	RAMPOGNA	ROBERTA	15,70 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
196	RANALDO	GEPPINA	8,10 *		PADULI	BN	Ass. Prim.
12	RIVILLITO	ANGELO	62,10		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
98	RIZZETTO	IVAN	14,90 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
95	RIZZETTO	MONICA	15,50 *		CHIONS	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
	RIZZOLATTI	ALESSANDRA		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
	SALVATORE	CARMEN		Domanda priva di firma	BOLOGNA	BO	
167	SAMPIERI	GIACOMO	9,40 *		PALERMO	PA	Cont. Ass./Med. Servizi
156	SANDRIN	CHIARA	10,00 *		BRUGNERA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
174	SANFILIPPO	ANNA LISA	9,00		PALMA DI MONTECHIARO	AG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	SANGOI	LETIZIA		Documento identità non allegato	TARCENTO	UD	
126	SAVIO	STEFANO	12,30		PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
104	SCAFURI	FRANCESCA	14,20 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
92	SCAPIN	LORENZO	15,70		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
102	SCHIAVON	ISABELLA	14,25		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
204	SCHIOPPA	ORNELLA	5,10		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
63	SCOPELLITI	ROBERTO	19,90 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
	SEMENYUK	NELYA		CARENZA REQUISITI	PORDENONE	PN	
189	SFILIGOI	COSTANZA FEDERICA	8,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
	SITTARO	ELISA		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
16	SNIDERO	CARLO	57,60		DOLEGNA DEL COLLIO	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
	SOUSANIEH	RITA		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
177	STEFANUTTO	MARTINA	8,60 *		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
175	STRATI	FRANCESCO	8,90 *		BIANCO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
20	STURM	ROBERTO	53,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
198	SUBBOTINA	LYUBOV VALEREVNA	7,50 *		BAGNARIA ARSA	UD	Ass. Prim.
139	TALARICO	MARIA LUISA	11,00 *		TIRIOLO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
195	TAMBURINI	NATALIA	8,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
143	TAORMINA	LETTERIO	10,85 *		PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
120	TAVIAN	GIOVANNA	12,60 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
59	THOMAS	OLIVIA MARIA	21,30 *		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
	TOMADINI	VALENTINA		CARENZA REQUISITI	PASIAN DI PRATO	UD	
160	TORCUTTI	ALESSIA	9,70 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
32	TRAVAGLINI	BRUNO	38,95		UDINE	UD	Ass. Prim.
154	TRAVANUT	ALESSIA	10,10 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
124	TRAVERSO	BEATRICE	12,40 *		BRESSANONE .BRIXEN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
77	UARAN	ELENA	17,40 *		SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim.
140	VACCHI	OLIVIA GIULIA BIANCA	10,90 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
34	VALVO	ALBERTO	36,40		MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
	VANON	MARTINA		CARENZA REQUISITI	MAGNANO IN RIVIERA	UD	
21	VASTANO	DANILO	52,30 *		CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim.
178	VATTA	PAOLA	8,60		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
134	VENUTI	CRISTINA	11,60		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
125	VENUTI	MARIA	12,30 *		MESSINA	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
29	VERSOLATTO	SONIA	40,20 *		LATISANA	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
13	VIDAS	MAJDA	59,50		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
23	VUKANOVIC	SRETEN	52,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
122	ZAMBELLI SPEZIER	NICOLA	12,60 *		COMELICO SUPERIORE	BL	Ass. Prim./Cont. Ass.
	ZAMO'	ARTURO		CARENZA REQUISITI	TAVAGNACCO	UD	
123	ZAMOLO	MARIA	12,50 *		MOGGIO UDINESE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
162	ZANCO	TIZIANA	9,60 *		SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
115	ZAPPIA	GIUSEPPE	12,90 *		FIUME VENETO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
38	ZARAMELLA	LUCIA	31,00 *		FIUME VENETO	PN	Cont. Ass.
42	ZIANI	WALTER	29,40 *		GORIZIA	GO	Med. Servizi
	ZILLI	MICHELA		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
169	ZITO	GIANCARLO	9,20 *		SAN VITO DEI NORMANNI	BR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
99	ZIVIC	CHIARA	14,70 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
52	ZOENA	IDA	24,40 *		MERCOGLIANO	AV	Ass. Prim.
72	ZONTA	ROSSELLA	17,80 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
215	ZUR	GUY	0,80		TARCENTO	UD	Ass. Prim.
	ZURLO	FILOMENA		CARENZA REQUISITI	PASIANO DI PORDENONE	PN	
101	ZURLO	MARIA MICHELA	14,30 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
130	ZUZZI	MICHELA	11,90 *		PORCIA	PN	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

20_2_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1373/2019-presentato il-16/07/2019
GN-1702/2019-presentato il-19/09/2019
GN-1787/2019-presentato il-01/10/2019
GN-1828/2019-presentato il-08/10/2019
GN-1882/2019-presentato il-15/10/2019
GN-1895/2019-presentato il-16/10/2019
GN-1909/2019-presentato il-18/10/2019
GN-1910/2019-presentato il-18/10/2019
GN-1913/2019-presentato il-22/10/2019
GN-1919/2019-presentato il-22/10/2019
GN-1921/2019-presentato il-22/10/2019
GN-1934/2019-presentato il-24/10/2019
GN-1941/2019-presentato il-25/10/2019
GN-1943/2019-presentato il-25/10/2019
GN-1949/2019-presentato il-28/10/2019
GN-1954/2019-presentato il-28/10/2019
GN-1957/2019-presentato il-28/10/2019
GN-1975/2019-presentato il-30/10/2019
GN-1976/2019-presentato il-30/10/2019
GN-1977/2019-presentato il-30/10/2019
GN-1983/2019-presentato il-31/10/2019
GN-1984/2019-presentato il-31/10/2019
GN-1985/2019-presentato il-31/10/2019
GN-1987/2019-presentato il-31/10/2019
GN-1989/2019-presentato il-31/10/2019
GN-1991/2019-presentato il-31/10/2019
GN-2008/2019-presentato il-04/11/2019
GN-2009/2019-presentato il-04/11/2019
GN-2033/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2034/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2045/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2046/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2047/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2051/2019-presentato il-06/11/2019
GN-2056/2019-presentato il-06/11/2019
GN-2058/2019-presentato il-07/11/2019
GN-2060/2019-presentato il-07/11/2019
GN-2068/2019-presentato il-08/11/2019
GN-2069/2019-presentato il-08/11/2019
GN-2071/2019-presentato il-08/11/2019
GN-2075/2019-presentato il-08/11/2019
GN-2076/2019-presentato il-08/11/2019
GN-2087/2019-presentato il-12/11/2019
GN-2088/2019-presentato il-12/11/2019
GN-2093/2019-presentato il-14/11/2019
GN-2094/2019-presentato il-14/11/2019
GN-2098/2019-presentato il-14/11/2019
GN-2099/2019-presentato il-14/11/2019
GN-2102/2019-presentato il-15/11/2019
GN-2103/2019-presentato il-15/11/2019
GN-2104/2019-presentato il-15/11/2019
GN-2107/2019-presentato il-15/11/2019
GN-2110/2019-presentato il-15/11/2019
GN-2111/2019-presentato il-15/11/2019
GN-2122/2019-presentato il-19/11/2019
GN-2123/2019-presentato il-19/11/2019
GN-2124/2019-presentato il-19/11/2019
GN-2125/2019-presentato il-19/11/2019
GN-2132/2019-presentato il-21/11/2019
GN-2134/2019-presentato il-21/11/2019
GN-2135/2019-presentato il-21/11/2019
GN-2139/2019-presentato il-22/11/2019
GN-2140/2019-presentato il-25/11/2019
GN-2141/2019-presentato il-25/11/2019
GN-2143/2019-presentato il-25/11/2019
GN-2146/2019-presentato il-26/11/2019
GN-2148/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2149/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2150/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2158/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2159/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2161/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2164/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2167/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2182/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2183/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2185/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2186/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2193/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2194/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2197/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2200/2019-presentato il-04/12/2019
GN-2201/2019-presentato il-04/12/2019
GN-2210/2019-presentato il-04/12/2019
GN-2211/2019-presentato il-04/12/2019
GN-2212/2019-presentato il-04/12/2019
GN-2213/2019-presentato il-04/12/2019
GN-2214/2019-presentato il-04/12/2019
GN-2227/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2229/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2233/2019-presentato il-06/12/2019
GN-2234/2019-presentato il-06/12/2019
GN-2247/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2313/2019-presentato il-19/12/2019

20_2_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE 1_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-2241/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2278/2019-presentato il-13/12/2019

20_2_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE 2_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1815/2019-presentato il-07/10/2019
GN-1845/2019-presentato il-10/10/2019
GN-1880/2019-presentato il-14/10/2019
GN-1900/2019-presentato il-17/10/2019
GN-1956/2019-presentato il-28/10/2019
GN-2000/2019-presentato il-04/11/2019
GN-2014/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2015/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2016/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2018/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2057/2019-presentato il-07/11/2019
GN-2086/2019-presentato il-12/11/2019
GN-2136/2019-presentato il-21/11/2019
GN-2137/2019-presentato il-21/11/2019

20_2_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2451/2019-presentato il-12/11/2019
GN-2452/2019-presentato il-12/11/2019
GN-2453/2019-presentato il-12/11/2019
GN-2478/2019-presentato il-15/11/2019
GN-2539/2019-presentato il-22/11/2019
GN-2540/2019-presentato il-22/11/2019
GN-2568/2019-presentato il-26/11/2019
GN-2576/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2577/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2579/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2580/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2598/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2603/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2612/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2614/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2615/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2619/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2621/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2622/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2639/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2640/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2650/2019-presentato il-04/12/2019
GN-2661/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2664/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2667/2019-presentato il-06/12/2019
GN-2669/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2673/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2674/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2675/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2685/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2695/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2699/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2700/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2711/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2712/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2713/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2731/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2755/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2759/2019-presentato il-17/12/2019
GN-2760/2019-presentato il-18/12/2019
GN-2774/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2775/2019-presentato il-19/12/2019

GN-2777/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2779/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2780/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2781/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2782/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2445/2019-presentato il-11/11/2019
GN-2454/2019-presentato il-12/11/2019
GN-2457/2019-presentato il-12/11/2019
GN-2499/2019-presentato il-18/11/2019
GN-2507/2019-presentato il-19/11/2019
GN-2541/2019-presentato il-22/11/2019
GN-2542/2019-presentato il-22/11/2019
GN-2578/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2582/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2599/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2602/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2613/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2617/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2618/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2623/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2624/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2653/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2657/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2658/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2659/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2660/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2663/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2668/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2672/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2686/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2714/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2727/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2730/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2732/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2752/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2758/2019-presentato il-17/12/2019
GN-2776/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2506/2019-presentato il-19/11/2019

20_2_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_2_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d’Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-2471/2019-presentato il-13/11/2019
GN-2565/2019-presentato il-25/11/2019
GN-2569/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2572/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2573/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2574/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2575/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2583/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2589/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2590/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2591/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2592/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2593/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2594/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2595/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2596/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2597/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2625/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2626/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2627/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2628/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2629/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2630/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2631/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2641/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2642/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2643/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2644/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2645/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2646/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2647/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2654/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2655/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2656/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2676/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2677/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2678/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2679/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2680/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2681/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2682/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2683/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2691/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2692/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2694/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2698/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2701/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2705/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2706/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2707/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2708/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2709/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2710/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2720/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2721/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2722/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2723/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2725/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2726/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2729/2019-presentato il-12/12/2019

GN-2733/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2734/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2735/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2736/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2741/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2754/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2083/2019-presentato il-30/09/2019
GN-2274/2019-presentato il-18/10/2019
GN-2308/2019-presentato il-23/10/2019
GN-2329/2019-presentato il-28/10/2019
GN-2366/2019-presentato il-04/11/2019
GN-2472/2019-presentato il-13/11/2019
GN-2551/2019-presentato il-22/11/2019
GN-2620/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2690/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2445/2019-presentato il-11/11/2019
GN-2454/2019-presentato il-12/11/2019
GN-2457/2019-presentato il-12/11/2019
GN-2499/2019-presentato il-18/11/2019
GN-2507/2019-presentato il-19/11/2019
GN-2541/2019-presentato il-22/11/2019
GN-2542/2019-presentato il-22/11/2019
GN-2578/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2582/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2599/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2602/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2613/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2617/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2618/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2623/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2624/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2653/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2657/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2658/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2659/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2660/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2663/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2668/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2672/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2686/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2714/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2727/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2730/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2732/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2752/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2758/2019-presentato il-17/12/2019
GN-2776/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2506/2019-presentato il-19/11/2019

20_2_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5234/2019-presentato il-07/11/2019
GN-5305/2019-presentato il-11/11/2019
GN-5308/2019-presentato il-11/11/2019
GN-5341/2019-presentato il-12/11/2019
GN-5342/2019-presentato il-12/11/2019
GN-5423/2019-presentato il-15/11/2019
GN-5424/2019-presentato il-15/11/2019
GN-5425/2019-presentato il-15/11/2019
GN-5428/2019-presentato il-15/11/2019
GN-5436/2019-presentato il-15/11/2019
GN-5461/2019-presentato il-19/11/2019
GN-5462/2019-presentato il-19/11/2019
GN-5491/2019-presentato il-20/11/2019
GN-5582/2019-presentato il-25/11/2019
GN-5604/2019-presentato il-26/11/2019
GN-5651/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5652/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5733/2019-presentato il-02/12/2019
GN-5755/2019-presentato il-03/12/2019
GN-5766/2019-presentato il-04/12/2019
GN-5768/2019-presentato il-04/12/2019
GN-5772/2019-presentato il-04/12/2019
GN-5783/2019-presentato il-04/12/2019
GN-5791/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5793/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5798/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5800/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5801/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5806/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5812/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5821/2019-presentato il-06/12/2019
GN-5822/2019-presentato il-06/12/2019
GN-5861/2019-presentato il-09/12/2019
GN-5865/2019-presentato il-09/12/2019
GN-5866/2019-presentato il-09/12/2019
GN-5867/2019-presentato il-09/12/2019
GN-5879/2019-presentato il-10/12/2019
GN-5882/2019-presentato il-10/12/2019
GN-5885/2019-presentato il-10/12/2019
GN-5886/2019-presentato il-10/12/2019
GN-5888/2019-presentato il-10/12/2019
GN-5889/2019-presentato il-10/12/2019
GN-5890/2019-presentato il-10/12/2019
GN-5896/2019-presentato il-11/12/2019
GN-5897/2019-presentato il-11/12/2019
GN-5926/2019-presentato il-11/12/2019
GN-5927/2019-presentato il-11/12/2019
GN-5930/2019-presentato il-11/12/2019
GN-5933/2019-presentato il-12/12/2019
GN-5937/2019-presentato il-12/12/2019
GN-5938/2019-presentato il-12/12/2019
GN-5939/2019-presentato il-12/12/2019

GN-5940/2019-presentato il-12/12/2019
GN-5941/2019-presentato il-12/12/2019
GN-5942/2019-presentato il-12/12/2019
GN-5944/2019-presentato il-12/12/2019
GN-5957/2019-presentato il-13/12/2019
GN-5958/2019-presentato il-13/12/2019
GN-5960/2019-presentato il-13/12/2019
GN-5961/2019-presentato il-13/12/2019
GN-5962/2019-presentato il-13/12/2019
GN-5963/2019-presentato il-13/12/2019
GN-5964/2019-presentato il-13/12/2019
GN-5967/2019-presentato il-13/12/2019
GN-5972/2019-presentato il-16/12/2019
GN-5973/2019-presentato il-16/12/2019
GN-5985/2019-presentato il-16/12/2019
GN-5986/2019-presentato il-16/12/2019
GN-5992/2019-presentato il-16/12/2019

20_2_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-5574/2019-presentato il-25/11/2019
GN-5580/2019-presentato il-25/11/2019
GN-5640/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5642/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5675/2019-presentato il-29/11/2019
GN-5788/2019-presentato il-04/12/2019
GN-5790/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5873/2019-presentato il-09/12/2019
GN-5874/2019-presentato il-09/12/2019
GN-5875/2019-presentato il-09/12/2019
GN-5876/2019-presentato il-09/12/2019
GN-5900/2019-presentato il-11/12/2019
GN-5902/2019-presentato il-11/12/2019
GN-5903/2019-presentato il-11/12/2019
GN-5906/2019-presentato il-11/12/2019
GN-5917/2019-presentato il-11/12/2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_2_3_GAR COORD POL MONT BANDO GAL CARSO-LAS KRAS MIS 19 AZ TS.1_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, misura 19, sottomisura 19.2, azione TS.1 “Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l’offerta turistica della SSL del GAL Carso - LAS Kras”. Pubblicazione bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL CARSO - LAS KRAS

SSL – "IL CARSO COME LABORATORIO"

Azione:

TS1

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA

Sommario

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS
CARSO GRUPPO DI AZIONE LOCALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	TS 1
Titolo	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "GAL CARSO – LAS KRAS S.C.A R.L., di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 è finalizzata a sostenere investimenti per migliorare i servizi turistici offerti dalle strutture ricettive in termini di qualità e sostenibilità ambientale. L'obiettivo dell'azione è il posizionamento dell'offerta turistica del territorio su un segmento di mercato sempre più attento alla qualità generata da servizi di benessere e comfort nonché alla sostenibilità dell'offerta in termini ambientali e sociali.
3. La finalità specifica dell'azione è posizionare l'offerta del Carso sul segmento di mercato turistico del benessere fornito dal contatto con un contesto territoriale ad alta biodiversità e sostenibilità. Tale posizionamento può essere raggiunto con la diversificazione e con il miglioramento della qualità delle strutture di pernottamento che attivano servizi legati alla natura e al paesaggio circostante nonché al benessere delle persone che vi soggiornano.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) "impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

c) "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;

f) "tracciati prioritari": sono i seguenti tracciati: Alpe Adria Trail, il sentiero Gemina, la ciclabile Cottur, il sentiero della Salvia, il sentiero Rilke, la strada Vicentina anche nota come Napoleonica, la ciclabile Parenzana oppure itinerari e percorsi inseriti nel "Quadro conoscitivo-Ricognizione mobilità lenta-Ciclovie, cammini" del Piano Paesaggistico Regionale approvato con DPR n. 111 del 24.04.2018 (WEBGIS);

g) "Imprenditoria giovanile":

- le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 anni e 41 anni non ancora compiuti;
- le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012;
- le persone fisiche di età compresa tra 18 anni e 41 anni non ancora compiuti.

h) "Imprenditoria femminile":

- le imprese individuali la cui titolare è una donna;
- le società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci donne;
- le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote in possesso di donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.

i) "Soggetto svantaggiato":

- disoccupato di lungo periodo, ossia senza lavoro per 12 dei 16 mesi precedenti, o per 6 degli 8 mesi precedenti nel caso di persone di meno di 25 anni;
- persona disabile ai sensi della legge n. 68/1999.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020
Savogna d'Isonzo	C1
Sagrado	B1
Fogliano-Redipuglia (P)	B1
Doberdò del Lago	B1
Ronchi dei Legionari (P)	B1
Monfalcone (P)	B1
Duino Aurisina	C1
Sgonico	C1
Monrupino	C1
Trieste (P)	A1
San Dorligo della Valle	C1
Muggia	C1

2. I Comuni contrassegnati nella tabella di cui al comma 1 con "(P)" sono i comuni parzialmente inclusi nel territorio del GAL. Gli interventi oggetto di aiuto, pertanto, devono essere realizzati esclusivamente nel territorio di tali Comuni incluso nel territorio del GAL ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 33/2002 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 240.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 103.488,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 136.512,00.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 17 entro la data di validità della stessa.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando possono essere:

Beneficiari	Requisiti di ammissibilità
1. Gestori delle seguenti strutture, come definite dall'art. 21 - comma 1 - della LR 21/2016: - B&B - Unità abitative ammobiliate a uso turistico - Affittacamere	a) Per l'ospitalità gestita in forma non imprenditoriale: persone fisiche con unità operativa per ospitalità ubicata all'interno del territorio eleggibile della SSL del GAL. b) Per l'ospitalità gestita in forma imprenditoriale: - Sede legale o unità operativa sul territorio eleggibile dalla SSL del GAL; - Essere micro o piccole imprese, come definite nell'allegato I del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.
2. Imprese agricole agrituristiche ai sensi della LR 25/1996	- Sede legale o unità operativa sul territorio eleggibile dalla SSL del GAL; - Essere micro o piccole imprese, come definite nell'allegato I del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
3. Altre imprese	- Effettivo esercizio di servizi turistici di tipo ricettivo, come da visura camerale; - Sede legale o unità operativa sul territorio eleggibile dalla SSL del GAL; - Essere micro o piccole imprese, come definite nell'allegato I del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014
Tutti i beneficiari costituiti in forma di impresa	Essere iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (fatte salve le esenzioni dall'obbligo normativamente previste)

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura").

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Tipologia del sostegno	Aliquota	Condizioni
Tutti i beneficiari	"Regime de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013	50 %	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 17 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 13.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 60.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Interventi
Interventi che mirano al miglioramento e valorizzazione delle strutture ricettive del territorio carsico, che comprendono:
a) Integrazione delle attività di pernottamento con servizi aggiuntivi quali ad esempio: aree wellness, aree benessere anche in riferimento all'apiterapia, alla fitoterapia e all'aromaterapia; b) Creazione di nuovi posti letto; c) Allestimento o riqualificazione all'interno delle strutture ricettive di locali adibiti a eventi dedicati alla cultura del territorio, alla produzione agroalimentare, a corsi ed eventi riguardanti il benessere e i rimedi naturali; d) Riqualificazione di edifici per la valorizzazione delle architetture del Carso con materiali costruttivi tipici (ad esempio rivestimento in pietra carsica delle facciate); e) Riqualificazione energetica di edifici finalizzata al raggiungimento di prestazioni energetiche o ambientali di eccellenza e installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
*Realizzazione di **iniziative informative, pubblicitarie e di promozione** connesse con gli interventi di riqualificazione realizzati*

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	Requisiti di ammissibilità
Tutti gli interventi di miglioramento e valorizzazione delle strutture ricettive	- Sono ammissibili solo progetti che prevedono investimenti in edifici o parti di edifici in cui le aziende svolgono attività turistiche, salvo edifici e parti che verranno destinati a tale trasformazione; - Gli edifici oggetto di intervento devono essere ubicati sul territorio eleggibile dalla SSL del GAL; - Non è ammissibile la costruzione di nuovi edifici; - Le strutture ricettive devono soddisfare i requisiti per le categorie di ospitalità di cui all'art. 21 - comma 4 - della LR 21/2016 oppure se agriturismo la LR 25/1996; - Non sono ammissibili gli interventi effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti obbligatori per legge.

(Continua)

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Interventi	Requisiti di ammissibilità
Creazione di nuovi posti letto	- Non sono ammessi nuovi posti letti ricavati in edifici di nuova costruzione; - Sono ammessi progetti per la realizzazione di nuovi posti letto in edifici esistenti e il relativo costo non può superare il 40% del costo totale del progetto.
Allestimento o riqualificazione all'interno delle strutture ricettive di locali adibiti a eventi dedicati alla cultura del territorio, alla produzione agroalimentare, a corsi ed eventi riguardanti il benessere e i rimedi naturali	- I locali dovranno essere utilizzabili da tutti gli abitanti e le organizzazioni del territorio (a tariffe pubbliche di utilizzo di mercato) per almeno 5 giorni al mese (allegare lettera di intenti in carta libera).
Riqualificazione di edifici per la valorizzazione delle architetture del Carso con materiali costruttivi tipici (ad esempio rivestimento in pietra carsica delle facciate)	- i costi per la riqualificazione degli edifici in chiave architettonica non possono superare il 40% del costo totale dell'operazione.
Riqualificazione energetica di edifici finalizzata al raggiungimento di prestazioni energetiche o ambientali di eccellenza e installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	- i costi per la riqualificazione energetica degli edifici non possono superare il 40% del costo totale dell'operazione.
Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse con gli interventi di riqualificazione realizzati	- Dovranno essere connesse con gli interventi di riqualificazione del progetto; - Gli interventi sono ammissibili entro il limite del 10 % del costo complessivo del progetto.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
1. Integrazione delle attività di pernottamento con servizi aggiuntivi quali ad esempio: aree wellness, aree benessere anche in riferimento all'apiterapia, alla fitoterapia e all'aromaterapia. 2. Creazione di nuovi posti letto. 3. Allestimento o riqualificazione all'interno delle strutture ricettive di locali adibiti a eventi dedicati alla cultura del territorio, alla produzione agroalimentare, a corsi ed eventi riguardanti il benessere e i rimedi naturali. 4. Riqualificazione di edifici per la valorizzazione delle architetture del Carso con materiali costruttivi tipici (ad esempio rivestimento in pietra carsica delle facciate) 5. Riqualificazione energetica di edifici finalizzata al raggiungimento di prestazioni energetiche o ambientali di eccellenza e installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a1) miglioramento di beni immobili; a2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature (comprensivo di arredi) fino a copertura del valore di mercato del bene; a3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile del relativo investimento. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); b) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione su investimenti entro il limite del 10% del costo ammissibile del relativo investimento, in concorrenza con le spese di cui alla lettera a.3).

(Continua)

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Interventi	Costi ammissibili
Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse con gli interventi di riqualificazione realizzati	a) Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; b) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; c) realizzazione o aggiornamento di siti web; d) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere a) e b) nel limite del 10% dei costi ai quali si riferiscono.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno

1. A pena di inammissibilità, il beneficiario presenta la domanda di sostegno, dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro n. 90 giorni, secondo le seguenti modalità:
    a. Compila e sottoscrive la domanda in formato elettronico e la carica nel portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, tramite soggetto accreditato da AGEA;
    b. trasmette copia della domanda e la documentazione di cui all'articolo 15 tramite PEC all'indirizzo galcarso@pec.it.
2. In caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine indicato al comma 1 il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato al comma 1 lettera b) la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'Allegato A e corredata della documentazione di cui all'articolo 15 e entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra,

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

riproduce la domanda in formato elettronico nel SIAN secondo le modalità indicate al comma 1, lettera a).

3. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL.
4. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
5. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta la non ammissibilità della stessa.
6. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
7. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
8. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Gli allegati trasmessi con le modalità di cui all'articolo 14, comma 1 lettera b) comprendono:
   a. documentazione necessaria prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente bando, a pena di inammissibilità dei relativi costi;
   b. piano aziendale redatto secondo l'Allegato C, a pena di inammissibilità della domanda;
   c. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'Allegato E;
   d. dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'art. 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile), oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente.
   e. autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato); ovvero, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;
   f. *omissis*
   g. dichiarazione sugli aiuti *de minimis*, redatta sulla base del modello (Allegato D);
   h. documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
   i. copia dell'atto comprovante la sussistenza dei requisiti di possesso di diritto reale d'uso del bene, coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure diritto personale di

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni (solo per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti). La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale;

j. dichiarazione di collaborazione (allegato F), qualora si preveda la collaborazione con altri soggetti, ai fini del punteggio;

k. per progetti che prevedono l'allestimento o riqualificazione di locali adibiti ad eventi pubblici, lettera di impegno relativa alla fruibilità dello stesso da parte degli abitanti e organizzazioni del territorio, a tariffe pubbliche di utilizzo di mercato, per almeno 5 giorni al mese.

Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'art. 17 vengono applicati i criteri di selezione e i relativi punteggi riportati nell'allegato E.
2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:

   a) costo inferiore del progetto;

   b) minore età del beneficiario richiedente;

   c) beneficiario richiedente donna.

Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare, che il progetto contenga gli elementi necessari a valutare:

   a) i requisiti di ammissibilità del beneficiario e degli interventi;

   b) la coerenza e la funzionalità delle operazioni e degli interventi proposti rispetto all'oggetto ed alle finalità del bando;

   c) l'ammissibilità dei costi, sulla base dei requisiti elencati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B);

   d) i punteggi da assegnare sulla base dei criteri di selezione e priorità di cui all'art. 16.
2. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

3. In caso di domanda valutate "non ammissibili", il GAL, prima dell'approvazione della graduatoria, ne dà comunicazione agli interessati con PEC, formulando le motivazioni e fissando in 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
4. Entro il termine di cui al comma 1, il GAL approva la graduatoria formulata sulla base dei punteggi assegnati ai criteri e alle priorità di cui all'articolo 16. Il provvedimento di approvazione della graduatoria viene trasmesso in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
5. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
6. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
7. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
8. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
9. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 8, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
10. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

"Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

2. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 19 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 20 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 20 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Carso / LAS Kras telefono 040 – 3798522, e-mail info@galcarso.eu, PEC galcarso@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it e sul sito del GAL Carso / LAS Kras: www.galcarso.eu.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

ALLEGATI

Allegato A – Domanda di sostegno, in caso di malfunzionamento del SIAN

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Piano aziendale

Allegato D – Dichiarazione De minimis

Allegato E – Criteri di selezione

Allegato F – Dichiarazione di collaborazione

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

ALLEGATO A

PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

Azione: TS1 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA

DOMANDA

Al
GAL CARSO LAS KRAS
Piazza Vittorio Veneto, 4
34123 Trieste –
Trieste

Trasmessa mediante PEC a
galcarso@pec.it

Il sottoscritto[1]:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'azienda[2]:

[1] Tutti i campi devono essere compilati
[2] Tutti i campi devono essere compilati

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email				
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC				

CHIEDE

di accedere alla sottomisura 19.2, azione TS1 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale Carso - Lokalna Akcijska Skupina Kras (GAL, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando, al fine della concessione di un contributo in conto capitale di importo pari a ____________ €.
A tale fine

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ____________[3] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);

2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla sottomisura 19.2, azione TS1 della SSL 2014-2020;

[3] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

3. che il Piano aziendale prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto della domanda di sostegno che sarà presentata, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla sottomisura 19.2, azione TS1 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL):

Sottomisura 19.2, azione TS1 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)	
Descrizione interventi	**Importo[4]**
COSTO TOTALE euro[5]	

4. di essere a conoscenza:

- di quanto disposto dalla SSL in relazione alla sottomisura 19.2, azione TS1;
- che, a pena di inammissibilità, la presente domanda deve essere presentata in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN entro i termini previsti dall'articolo 14 (presentazione della domanda di sostegno) del bando;
- che la presente domanda deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC galcarso@pec.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 15 (documentazione da allegare alla domanda di sostegno) del bando entro i termini previsti dall'articolo 14 (presentazione della domanda di sostegno) del bando;
- che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla sottomisura 19.2, azione TS1 deve essere confermato in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;
- che gli interventi indicati nella tabella di cui al punto 3. dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;
- che tutte le comunicazioni inerenti alla presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

[4] L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale
[5] Costo totale di progetto da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda di sostegno

5. che alla presente domanda inviata via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC galcarso@pec.it è allegata la seguente documentazione prevista dall'art. 15 (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*) del bando:

- ______________
- ______________
- ______________

Luogo e data   Timbro e firma

____________________   ______________________

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 - Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 - Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 17 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricedenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti interventi strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR 11 luglio 2014, n. 1323 ("Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza"). Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 - Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), l'ammissibilità dei costi è subordinata al fatto che i beneficiari applichino le procedure previste dalla norma.

Articolo 3 - Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all’articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell’intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all’allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell’ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l’allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d’acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull’IVA.
2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l’effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all’eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 - Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell’ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
ii. descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
iii. eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
iv. prezzo complessivo;
v. tempi di consegna;
vi. periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:

i. completezza delle caratteristiche funzionali;
ii. capacità di lavoro e della produzione;
iii. tempi di consegna;
iv. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
v. assistenza tecnica;
vi. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo; le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'art. 7 del DM 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti la direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del DM 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016;

iii. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);

iv. prezzo complessivo;

v. periodo di validità;

vi. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL;

i) per contributi in natura:

i.1) computo metrico estimativo per la fornitura di opere, di beni e servizi redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, ridotte forfetariamente del 15%;

i.2) qualora le voci di costo non siano previste nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente redatta

utilizzando i prezzi relativi alla mano d'opera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel prezzario per i lavori agricoli o forestali ridotti forfetariamente del 15%.

2. Per contributi in natura, deve essere allegata, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato a dimostrazione che i lavori per i quali si chiede il contributo in natura:
   a) consistono in lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola o forestale, con esclusione delle opere di carattere edile, compresa qualsiasi operazione di scavo per edifici e relativi impianti tecnologici e per la realizzazione di invasi artificiali;
   b) sono pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporanea, all'azienda;
   c) sono previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali, in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, per la valutazione di interventi relativi al tipo di operazione considerata; qualora non previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali il relativo costo è determinato mediante analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente;
   d) il valore e la fornitura degli stessi sono valutati e verificati in modo indipendente;
   e) gli interventi non sono collegati a misure di ingegneria finanziaria;
3. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 - Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6 – Proroghe, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:

a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e fino a 15 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
b) 15 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 60.000,00 euro e fino a 24 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
c) 18 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso superiore a 60.000,00 euro e fino a 30 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici.

Articolo 6 - Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 7 - Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8 – Varianti non sostanziali, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12 – Costi ammissibili, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa.
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:

a) valuta:
   a.1) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
   a.2) la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
   a.3) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
   a.4) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 16 del bando e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
   a.5) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
   a.6) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, della SSL, del bando.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.

6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
   a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
   b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
   c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
   d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
   e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
   f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.

7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14 – Stabilità delle operazioni, commi 2 e 3 e all'Articolo 22 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).

8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.

9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 8 - Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:

a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;

a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;

a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;

b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;

2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12 – Costi ammissibili, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
   a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
   b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
   c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 - Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) nel caso di contributi in natura le voci relative all'impiego di manodopera e attrezzature devono essere compatibili con le risorse umane e tecniche normalmente a disposizione dell'azienda e con le esigenze di conduzione dell'azienda;
   c) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
   g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 - Liquidazione dell’anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all’art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.
3. La domanda di pagamento dell’anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell’organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. Il GAL, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento ne effettua l’istruttoria, verificando:
    a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
    b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
    c) nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno.
5. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi della L. 241/1990, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all’integrazione.
6. Sulla base dell’istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 4 il GAL, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l’istruttoria per la liquidazione dell’anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l’Autorità di Gestione, all’organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l’importo dell’anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l’eventuale riduzione.
7. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell’anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento ai sensi della L. 214/1990.
8. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell’istruttoria di cui al comma 4, l’Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all’Organismo pagatore.
9. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull’importo derivante dalla differenza tra l’anticipo liquidato e l’anticipo effettivamente spettante nel caso di:
    a) realizzazione dell’operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l’anticipo;
    b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell’operazione a valere sul quale è stato calcolato l’anticipo.
10. Gli interessi di cui al comma 9 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell’anticipo.

Articolo 11 - Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   j) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale -utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
   a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
   b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;

c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;

d) i pagamenti effettuati;

e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;

f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;

g) il rispetto dei vincoli di cumulo di cui all'articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione;

h) nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno

6. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;

   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL verifica che i costi siano:

   a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;

   b) preventivati in domanda di sostegno;

   c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;

   d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;

   e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

8. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi.

11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.

12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:

   a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;

   b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:

- b.1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
- b.2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
- b.3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.

13. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5 – Avvio e conclusione, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
   - a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   - b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
   - c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   - d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi
   - e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   - f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
   - g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   - h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   - i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
   - j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
   - k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
   - l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
   - m) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: certificazione energetica ex post, documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
   - n) limitatamente alle nuove imprese e cooperative, prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
   - o) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:

o.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;

o.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;

o.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

p) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;

p.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

q) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

r) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando.

2. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
   a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
   b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
   c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
   d) l'avvenuta completa attuazione del PA *(piano aziendale)* e delle operazioni previste in domanda di sostegno;
   e) i pagamenti effettuati;
   f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
   g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
   h) il rispetto dei vincoli di cumulo di cui all'articolo 16 – Cumulo;
   i) nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno.
3. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 2 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui all'Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno, comma 9;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 2 il GAL verifica che i costi siano:

a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

6. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l'Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno, commi da 9 a 14.

Articolo 13 - Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 - Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;

d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;

e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 17 - Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 18 - Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 19 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 20 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 21 - Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 17 – Impegni essenziali e Articolo 18 – Impegni accessori, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 o dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1408 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 22 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 23 - Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 17 – Impegni essenziali e Articolo 18 – Impegni accessori, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ______________________________ cod. fisc. _______________ nato/a a ____Prov. _________ il ________ e residente a ______________________________Prov. _________ in via _______________________, tel ___________ mobile______________ indirizzo mail: ____________________, indirizzo p.e.c.: ______________________

in qualità di soggetto singolo (*indicare la tipologia di beneficiario tra quelle previste dal bando all'articolo 7 – beneficiari*) ____ intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL _________________________ azione ______ tipologia di intervento ___________________________________ bando ___________________________________ e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati (*inserire tutti i requisiti di ammissibilità di cui al corrispondente articolo del bando*):

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
1. Gestori di B&B, unità abitative a uso turistico e affittacamere	per l'ospitalità non imprenditoriale: - persone fisiche con unità operativa per ospitalità nell'area di intervento di cui all'articolo 4	☐
	per l'ospitalità imprenditoriale: 1. Sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4;	☐
	2. Essere micro o piccole imprese, come definite nell'allegato I del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;	☐
	3. Essere iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (fatte salve le esenzioni dall'obbligo normativamente previste).	☐
2. Imprese agricole agrituristiche ai sensi della LR 25/1996	1. Sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4;	☐
	2. Essere micro o piccole imprese, come definite nell'allegato I del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;	☐
	3. Essere iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (fatte salve le esenzioni dall'obbligo normativamente previste).	☐
3. Altre imprese	1. Effettivo esercizio di servizi turistici di tipo ricettivo, come da visura camerale;	☐
	2. Sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4.	☐
	3. Essere micro o piccole imprese, come definite nell'allegato I del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014	☐
	4. Essere iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (fatte salve le esenzioni dall'obbligo normativamente previste).	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

___________________________________ ___________________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

- Gestori di B&B, unità abitative ad uso turistico e affittacamere non imprenditoriale .... ☐
- Gestori di B&B, unità abitative ad uso turistico e affittacamere imprenditoriale .... ☐
- Impresa agricola agrituristica .... ☐
- Altra impresa (specificare: ______________________________________) .... ☐

Per imprese:

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente

** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

2. Riferimenti dell'attività

- Soggetto non imprenditoriale .... ☐
  - ubicazione prevista (specificare: ____)
  - disponibilità immobili: ...... proprietà ☐ ....affitto ☐......... comodato ☐............altro ☐
- soggetto imprenditoriale .... ☐
  - settore merceologico (specificare: ____)
  - ubicazione prevista (specificare: ____)
  - disponibilità immobili: ...... proprietà ☐ ....affitto ☐......... comodato ☐............altro ☐

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario			

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

3. Caratteristiche del soggetto proponente

ETÀ

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	età (in anni)	
Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	

GENERE

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

4. Progetto di impresa

Situazione di partenza – descrivere la situazione iniziale della struttura indicando le attività offerte, e le carenze rilevate per le quali è necessario avviare il progetto
Descrizione del progetto che si intende realizzare
D**escrizione delle** <u>**principali**</u> **fasi necessarie alla realizzazione del progetto (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, allestimento spazi, ecc.)** Fase 1: Fase 2: Fase 3: Fase 4: Altre attività: …

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio del progetto
- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)... ☐ - iscrizione al Registro Imprese.. ☐ - rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____)............. ☐ - altro (specificare ____)... ☐
Cronoprogramma di realizzazione delle azioni e degli investimenti programmati
- completamento adempimenti amministrativi .... entro il: __/__/____ - completamento azioni preliminari .... entro il: __/__/____ - acquisizione permessi/autorizzazioni.. entro il: __/__/____ - inizio lavori .... entro il: __/__/____ - completamento degli investimenti materiali .... entro il: __/__/____ - avvio dell'attività produttiva/di servizio.. entro il: __/__/____ - presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO) .... entro il: __/__/____

6. Integrazione tra soggetti e con altre iniziative

Descrivere in dettaglio il grado di integrazione con i soggetti, specificando in particolare gli ambiti di integrazione, la numerosità dei soggetti coinvolti e delle iniziative connesse in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio.

7. Innovazione

Nuove modalità di organizzazione delle attività turistiche: - servizi innovativi legati alla permanenza .... SI ☐.......NO ☐ - investimenti in tecnologie digitali.. SI ☐.......NO ☐ descrivere in dettaglio:

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Servizi di ricarica per auto elettriche

Descrivere in dettaglio:

Servizi per il cicloturista

- messa a disposizione di parcheggio riservato e attrezzature per piccole manutenzioni (pompa, set di chiavi e stallo bici) .... SI ☐.......NO ☐
- a quanto sopra aggiunta almeno una stazione di ricarica delle b-bike...................................... SI ☐.......NO ☐
- servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati .... SI ☐.......NO ☐

descrivere in dettaglio:

8. Effetti ambientali

Riqualificazione valorizzando le tipologie architettoniche del Carso con materiali costruttivi tipici .... SI ☐.......NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili,
dimensionati in base al fabbisogno energetico delle strutture.. SI ☐.......NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici .... SI ☐.......NO ☐
descrivere in dettaglio:

Impiego di legno nel recupero utilizzando materiale legnoso certificato
per la gestione forestale sostenibile PEFC... SI ☐.......NO ☐
descrivere in dettaglio:

Certificazioni aziendali ISO 14001 – sistema di gestione ambientale o EMAS .... SI ☐.......NO ☐
descrivere in dettaglio:

9. Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del finanziamento pubblico

Descrivere la propria attività di struttura (a ultimazione lavori ricettiva indicando anche l'impegno a svolgere l'attività in forma "imprenditoriale" o in forma "non imprenditoriale") dettagliando il numero di posti letto, la prossimità rispetto ai tracciati prioritari

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

10. Crea occupazione in area GAL anche per soggetti svantaggiati

Descrivere ed allegare la documentazione utile a dimostrare la creazione di occupazione, anche per soggetti svantaggiati

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

10. Quadro economico

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Impo-nibile	IVA	Totale	
A.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa b-d nel limite del 10% del relativo investimento						
I	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui ai numeri a.1-a.4 ex art. 45.4 Reg. (UE) n. 1305/2013						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO A						

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

KRAS CARSO GRUPPO DI AZIONE LOCALE

11. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando) (AUTOVALUTAZIONE)

Criterio di selezione	**Subcriterio/Parametro**	**Punt.**	**Cumulab.**	**Punteggio massimo**	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalu-tazione*
Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche altri ambiti tematici (AGROALIMENTARE, PRODOTTI TIPICI E RISTORAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO, CULTURA E TRADIZIONE)	Integrazione con 1 ambito	3	Non Cumulabile	Fino a 12		
	Integrazione con 2 ambiti	5				
	Integrazione con 3 o più ambiti	7				
	Attività integrata con promozione e offerta dei prodotti agroalimentari del Carso	5	Cumulabile			
Integrazione con altre realtà aziendali in ottica di costituzione di una rete d'impresa e/o filiera	Soggetto aderente ad una rete di impresa	4	Cumulabile	Fino a 10		
	Integrazione dell'attività in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto riconosciuto	6				
Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi o nuove modalità di organizzazione della gestione delle azioni/attività turistiche	Nuove modalità di organizzazione delle attività turistiche: servizi innovativi legati alla permanenza	7	Cumulabile	Fino a 30		
	Nuove modalità di organizzazione delle attività turistiche: investimenti in tecnologie	6	Cumulabile			

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

	digitali					
	Servizi di ricarica per auto elettriche	7				
	Servizi per il cicloturista: messa a disposizione di parcheggio riservato e attrezzature per piccole manutenzioni (pompa, set di chiavi e stallo bici)	5	Non Cumulabile			
	Servizi peri il cicloturista: a quanto sopra in aggiunta almeno una stazione di ricarica delle b-bike	8				
	Servizi peri il cicloturista: servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati	2	Cumulabile			
Effetti positivi su ambiente paesaggio e risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture	Riqualificazione valorizzando le tipologie architettoniche del Carso con materiali costruttivi tipici	6	Cumulabili	Fino a 28		
	Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati in base al fabbisogno energetico delle strutture	8				
	Interventi volti al	8				

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

	miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici					
	Impiego di legno nel recupero utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC	4				
	Certificazioni aziendali ISO 14001 – sistema di gestione ambientale o EMAS	2				
Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del progetto finanziato	Attività ricettiva imprenditoriale	3	Cumulabili	Fino a 12		
	Prossimità rispetto ai tracciati prioritari	3				
	Numero posti letto: fino a 5	2	Non cumulabili			
	Numero posti letto: tra 6 e 11	4				
	Numero posti letto: oltre gli 12	6				
Imprenditoria giovanile		2	Cumulabili	Fino a 8		
Imprenditoria femminile		2				
Crea occupazione in area GAL		2				
Crea occupazione in area GAL per soggetto svantaggiato		2				
TOTALE						

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Allegati
Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 15 del Bando.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ______________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto	Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1 B									
2 B									
...									

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto	Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
									ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1 C											
2 C											
...											

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1 D								
2 D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1 E										
2 E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

KRAS CARSO GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1 F												
2 F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data   Timbro dell'impresa e firma del legale r

_________________________   ______________________________

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a ____________________________________ cod. fisc. ___________________
nato/a a ____Prov. __________
il ____________ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa
_____________________________________ con sede in _____________________________
Prov. ________ in via ____________________________ (CAP: _____) tel _______________
indirizzo mail: ____________________________, indirizzo p.e.c.:
___________________________, codice fiscale ____________, partita IVA _______________

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

E

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (allegate al presente fac simile)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

SEZIONE A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

1 Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

ovvero

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ____

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale ____

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA ____

b) impresa ____

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale ____

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA ____

(*Aggiungere eventuali altre imprese*)

SEZIONE B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____________ e termina il ______________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"[2]** richiedente **NON È STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

OVVERO

☐ che **all'impresa "unica"[2]** richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	**Soggetto concedente**	**Norma di riferimento**	**Data concessione**	**Reg. UE de minimis[5]**	**Importo aiuto concesso**	**Importo aiuto liquidato a saldo[6]**
				TOTALE		

---

2 Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

3 Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

4 Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.

5 Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

6 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

SEZIONE C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

OVVERO

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Luogo e data | Firma del titolare/legale rappresentante[7]

_______________________ | ______________________________

7 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

SEZIONE A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

SEZIONE C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Allegato E – Criteri di selezione [ai sensi all'art. 16 del bando]

Criterio di selezione	Subcriterio/Parametro	Punt.	Cumulab.	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche altri ambiti tematici (AGROALIMENTARE, PRODOTTI TIPICI E RISTORAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO, CULTURA E TRADIZIONE)	Integrazione con 1 ambito	3	Non Cumulabile	Fino a 12	Il punteggio è assegnato se il progetto prevede di integrare l'offerta turistica-ricettiva con l'offerta di prodotti/servizi afferenti ai seguenti ambiti tematici: Agroalimentare, prodotti tipici e ristorazione, sport e tempo libero, cultura e tradizione. L'integrazione è attestata da dichiarazione di collaborazione sottoscritta dai soggetti coinvolti (Allegato F)
	Integrazione con 2 ambiti	5			
	Integrazione con 3 o più ambiti	7			
	Attività integrata con promozione e offerta dei prodotti agroalimentari del Carso	5	Cumulabile		Il punteggio è assegnato se il progetto prevede di integrare l'offerta turistica-ricettiva con almeno una offerta di prodotti/servizi agroalimentari del Carso attestata da dichiarazione di collaborazione (Allegato F)
Integrazione con altre realtà aziendali in ottica di costituzione di una rete d'impresa e/o filiera	Soggetto aderente ad una rete di impresa	4	Cumulabile	Fino a 10	Il punteggio è assegnato se il proponente fa parte di una rete di impresa riconosciuta con finalità turistiche, oppure se l'adesione si perfeziona entro la concessione del sostegno
	Integrazione dell'attività in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto riconosciuto	6			Il punteggio è assegnato se il beneficiario è inserito in una rete di operatori del sistema turistico locale, come documentato da dichiarazione o altra documentazione probante (esempio l'iscrizione ad una rete di promozione regionale o locale) tra richiedente e altri operatori del territorio
Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi o nuove modalità di organizzazione della gestione delle azioni/attività turistiche	Nuove modalità di organizzazione delle attività turistiche: servizi innovativi legati alla permanenza	7	Cumulabile	Fino a 30	Il punteggio è assegnato se il progetto prevede investimenti per l'attivazione di servizi aggiuntivi quali ad esempio wellness, piscine, idromassaggi
	Nuove modalità di organizzazione delle attività turistiche:				Il punteggio è assegnato se il progetto prevede investimenti in tecnologie digitali quali ad esempio controllo remoto degli

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	investimenti in tecnologie digitali	6	Cumulabile		impianti tecnologici (riscaldamento, illuminazione, audio video), controllo dei sistemi di chiusura-apertura dell'immobile, sistemi key-less per l'accesso degli ospiti, sistemi di prenotazione e pagamento on-line integrati nei propri siti internet
	Servizi di ricarica per auto elettriche	7			Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione del servizio indicato
	Servizi per il cicloturista: messa a disposizione di parcheggio riservato e attrezzature per piccole manutenzioni (pompa, set di chiavi e stallo bici)	5	Non Cumulabile		Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione del servizio indicato
	Servizi peri il cicloturista: a quanto sopra in aggiunta almeno una stazione di ricarica delle b-bike	8			
	Servizi peri il cicloturista: servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati	2	Cumulabile		Il punteggio è assegnato se il progetto prevede l'offerta del servizio attestato da dichiarazione d'intenti sottoscritta dai soggetti coinvolti che cureranno il servizio oppure da dichiarazione resa dal beneficiario qualora abbia le necessarie autorizzazioni alla cura del servizio
Effetti positivi su ambiente paesaggio e risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture	Riqualificazione valorizzando le tipologie architettoniche del Carso con materiali costruttivi tipici	6	Cumulabili	Fino a 28	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede il recupero dei materiali originali del fabbricato (pietra, legno) oppure l'acquisto ex novo di materiale utilizzato tradizionalmente, come attestato dal progettista
	Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati in base al fabbisogno energetico delle strutture	8			Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione del servizio indicato
	Interventi volti al miglioramento	8			Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	dell'efficienza energetica degli edifici				realizzazione di interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio che comporta il miglioramento di almeno una classe e il raggiungimento minimo della classe B, come attestato dalla certificazione energetica allegata ex-ante alla domanda di sostegno ed ex-posto alla domanda di pagamento a saldo
	Impiego di legno nel recupero utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC	4			Il punteggio è assegnato se le operazioni che prevedono l'impiego di legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione sostenibile
	Certificazioni aziendali ISO 14001 – sistema di gestione ambientale o EMAS	2			Il punteggio è assegnato se il beneficiario è già certificato (da allegare alla domanda di sostegno) o se la certificazione avviene entro la conclusione (come attestato da impegno/allegato ex-ante alla domanda di sostegno e certificato allegato ex-post alla domanda di pagamento)
Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del progetto finanziato	Attività ricettiva imprenditoriale	3	Cumulabili	Fino a 12	Il punteggio è assegnato se il beneficiario svolge tale attività in forma imprenditoriale ovvero nel caso delle aziende agricole vale l'Iscrizione al registro degli operatori agrituristici mentre nelle altre forme la distinzione avviene secondo sulla base della L.R. 21/2016
	Prossimità rispetto ai tracciati prioritari	3			Il punteggio è assegnato se l'intervento viene svolto ad una distanza non superiore ai 500 m lineari dai tracciati prioritari
	Numero posti letto: fino a 5	2	Non cumulabili		Il punteggio è assegnato se a fine lavori verrà rispettato il numero di posti letto dichiarati. Al momento della domanda è necessario presentare DSAN dichiarando i posti letto da raggiungere.
	Numero posti letto: tra 6 e 11	4			
	Numero posti letto: oltre gli 12	6			
Imprenditoria giovanile		2	Cumulabili	Fino a 8	Punteggio assegnato se il soggetto richiedente è giovane come da definizione, alla data di presentazione della domanda
Imprenditoria femminile		2			Punteggio assegnato se il soggetto richiedente è donna come da definizione, alla data di presentazione della domanda

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Crea occupazione in area GAL	2			Il punteggio è assegnato per i posti di lavoro generati dal progetto, aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. La verifica viene effettuata sulla base della previsione contenuta nel Piano di attività e confermata attraverso il Libro Unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo.
Crea occupazione in area GAL per soggetto svantaggiato	2			Il punteggio è assegnato per i posti di lavoro generati dal progetto, aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno per soggetti svantaggiati. La verifica viene effettuata sulla base della previsione contenuta nel Piano di attività e confermata attraverso il Libro Unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo.
PUNTEGGIO MASSIMO			100	PUNTI
PUNTEGGIO MINIMO			30	PUNTI

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER
TIPO DI INTERVENTO TS 1 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA

ALLEGATO F
DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE DA PARTE DI ALTRI ATTORI TERRITORIALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

(Da compilare su foglio diverso per ogni soggetto coinvolto)

Il/la Sottoscritto/a ____
nato/a a _____________________________ il _________________________ e residente nel comune di ______________________________ provincia _____________ in via ______________________n ° ___
Cod. Fiscale ___________________________ IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Associazione/impresa ______________________________
con sede in ______________________________ e Cod. Fisc./ p.IVA n° _______________________________
consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- di aver partecipato in collaborazione con il soggetto __________________________ nella progettazione / gestione dell'attività (titolo): ____
- che, nel dettaglio, il ruolo dell'Associazione/impresa è il seguente:
____

Data_____________ Firma ________________________

20_2_3_AVV_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO 2 PRPC GORIZZO_012

Comune di Camino al Tagliamento (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) d'iniziativa pubblica del nucleo di Gorizzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 L.R. n. 5/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 18.12.2019, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto in ordine alla variante n.02 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (PRPC) d'iniziativa pubblica del nucleo di Gorizzo, non sono state presentate osservazioni e opposizioni ed ha approvato la stessa.
Camino al Tagliamento, 27 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICO MANUTENTVA - IL SINDACO:
dott. Nicola Locatelli

20_2_3_AVV_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO PAC ZONA B0_009

Comune di Camino al Tagliamento (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) d'iniziativa privata per zona "B0".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 L.R. n. 5/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 18.12.2019, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Attuativo (PAC) d'iniziativa privata per zona "B0" .
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale in via Roma n. 2 e sul sito web del Comune di Camino al Tagliamento per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Camino al Tagliamento, 27 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICO MANUTENTVA - IL SINDACO:
dott. Nicola Locatelli

20_2_3_AVV_COM CORMONS MAPPE VINC TERR AERO RONCHI_003

Comune di Cormòns (GO)

Avviso di pubblicazione delle mappe di vincolo territoriali di cui all'art. 707, comma 1 del Codice della Navigazione - Aeroporto Trieste - Ronchi dei Legionari "Savorgnan de Brazzà".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

RENDE NOTO

che l'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - TNE Direzione Operazioni Nord Est, con lettera prot. 04/12/2019-0138280-P, ad oggetto "Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del CdN Aeroporto Trie-

ste - Ronchi dei Legionari "Savorgnan de Brazzà" (LIPQ) - invio documentazione - PUBBLICAZIONE", ha chiesto al Comune di Cormòns la pubblicazione delle mappe di vincolo territoriali relative all'aeroporto di Trieste - Ronchi dei Legionari individuate ai sensi del comma 1 dell'art. 707 del Codice della Navigazione, costituite da relazione tecnica ed elaborati grafici.
Gli atti, su supporto informatico, possono essere scaricati dall'Albo Pretorio on line del Comune di Cormòns oppure possono essere visionati rivolgendosi al Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata dal 24/12/2019 nei seguenti orari: lunedì dalle 15.30 alle 18.00, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 11.30, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 13.00.
Eventuali opposizioni potranno essere presentate da chiunque ne abbia interesse ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione direttamente ad ENAC al seguente indirizzo: ENAC - Direzione Operatività - Viale del Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma mediante compilazione di apposito modello da scaricare dal sito istituzionale del Comune di Cormòns.
Si da atto inoltre che l'Avviso di avvenuto deposito è stato pubblicato all'Albo pretorio on line corredato dalla relativa documentazione informatica.
Cormòns, 23 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Alessia Mezzorana

20_2_3_AVV_COM MONTERALE VALCELLINA 18 PRPG_013

Comune di Montereale Valcellina (PN)
Avviso di approvazione del progetto preliminare che costituisce adozione della variante n. 18 al PRGC ai sensi dell'art. 24 della LR n. 5/2007 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

RENDE NOTO CHE:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 19 dicembre 2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un parcheggio in località San Leonardo Valcellina in Via Partidor e costituente approvazione della Variante n. 18 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 24 della L.R. N. 5/2007 e dell'art. 11 del D.P.Reg. n. 86/Pres. del 20/03/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO MANUTENTIVO:
arch. Renzo Fabrizio Puiatti

20_2_3_AVV_COM PALMANOVA 65 PRGC_004

Comune di Palmanova (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 64 al PRGC.

IL T.P.O. DELL'AREA TECNICA,

Vista la L.R. 25 settembre 2015, n. 21;
Visto il D.P.G.Reg. 086/Pres dd. 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con Deliberazione Giuntale n° 45 dd. 30.07.2019, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante n. 65 al PRGC.

IL T.P.O. DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
E DEL PATRIMONIO:
arch. Michela Lorenzon

20_2_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 50 PRGC_006

Comune di Pavia di Udine (UD)

Approvazione variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 19.12.2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Pavia di Udine ha approvato la variante n. 50 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Pavia di Udine, 24 dicembre 2019

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Mariangela Della Marina

20_2_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 49 PRGC_007

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di adozione della variante n. 49 al PRGC ai sensi dell'art. 63 bis della LR 5/2007.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vista la LR.. 5/2007 ed in particolare l'art. 63/BIS;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 23/12/2019 esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "ADOZIONE VARIANTE N. 49 PROMOSSA DALLE DITTE NICOS INTERNATIONAL S.P.A. E ISOPAK S.R.L. AI SENSI DELL'ART. 63 BIS DELLA L.R. 5/2007." è stata adottata la Variante n. 49 al P.R.G.C..

Che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati presso gli Uffici Comunali dal lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario d'apertura al pubblico, per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. I predetti documenti sono anche consultabili sul sito comunale.

Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni alla variante.

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Alessandro Bertoia

20_2_3_AVV_COM SAGRADO MAPPE VINC TERR AERO RONCHI_011

Comune di Sagrado (GO)

Avviso di deposito mappe di vincoli territoriali ex art. 707 del Codice della Navigazione - Aeroporto Trieste-Ronchi dei Legionari "Savorgnan di Brazzà".

IL TITOLARE DI P.O.

RENDE NOTO

Che ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) con Determina di approvazione ENAC-18/03/2019-0031239-P ha approvato gli elaborati progettuali denominati "Mappe di vincolo territoriali ex art. 707 del Codice della Navigazione (Codice della Navigazione)", secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 96 del 9 maggio 2005 e successive modifiche ed integrazioni (D.Lgs. n. 151 del 15 marzo 2006), che hanno uniformato il predetto Codice alla normativa tecnica internazionale in materia aeronautica.

Ai sensi dell'art. 707 comma 3 del Codice della Navigazione le mappe di vincolo predisposte da ENAC

sono depositate presso il Servizio Urbanistica Edilizia Privata e sul sito istituzionale del Comune di Sagrado (GO).
Ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (08/01/2020), chiunque può proporre opposizione sui contenuti delle mappe di vincolo utilizzando il (MOD-B) predisposto da ENAC e scaricabile sul sito informatico dell'Ente (sezione "avvisi"). Le opposizioni dovranno pervenire entro e non oltre il periodo di scadenza di cui sopra al seguente indirizzo: ENAC - Direzione Operatività Aeroporti - viale del Castro Pretorio, n. 118 - 00185 Roma
Indirizzo pec: protocollo@pec.enac.gov.it
Ai sensi del medesimo articolo 708 del Codice della Navigazione, l'ENAC decide sull'opposizione entro sessanta giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione s'intende respinta.
Il Servizio Urbanistica Edilizia Privata del Comune di Sagrado è a disposizione per informazioni il lunedì e il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e/o previo appuntamento.
Sagrado, 27 dicembre 2019

IL TITOLARE DI P.O.:
geom. Sonia Boscarol

20_2_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 90 PRGC_008

Comune di San Daniele del Friuli (UD)
Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 90 di assestamento al PRGC.

IL TPO SERVIZIO LL.PP.

VISTO l'art. 8 comma 5 della L.R. 21/2015

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 del 17 dicembre 2019, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata per gli effetti dell'art. 8 comma 4 della L.R. 21/2015 la variante di assestamento di livello comunale n. 90 al PRGC.
San Daniele del Friuli, 24 dicembre 2019

IL TPO SERVIZIO LL.PP.:
ing. Igor De Odorico

20_2_3_AVV_COM SAN QUIRINO 76 PRGC_005

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo adozione della variante al PRGC n. 76.

IL RESPONSABILE DI P.O

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007, n.5 e s.m.i..;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.46 del 19.12.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 76 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla modifiche di zona, aggiornamento cartografico e normativo, modifica alla NTA;
Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della Legge Regionale 23.02.2007 n.5, la deliberazione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni /opposizioni. sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Quirino, 23 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Emanuela Del Bianco

20_2_3_CNC_AAS2 GRAD 1 DIRIG PEDIATRIA_002

Azienda per l’assistenza sanitaria n. 2 “Bassa Friulana Isontina” - Gorizia

Pubblicazione graduatoria concorso 1 posto di dirigente medico - disciplina pediatria.

Ai sensi dell’art.18 del DPR n.483/1997 si rende nota la graduatoria, approvata con decreto del Commissario Straordinario n.684 dd 19 dicembre 2019, relativa al concorso pubblico a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria, indetto con decreto n.395 dd 19.07.2019.

graduatoria medici specialisti
1. DOLCEMASCOLO Valentina punti 86,100/100
2. PASCOLO Paola punti 82,755/100
3. VERGINE Michela punti 82,615/100

graduatoria medici non specialisti
1. DE PIERI Carlo punti 71,735/100
2. STEFANELLI Ettore punti 67,305/100

IL DIRETTORE FF SC RISORSE UMANE:
dott. Melissa Casarin

20_2_3_CNC_AAS2 GRAD 6 DIR MEDICINA E CHIR ACC URG_001

Azienda per l’assistenza sanitaria n. 2 “Bassa Friulana Isontina” - Gorizia

Pubblicazione graduatoria concorso 6 posti di dirigente medico - disciplina medicina e chirurgia d’accettazione e d’urgenza.

Ai sensi dell’art.18 del DPR n.483/1997 si rende nota la graduatoria, approvata con decreto del Commissario Straordinario n.644 dd 5 dicembre 2019, relativa al concorso pubblico a n.6 posti di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d’accettazione e d’urgenza, indetto con decreto n.384 dd 11 luglio 2019.

graduatoria medici specialisti
1. SANTANGELO Sara punti 77,515/100
2. THEODORIDIS Panagiotis punti 69,100/100

graduatoria medici non specialisti
1. CASTELLETTO Silvia punti 79,085/100
2. GIORDANO Marco punti 74,583/100
3. MESSINA Paola punti 70,230/100
4. DEL FORNO Annarosa punti 70,005/100
5. ORTIS Benedetta punti 69,240/100
6. CAUSERO Giulia punti 69,170/100
7. VELLA Yole punti 68,331/100
8. GALLI Marta punti 68,170/100

IL DIRETTORE FF SC RISORSE UMANE:
dott. Melissa Casarin

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali